

ARCHIVIO DI STATO DI FROSINONE

IL CARTEGGIO PRIVATO

MONTIERI – PARADISI

**INVENTARIO A CURA DI
Augusta Caldaroni**

**Data entry
Maria Rita Sibilia**

Frosinone 2002

INTRODUZIONE

Giuseppe Montieri nacque il 18/11/1798 a Trevico, nell'Irpinia, da Vito Montieri, magistrato del Reame Napoletano. Dimostrò fin da bambino una certa propensione alla vita ecclesiastica ed entrò piccolissimo nel seminario di Avellino.

Durante i primi anni di studio pensò di entrare in un ordine religioso. Scelse la Congregazione del SS. Redentore. Ben presto emersero le sue doti intellettuali e morali, ma dovette abbandonare la Congregazione per motivi di salute. A 18 anni si trasferì a Napoli per sorvegliare il fratello minore che studiava legge; ne approfittò per completare la preparazione al sacerdozio. Mentre si perfezionava nelle discipline ecclesiastiche conduceva una vita appartata e virtuosa; infatti, preferiva frequentare la casa della missione, disdegnando le dissipazioni offerte dalla capitale del Regno. Era a Napoli da circa 3 anni e s'era laureato in teologia, quando fu obbligato a ritornare al paese natio per motivi di famiglia.

Nel 1821 fu ordinato suddiacono e poi diacono. Nel 1822 fu ordinato sacerdote. Contemporaneamente dal vescovo Ferrari veniva nominato canonico della cattedrale di Trevico. Di Montieri erano apprezzate le doti culturali e morali. Ebbe il primo incarico da parte del vescovo di Avellino e cioè la cattedra di letteratura nel seminario. In seguito fu nominato rettore e professore di filosofia nel seminario. Ma anche questo incarico durò poco perché dal vescovo di Gaeta, mons. Parisi, si vide affidare l'ufficio di vicario generale e contemporaneamente la cattedra di diritto canonico nel seminario. La eccezionale capacità del Montieri fece sì che questo incarico contribuì notevolmente alla successiva nomina vescovile. Le sue cagionevoli condizioni di salute lo costrinsero spesso a lasciare gli incarichi, tanto è vero che ad un certo punto aveva deciso di non assumersi più responsabilità ecclesiastiche. Ma un decreto di Ferdinando II lo nominò Rettore del Liceo di Salerno. Ebbe un attimo di esitazione, ma poi accettò. Si recò, quindi, a Salerno e iniziò con grande impegno una vasta opera di moralizzazione in quel liceo. Dopo qualche mese gli giunse improvvisamente la nomina a vescovo di Aquino, Sora e Pontecorvo. Dopo molta esitazione, poiché riteneva l'incarico troppo impegnativo per le sue forze, accettò. S'era convinto, anche, perché gli avevano fatto notare che la nomina era stata sollecitata dallo stesso sovrano. Era nota la rozzezza dei costumi, il degrado morale, la deficienza delle arti e del commercio, la mancanza d'istruzione nella diocesi a lui assegnata. Solo nella città di Sora si notava un po' più di civilizzazione e istruzione. Accettando la missione il neo-vescovo volle intraprendere il suo ministero episcopale in modo energico e risoluto. Prese possesso della diocesi di Sora il giorno di Ognissanti del 1838.

In dieci anni riuscì a ridurre ad obbedienza la corrotta diocesi di Sora, Aquino e Pontecorvo. Era riuscito a ripristinare una ferrea disciplina ecclesiastica e ad imporre alla popolazione un rigore

morale che gli avevano attirato l'odio di tanti preti, che avevano una vocazione discutibile e della popolazione stessa. Non si vedevano più sacerdoti frequentare cantine e mercati..... (b. 3 n. 78 Sora, 1850 aprile 11; b. 3 n. 49 Sora, 1850 febbraio 28); erano diminuiti i pubblici scandali e del tutto spariti i "concubinati manifesti (b. 1 n. 65 Schiavi, 1846 ottobre 9). Molte benefiche pratiche di pietà erano tornate a fiorire nelle parrocchie e in ogni angolo della diocesi si raccoglievano i frutti delle molte istituzioni e fondazioni dallo stesso vescovo promosse. Favorì l'educazione dei giovani, si adoperò per la cura dei vecchi e dei malati (b. 1 n. 17 Sora, 1846 luglio 8). La situazione politica risultava ben controllata grazie proprio al contributo incondizionato del vescovo che non nascondeva la sua affezione per la conservazione, per la sovranità di origine divina che vedeva infusa nel re Ferdinando II, suo amico, per tutto ciò che fosse ordine, rigore, sacrificio, obbedienza, obbedienza cieca ad uomini e valori che Dio stesso aveva posto al di sopra del popolo perché fosse comandato e custodito. Con un controllo regolare, pressante, violento nelle forme e nei mezzi, Montieri era riuscito ad infondere rispetto sacro per il trono, rendendo inossidabile, nel piccolo della sua diocesi, un legame tra lui, la chiesa in generale e i Borboni di Napoli. Questo saldo rapporto di collaborazione tra trono e altare, ripristinato dopo le disgrazie napoleoniche allo scopo di restaurare lo stato assoluto e salvaguardarlo da nuovi attacchi era stato sancito con il Concordato del 16/2/1818 che, per quanto riguarda l'argomento, aveva riconosciuto al re il diritto di designare i vescovi e al papa quello di consacrarli, aveva restituito agli stessi vescovi la facoltà di censurare e denunciare tutto quanto potesse nuocere allo stato, impegnandoli con un giuramento di fedeltà alla monarchia.

Montieri fu integralmente osservante. Il suo programma però, fu attuato con un potere coercitivo e pertanto scatenò molta ribellione, ribellione che esplose molto chiaramente nell'anno 1848. Ferdinando II il 29/01/1848 concesse la Costituzione. Il vescovo dovette assecondare, figuriamoci con quale animo, il desiderio del sindaco di Sora di sentir cantato il Te Deum in chiesa durante la festosa cerimonia di ringraziamento per la concessa Costituzione (b. 2 n. 16 Sora 1848 febbraio 4). Ma, nonostante tutto, egli continuò ad essere sempre molto rigido e con la solita durezza continuò a reprimere i pubblici scandali, che iniziavano a riaffiorare in vari luoghi della diocesi. I sorani erano più che mai intenzionati a liberarsi del vescovo ma lui si dimostrava sempre più cocciuto. Gli fu consigliato di andare via da Sora e dopo un po' pensò di andare a Napoli essendo stato invitato dal Re. Giunse a Napoli dopo molte traversie; scrisse al vicario generale di Roccasecca Paradisi (b. 2 n. 34 Napoli 1848 marzo 28), il quale aveva lasciato la sede alla fine di febbraio per rifugiarsi nella casa paterna di Schiavi e lo informò del suo arrivo a Napoli. Con poche dignitose parole, scritte con solita, minutissima, tormentata calligrafia, volle accennare ai disagi della trasferta sopportati con sereno spirito di sacrificio.

Sui giornali non borbonici, in manifesti affissi si denunciava il suo arrivo nella capitale, colmandolo di calunnie. Quando si presentò al re lo pregò affinché accettasse la sua rinuncia al vescovado di Sora, ma invano.

Nel novembre visitò il Papa rifugiatosi a Gaeta e tornò a Napoli, aspettando che terminassero le agitazioni dei liberali in ogni paese, per poter ritornare a Sora.

Verso la fine del 1849 tornò in diocesi fermandosi a Roccasecca, dove visitò il card. Cagianò de Azevedo, il quale era stato costretto a fuggire dalla sua sede di Senigallia.

Tornato Montieri a Roccasecca, poco dopo vi giunse l'armata italiana, che occupò il seminario e l'episcopio e vi pose il quartiere generale. Montieri allora prese la via di Napoli, malato ed afflitto per le sventure politiche del papa e del suo re.

Il Papa tornò a Roma sul finire del 1849 e Montieri si ripresentò a Sora dopo diciotto mesi di assenza. Seguendo la politica del Borbone e del Vaticano, diventò uno zelante persecutore di liberali, che odiava da tempo e ne fece carcerare molti, perché li riteneva pericolosissimi al trono e all'altare (b. 2 n. 304 – 1849 novembre 18; b. 3 n. 61 – Monticelli, 1850 marzo 9).

Scoppiato il colera nel 1854 a Sora, Montieri ne fu contagiato. Ferdinando II morì nel 1859. Andando in visita a Pontecorvo, attentarono due volte alla vita del vescovo.

Dopo breve soggiorno a Napoli, fu di nuovo a Sora dove seguì la sua vita episcopale, occupandosi di corrotti, di liberali e richiamando a più fruttuosa vita spirituale le Pie Istituzioni di Sora, Arpino, Alvito, Aquino, Arce, Pontecorvo, Roccasecca, San Donato, Schiavi (Fontechiari), Settefrati, Villa S. Lucia.

Avverso all'Unità d'Italia e a tutti i rivoluzionari negò nel 1860 ai suoi parroci il permesso di cantare il Te Deum se richiesto dai garibaldini.

Morì il 12 novembre 1862. Il 19 novembre a Sora si celebrarono solenni funerali alla sua memoria nella chiesa di S. Chiara, presenti il clero e i fedeli. Le autorità civili e militari e i soldati piemontesi non vollero assistere alla sacra funzione perché ritennero il Montieri reazionario.

Il carteggio privato Montieri-Paradisi è stato acquistato dall'Archivio di Stato di Frosinone sul finire degli anni '70. E' costituito in massima parte dalla corrispondenza epistolare tra il vescovo Giuseppe Montieri e il vicario generale mons. Gennaro Paradisi. Le lettere sono custodite in tre buste e sono state ordinate cronologicamente. Sono complessivamente 1204.

INDICE

Lettere della busta n. 1 (1839 – 1847) da pag. 1 a pag. 55

Lettere della busta n. 2 (1848 – 1849) da pag. 56 a pag. 124

Lettere della busta n. 3 (1850 – 1859) da pag. 125 a pag. 221

I BUSTA

1

1839

Sommario delle indulgenze e delle altre grazie disposte nel breve della S. Crociata concessa dal sommo pontefice Gregorio XVI sotto il dì 8 febbraio 1833 al Regno di Napoli.

2

1851

Disposizioni per coloro che saranno eletti per distribuire le bolle della crociata nella città e Regno di Napoli.

3

1854

Schema di ricevuta per la consegna delle bolle.

4

s.d.

Sommario delle indulgenze.

5

1855

Bolla a firma del commissario generale apostolico Sisto cardinale arcivescovo.

6

1839 luglio 12

Pasquale Palleschi chiede il permesso al vescovo di vestire l'abito talare.

7

Schiavi, 1843 dicembre 6

Notizie che riguardano due persone che devono contrarre matrimonio. La lettera è firmata dal vicario generale Gennaro Paradisi.

8 S. Giovanni Incarico, 1844 febbraio 9

Supplica per la riduzione delle messe a favore del parroco di S. Giovanni Incarico don Giovanni Martini. Lettera inviata al vescovo.

9 S. Giovanni Incarico, 1844 febbraio 13

Stato delle messe a firma di Fedele Cayro. Lettera inviata al vescovo.

10 1845

Corrispondenza tra il vescovo e il giudice regio di Arpino circa un matrimonio clandestino tra Benedetto Fanelli e Maria Luigia Iacobelli. Le carte sono rilegate a mò di fascicolo.

11 Sora, 1845 ottobre 17

Informazioni sulla validità del matrimonio tra Benedetto Fanelli e Maria Luigia Iacobelli di Casalvieri. Lettera spedita dal vescovo al regio giudice di Arpino.

12 Sora, 1846 gennaio 3

Il vescovo chiede al vicario di riordinare la parrocchia di Caprile, di fare un inventario delle carte esistenti e dei libri parrocchiali.

13 Sora, 1846 gennaio 7

Il vescovo scrive al vicario per dare informazioni e disposizioni per le località di Isoletta e Arce.

14 Sora, 1846 febbraio 3

Il vescovo scrive al vicario. Problematiche circa il concorso per l'arcipretura di Roccaguglielma.

15 **Sora, 1846 giugno 22**

Copia estratta dall'originale. Nomina del vicario generale di Aquino nella persona di Gennaro Paradisi.

16 **Sora, 1846 luglio 3**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie su eventuali bisogni, aiuti. Raccomanda il problema della maestra in Palazzolo.

17 **Sora, 1846 luglio 8**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni sulle scuole di Palazzolo, Colle S. Magno, Aquino e Roccasecca.

18 **Sora, 1846 luglio 8**

Il vescovo scrive al vicario. Dà normative sui sacramenti da amministrare. Raccomanda la dichiarazione degli interdetti. I non confessati e non comunicati a Pasqua, non potevano entrare in chiesa e in caso di morte non potevano usufruire della sepoltura ecclesiastica.

19 **Sora, 1846 luglio 9**

Il vescovo scrive al vicario. Deve comunicare al giudice di Roccaguglielma l'attentato commesso dal figlio del cancelliere. Progetto di restaurare la chiesa di S. Antonio.

20 **Piedimonte, 1846 luglio 15**

Il vescovo scrive al vicario. L'arciprete Rongioni dovrà esibire in curia le note di trasgressione del precetto pasquale. Chiede di conoscere l'indole delle persone di Colle S. Magno, cose e fatti dei paesi vicini.

21 Sora, 1846 luglio 17

Il vescovo scrive al vicario. Lo incarica di curare l'acquisto di arredi sacri per la chiesa della congrega del comune di Roccasecca. Chiede notizie dei parroci e di due parrocchiani.

22 Piedimonte, 1846 luglio 17

Il vescovo scrive al vicario. C'è la necessità di confessare la gente a Santopadre e quindi bisogna provvedere almeno per le feste.

23 Sora, 1846 luglio 18

Il vescovo scrive al vicario. Oggetto della lettera è il canonico Pompei.

24 Piedimonte, 1846 luglio 19

Il vescovo scrive al vicario. Vuole sapere se due persone rispettivamente di Caprile e di Casalvieri, che convivono, hanno contratto matrimonio.

25 Piedimonte, 1846 luglio 20

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni di un certo Ricci e di una certa Teresa Colle.

26 Roccasecca, 1846 luglio 20

Il vicario scrive al procuratore. Gli ricorda l'obbligo che ha di tenere in deposito la rendita della chiesa.

27 Sora, 1846 luglio 20

Il vescovo scrive al vicario. Problemi riguardanti l'arciprete di Caprile.

28

Piedimonte, 1846 luglio 23

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda un matrimonio. Chiede notizie sulle messe da pagare a Castiglia e Petronzio. Informa di altre persone.

29

Piedimonte, 1846 luglio 24

Il vescovo scrive al vicario. Comunica il da farsi delle varie parrocchie tra cui le messe da celebrare in Caprile.

30

Piedimonte, 1846 luglio 26

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie di due persone di Palazzolo che convivono pur non essendo sposati.

31

Piedimonte, 1846 luglio 27

Il vescovo scrive al vicario. Problemi del comune di Casalvieri. Dà disposizioni per un matrimonio da celebrare.

32

Piedimonte, 1846 agosto 2

Il segretario del vescovo, Fiorelli scrive al vicario. Vuole sapere se il sacerdote don Luigi Germani di Arce tiene costituito il sacro patrimonio e in che modo.

33

Piedimonte, 1846 agosto 5

Il vescovo scrive al vicario. Comunica la sua partenza all'alba per evitare un'insolazione.

34

Piedimonte, 1846 agosto 5

Il vescovo scrive al vicario. Aspetta a Sora don Celestino Notarangeli. Vuole avere notizie del seminario.

35 **Sora, 1846 agosto 9**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede di inviare il mandato in qualità di economo dei canonicati vacanti a Petronzio.

36 **Sora, 1846 agosto 9**

Il vescovo scrive al vicario. Comunica che don Celestino Notarangeli non è andato da lui. Invita il vicario ad occuparsi del caso.

37 **Sora, 1846 agosto 11**

Il vescovo scrive al vicario. Questioni economiche riguardanti l'arciprete Abatecola.

38 **Sora, 1846 agosto 11**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie della diocesi e dà disposizioni.

39 **Sora, 1846 agosto 12**

Il vescovo scrive al vicario. Notizie circa persone e fatti. Problematiche da risolvere.

40 **Sora, 1846 agosto 16**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede spiegazioni su quanto si dice in giro e cioè che il vicario permette agli interdetti di stare in chiesa durante la messa e durante i divini uffici; ciò contrasta con la dottrina della chiesa.

41 **Sora, 1846 agosto 19**

Il vescovo scrive al vicario. Comunica che è stato molto occupato. Dà disposizioni. Elenca alcuni punti di cui vuole essere messo a conoscenza (persone e fatti dei paesi della diocesi).

42

Sora, 1846 agosto 21

Il vescovo scrive al vicario. Problematiche di ordine economico e sociale da risolvere.

43

Sora, 1846 agosto 23

Il vescovo scrive al vicario. Invia una ministeriale e prega di metterne in pratica le disposizioni. Dà disposizione sull'arcipretura di Castrocielo.

44

Sora 1846 agosto 25

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni di un certo Pasquale Zagaroli di Palazzolo; accusato di un grave reato (la bestemmia), ordina di ricorrere alla legge perchè cosa grave. Fornisce notizie circa alcuni parrocchiani.

45

Sora, 1846 agosto 28

Il vescovo scrive al vicario. Lo prega di mandare qualcuno a Roccaguglielma per aiutare gli interdetti a fare il precetto pasquale. Informa sulla situazione di un certo Zagaroli e altre cose.

46

Sora, 1846 agosto 28

Il vescovo scrive al vicario. Problematiche inerenti la parrocchia di Santopadre.

47

Sora, 1846 agosto 30

Il vescovo scrive al vicario. Chiede di informare il sacerdote don Antonio D'Aguanno che suo fratello Ferdinando ha a che fare con la polizia. Raccomanda Santopadre e Roccaguglielma (all'interno, la lettera ne contiene un'altra firmata dal canonico di S. Lucia Giulio Serra).

48 **Sora, 1846 agosto 31**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie di due persone di Palazzolo che hanno una relazione.

49 **Sora, 1846 settembre 2**

Il vescovo scrive al vicario. Problema delle messe nella chiesa del Castello.

50 **Sora, 1846 settembre 3**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie riguardanti la chiesa di Palazzolo e di Colle S. Magno e informazioni di fatti, cose e persone della parrocchia.

51 **Sora, 1846 settembre 4**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede della celebrazione delle messe a Castrocielo, Palazzolo, Colle S. Magno e Villa S. Lucia.

52 **Sora, 1846 settembre 6**

Il vescovo scrive al vicario. Informa di un fondo in Colle S. Magno.

53 **Campoli, 1846 settembre 9**

Il vescovo scrive al vicario. Si raccomanda per le cose dei vari paesi (Santopadre, Roccaguglielma, ecc.).

54 **Campoli, 1846 settembre 10**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede dei Passionisti.

55 **Campoli, 1846 settembre 11**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni.

56 **Campoli, 1846 settembre 12**

Il vescovo scrive al vicario. Prega il vicario di dare una certa somma al Palleschi.

57 **Campoli, 1846 settembre 13**

Il vescovo scrive al vicario. Dà informazioni e ordina di fare alcune cose, ad esempio affrettare il matrimonio di una parrocchiana di Rocca D'Arce.

58 **1846 settembre 15**

Il cancelliere vescovile scrive al vescovo. Processo informativo a carico dell'arciprete di Castrocielo, don Francesco Rongioni.

59 **Pescosolido, 1846 settembre 17**

Il vescovo scrive al vicario. Equivoco sorto intorno a don Antonio D'Aguanno ritenuto un cattivo soggetto. Raccomanda di far celebrare le messe dell'anno. Informa di una sua gita a S. Giovanni.

60 **Sora, 1846 settembre 23**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie dei nuovi padri arrivati. Celebrazione delle messe da organizzare.

61 **Pescosolido, 1846 settembre 25**

Il vescovo scrive al vicario. Organizzazione delle messe.

62

Sora, 1846 settembre 27

Il vescovo scrive al vicario. Informa sulle usurpazioni fatte a danno della chiesa di S. Martino. Avverte che il sacerdote di Piedimonte va in giro continuamente ora a Napoli, ora a Santamaria senza permesso. Informa anche di un carcerato, di questioni economiche ecc. .

63

Vicalvi, 1846 settembre 29

Il vescovo scrive al vicario. Dà direttive sul caso Tommaso Staci il quale dovrà fare una pubblica penitenza per riparare lo scandalo dato.

64

Vicalvi, 1846 settembre 30

Il vescovo scrive al vicario. Dà notizie di un parrocchiano che si è riunito con la moglie, di persone che hanno a che fare con la giustizia, del modo di assentarsi dell'arciprete di Santopadre.

65

Schiavi, 1846 ottobre 9

Il vescovo scrive al vicario. Lo incarica di provvedere ad un matrimonio. Chiede notizie di una parrocchia e richiama alla responsabilità un parroco.

66

Schiavi, 1846 ottobre 12

Il vescovo scrive al vicario. Problemi burocratici e amministrativi. Informa della celebrazione dell'anniversario della morte del duca Boncompagni avvenuta il 24 maggio 1777.

67

Schiavi, 1846 ottobre 12

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie e dà disposizioni su cose, fatti e persone.

68

Schiavi, 1846 ottobre 13

Il vescovo scrive al vicario. Licenziamento di una serva.

69

Sora, 1846 ottobre 18

Il vescovo scrive al vicario. Problema della celebrazione della messa da parte del canonico Scafì. Chiede notizie sul pubblico costume. Permesso di celebrare messe al canonico D'Aguanno di Villa.

70

Sora, 1846 ottobre 20

Il vescovo scrive al vicario. Gita del priore in Santopadre: dà disposizioni in merito. Dà notizia di una certa Teresa Tamburini di Atina.

71

Sora, 1846 ottobre 21

Il vescovo scrive al vicario. Autorizzazione per restaurare la casa del seminario. Chiede informazioni dettagliate sull'affare Rongioni e su Giuseppe Capozzella, interdetto.

72

Sora, 1846 ottobre 23

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni per quanto riguarda Rongioni. Chiede notizie di Scafì.

73

Pontecorvo, 1846 ottobre 24

Il vescovo scrive al vicario. Vuole essere informato su alcuni fatti tra cui ciò che riguarda l'arciprete Rongioni.

74

Ottobre 24

La lettera è indirizzata al vescovo e non è firmata. Messe celebrate nella chiesa abbaziale di Monticelli.

75

Sora, 1846 ottobre 25

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni circa le messe. Problema riguardante don Benedetto Scafà. Raccomanda un matrimonio e l'affare delle giovani Notarcangeli.

76

S. Maria degli Angeli, 1846 ottobre 30

Pietro Paolo della Vergine Addolorata, direttore degli esercitanti scrive al vescovo. Riferisce di don Angelo Antonio Notargiacomo il quale ha fatto 15 giorni di ritiro presso di loro e dà informazioni positive a riguardo.

77

Sora, 1846 novembre 2

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni per quanto riguarda i paesi di Piedimonte, Santopadre. Problema delle missioni e delle messe.

78

Pontecorvo, 1846 novembre 2

Il vescovo scrive al vicario. Sollecita un matrimonio.

79

Sora, 1846 novembre 6

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni sul pagamento di 50 ducati agli eredi di Gino Palombo per il servizio di economato negli anni 1836 e 1837. Problema dell'affitto dei beni di S. Maria del Campo e dei SS. Sebastiano e Fabiano di Aquino. Missioni.

80

Sora, 1846 novembre 8

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni sull'assistenza dei moribondi in Santopadre. Affitto dei fondi del seminario.

81

Sora, 1846 novembre 11

Il vescovo scrive al vicario. Dà alcune disposizioni. Informa del parroco di Monticelli e dell'arciprete di Aquino. Problema delle missioni e dei missionari.

82

Aquino, 1846 novembre 12

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Iadecola. Informa dei benefici di alcune chiese di Aquino e Roccaguglielma (l'attuale Esperia) e degli affitti delle chiese di S. Maria del Campo e di S. Sebastiano.

83

Sora, 1846 novembre 13

Il vescovo scrive al vicario. Chiede di conoscere al più presto lo stato delle vendite del seminario. Chiede di vegliare sulle novene di Villa.

84

Sora, 1846 novembre 13

Il vescovo scrive al vicario. Informa di alcuni fatti e chiede alcune informazioni. Il canonico Mangianti deve giustificare la sua andata a Napoli. Dà disposizioni in merito alle funzioni.

85

Sora, 1846 novembre 16

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni sull'affitto del beneficio di S. Sebastiano. Chiede i documenti relativi alle messe.

86

Sora, 1846 novembre 16

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni; chiede di aumentare l'affitto del beneficio di S. Maria del Campo. Dà indicazioni circa l'affitto di altri beni: S. Sebastiano e S. Fabiano. Problema dei maestri per il Castello e per Caprile.

87

Sora, 1846 novembre 17

Il vescovo scrive al vicario. Lo prega di ammonire il canonico Pelagalli poichè quest'ultimo sta in Aquino contro le disposizioni di sua maestà.

88

Sora, 1846 novembre 18

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni sul pubblico costume e come si comporta al riguardo Giuseppe Capozzella di Aquino. Raccomanda di leggere le disposizioni contenute negli statuti per le chiese ricettizie e di provvedere allo scandalo procurato dal sacerdote Margarita di Santopadre. Dà disposizioni circa i vari problemi delle parrocchie.

89

Aquino, 1846 novembre 20

La lettera è inviata al vicario da parte del canonico Luigi Pelagalli. E' una lettera di ringraziamento.

90

Sora, 1846 novembre 20

Il vescovo scrive al vicario. Problemi dei maestri idonei per il Castello e Caprile. Dà informazioni circa il procuratore della ricettizia di Rocca D'Arce. Dà disposizioni per un matrimonio.

91

Sora, 1846 novembre 22

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni sul comportamento di alcune persone.

92

Sora, 1846 novembre 22

Il vescovo scrive al vicario. Disposizioni per Giovinnazzi Petronzio e Pelagalli. Concorso per l'arcipretura di Piedimonte.

93

Sora, 1846 novembre 24

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni circa la celebrazione delle messe.

94

Sora, 1846 novembre 25

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni per quanto concerne gli affitti e i problemi della diocesi.

95

Sora, 1846 novembre 26

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni di un certo laico che è stato licenziato dal superiore: vuole conoscere i motivi.

96

1846 novembre 27

La lettera (foglietto) è indirizzata al vicario e non è firmata. Si informa che nella chiesa collegiata di Roccasecca il sacrestano non indossa la veste perchè si vergogna.

97

Sora, 1846 novembre 28

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni di alcune persone di Roccasecca. Problemi riguardanti la Badia di S. Martino in Villa.

98

Sora, 1846 novembre 29

Il vescovo scrive al vicario. Ordina di ammonire un certo Crescenzo Viola. Dà altre disposizioni.

99

Sora, 1846 novembre 29

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda di far rispettare i diritti della chiesa. Ordina di scrivere all'arciprete di Pico e al giudice. Chiede informazioni e dà direttive.

100

Sora, 1846 novembre 30

Il vescovo scrive al vicario. Problemi riguardanti Piedimonte.

101

Sora, 1846 dicembre 3

Il vescovo scrive al vicario. Chiede di prendere informazioni su alcune persone.

102 **Sora, 1846 dicembre 3**

Il vescovo scrive al vicario. Provvedere allo scandalo provocato da don Ferdinando David di Roccaguglielma (Esperia).

103 **Sora, 1846 dicembre 4**

Concorso per l'arcipretura di Piedimonte.

104 **Sora, 1846 dicembre 6**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie sulla condotta morale e religiosa di un certo Francesco Coarelli, sulla condotta del sacerdote di Rocca D'Arce e chiede informazioni circa una compagnia di commedianti e giocolieri giunta a Pico.

105 **Sora, 1846 dicembre 8**

Il vescovo scrive al vicario. Ordina di chiamare il sacerdote Di Murro. Chiede informazioni. Disposizioni per l'arcipretura di Roccaguglielma.

106 **Roccasecca, 1846 dicembre 8**

La lettera è indirizzata a "reverendisco signore" (vicario) ed è firmata "arciprete Tanzi". Contiene informazioni su Francesco Coarelli di Caprile.

107 **Sora, 1846 dicembre 13**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni delicate. Ordina che il canonico Pelagalli debba partire subito per Scifelli. Chiede di vigilare e insistere sulla chiusura delle cantine.

108 **Sora, 1846 dicembre 14**

Il vescovo scrive al vicario. Dà una serie di indicazioni per ridurre le messe in Palazzolo. Problema dei maestri per Caprile e Castello. Disposizioni per Pico, per alcune persone che debbono contrarre matrimonio e per la celebrazione delle messe.

109

Arce, 1846 dicembre 15

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata dal canonico Simonelli. Informa che il sacerdote di Rocca D'Arce va sempre al mercato di Arce, ma non è al corrente se fa contratti abusivi.

110

Sora, 1846 dicembre 17

Il vescovo scrive al vicario. Informa che in Santopadre non si recita più il divino ufficio. Chiede informazioni. Considerazioni su un certo Abatecola.

111

Sora, 1846 dicembre 20

Il vescovo scrive al vicario. Gli dà il permesso di andare a trovare la famiglia per Natale. Ricorda di chiamare il sacerdote don Angelo di Pigliaro; di mandare un corriere presso l'arciprete di Santopadre a causa di alcune irregolarità.

112

Sora, 1846 dicembre 21

Il vescovo scrive al vicario. Chiede di mandare una lettera (acclusa) in Pontecorvo.

113

1847

Registro relativo agli introiti della curia nell'anno 1847.

114

Sora, 1847 gennaio 10

Il vescovo scrive al vicario. Informa sull'onorario dei maestri e sulla necessità di nominarne tre. Problema circa un attestato di buona condotta.

115

Sora, 1847 gennaio 15

Il vescovo scrive al vicario. Chiede a tutti i parroci uno stato dei diritti.

116 **Sora, 1847 gennaio 21**

Il vescovo scrive al vicario. In occasione del Giubileo accorda alcune facoltà dategli dal Santo Padre.

117 **Sora, 1847 gennaio 21**

Il vescovo scrive al vicario. Vuole che il priore di Pico rinnovi le iscrizioni. Fà alcune raccomandazioni per la gente di Santopadre. Chiede notizie del canonico Pelagalli.

118 **Sora, 1847 gennaio 23**

Il vescovo scrive al vicario. Allega una lettera con istanza del capitolo diretta ad ottenere il permesso di alienare alcuni fondi che si trovano in Pontecorvo e dà disposizioni in merito.

119 **Sora, 1847 gennaio 24**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede di sistemare la questione di don Folco il quale domanda un atto di giustizia.

120 **Sora, 1847 gennaio 24**

Il vescovo scrive al vicario. Riferisce circa i libri parrocchiali di Colle S. Magno. Chiede informazioni sulla condotta di un tale Raffaele Mancini. Dà indicazioni.

121 **Sora, 1847 gennaio 27**

Il vescovo scrive al vicario. Ordina al vicario di dare disposizioni circa le rendite dei benefici di S. Maria del Campo in Pico e dei SS. Fabiano e Sebastiano in Aquino. Chiede gli atti riguardanti l'affitto dei fondi del beneficio di S. Onofrio in Roccaguglielma.

122 **Sora, 1847 gennaio 29**

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda di fare alcune cose nelle parrocchie nel periodo di quaresima, vigesima e sesta.

123 **Palazzolo, 1847 febbraio 1**

La lettera è indirizzata al vescovo ed è firmata Benedetto Materiale. Si rammarica perchè il vescovo si duole dei disordini che esistono in quel paese; lo rassicura dicendo che tutto è sotto controllo.

124 **Sora, 1847 febbraio 3**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede alcune informazioni tra cui notizie di un certo "Rocco Zagaroli" impartisce disposizioni per la celebrazione della messa in suffragio del principe di "Piombino".

125 **Sora, 1847 febbraio 3**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni e dà disposizioni.

126 **Sora, 1847 febbraio 4**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede alcune informazioni. Problema dei maestri.

127 **Sora, 1847 febbraio 6**

Il vescovo scrive al vicario. Prega il vicario di non rilasciare la testimoniale di stato libero a Melchiorre Vincenzo domiciliato in Arce per il matrimonio che intende contrarre.

128 **Sora, 1847 febbraio 7**

Il vescovo scrive al vicario. La lettera contiene all'interno un documento del capitolo della cattedrale di Aquino datato 9/12/1846. Informa che il ministro ha dato disposizioni per il restauro del campanile di Piedimonte. Comunicazioni riguardanti alcune cose da fare.

129

Sora, 1847 febbraio 8

Il vescovo scrive al vicario. Dà notizie riguardanti tre donne di Palazzolo. Raccomanda vivamente "l'affare" di Raffaele Mancini. Chiede informazioni sul caso Mazzamauro.

130

Sora, 1847 febbraio 8

Il vescovo scrive al vicario. Desidera ricevere un attestato sul conto di tutti gli ordinandi che sono in seminario e nell'Episcopio.

131

Sora, 1847 febbraio 9

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni circa le quarant'ore affinché abbiano luogo negli ultimi giorni di carnevale. Chiede notizie di don Vincenzo Evangelista.

132

Sora, 1847 febbraio 10

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie sulla situazione economica di due coniugi di Palazzolo.

133

Sora, 1847 febbraio 11

Il vescovo scrive al vicario. Chiede chiarimenti sulla chiusura delle cantine. Riferisce di aver ricevuto le carte di Rongioni e ordina di continuare le ricerche sul suo conto per accertare l'imputazione di aver esportato delle armi. Dà altre disposizioni.

134

Sora, 1847 febbraio 12

Il vescovo scrive al vicario. Autorizza Giovinazzi a fare l'attestato. Chiede informazioni del canonico Pelagalli. Informa di una certa famiglia Evangelista di Palazzolo.

135

Sora, 1847 febbraio 13

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni di un novizio, degli amministratori del Colle e altre informazioni. (All'interno della lettera c'è una lettera di risposta indirizzata al vescovo).

136

Sora, 1847 febbraio 17

Il vescovo scrive al vicario. Consiglia di controllare i parroci.

137

Sora, 1847 febbraio 17

Il vescovo scrive al vicario. Impartisce disposizioni sulle cose da fare nella diocesi. Informa di aver ricevuto nuove notizie da Napoli sulla causa di Abatecola.

138

Sora, 1847 febbraio 18

Il vescovo scrive al vicario. Chiede che venga chiamato al più presto il sacerdote di Palazzolo. Dà disposizioni. Chiede informazioni su due giovani.

139

Sora, 1847 febbraio 19

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni per quanto riguarda le parrocchie, esempio le messe da celebrare. Riferisce circa la causa di Abatecola il quale da anni non paga.

140

Sora, 1847 febbraio 23

Il vescovo scrive al vicario. Chiede chiarimenti su una parrocchiana e sull'andamento di alcune cose in Palazzolo, S. Padre ecc. . Disposizioni circa l'elemosina della bolla della Crociata.

141 **Sora, 1847 febbraio 25**

Il vescovo scrive al vicario. Ordina di prendere provvedimenti per quanto riguarda i benefici di S. Croce e S. Salvatore. Informa di un eremita che si reca a Palazzolo. Notizie sul ricorso contro Evangelista.

142 **Sora, 1847 febbraio 26**

Il vescovo scrive al vicario. Comunica che si metterà in contatto con il sottintendente e con il ministero. Ordina di fare alcune cose in Santopadre e dà informazioni circa l'affare di don Giuseppe Renzi.

143 **Sora, 1847 febbraio 28**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie di una parrocchiana. Vuole che sia interrogato il sacerdote Bracco. Informa dell'arrivo di un ispettore di polizia. Chiede informazioni sulle messe da celebrare e sui sacerdoti della diocesi.

144 **Sora, 1847 marzo 1**

Il vescovo scrive al vicario. Informa di un matrimonio che si dovrà celebrare al più presto.

145 **Sora, 1847 marzo 1**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni su alcune persone.

146 **Roccasecca, 1847 marzo 3**

Rapporto informativo su due giovani che hanno indossato l'abito talare. Il rapporto è firmato dall'arciprete Pietro Paolo Tanzi.

147 **Sora, 1847 marzo 3**

Il vescovo scrive al vicario. Dà direttive circa le cose da fare nella diocesi.

148 **1847 marzo 6**

Foglio contenente varie testimonianze sulla condotta morale di una persona.

149 **Sora, 1847 marzo 6**

Il vescovo scrive al vicario. Problema riguardante un certo Libero Testa.

150 **s.d.**

Piccolo foglio manoscritto non firmato contenente informazioni di una relazione extra coniugale.

151 **Roccasecca, 1847 marzo 7**

Rapporto informativo sulla condotta morale e religiosa del canonico don Bernardo Notarangeli. (All'interno della lettera si trovano tre fogli di cui: nota di giovani che possono essere promossi agli ordini minori e rapporto informativo sulla vocazione di alcuni sacerdoti).

152 **Sora, 1847 marzo 7**

Il vescovo scrive al vicario. Autorizza il vicario a dare una trentina di ducati ai padri di Villa.

153 **Sora, 1847 marzo 8**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede e dà informazioni di ordinaria amministrazione.

154 **Collegio di S. Francesco, 1847 marzo 9**

La lettera è indirizzata al vicario. Rapporto informativo sulla condotta morale di don Luigi Picozza e Gaetano Notarangeli.

155 **Sora, 1847 marzo 10**

Il vescovo scrive al vicario. Informa che l'arciprete Tanzi non ha assistenti e quindi bisogna provvedere.

156 **Sora, 1847 marzo 12**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni su due giovani.

157 **Sora, 1847 marzo 13**

Il vescovo scrive al vicario. Disposizioni di ordinaria amministrazione.

158 **Sora, 1847 marzo 14**

Il vescovo scrive al vicario. Disposizioni sulla celebrazione delle messe. Informazioni su due sposi.

159 **Sora, 1847 marzo 16**

Il vescovo scrive al vicario. Disposizioni sulla celebrazione delle messe.

160 **Sora, 1847 marzo 18**

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni per il sacerdote Fusco il quale dovrà fare 5 giorni di esercizi prima di celebrare. Chiede informazioni su due coniugi per poterle riferire al procuratore del re. Informa, infine, dei fondi del beneficio di S. Croce in Rocca D'Arce.

161 **Sora, 1847 marzo 20**

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni affinché l'esattore delle rendite del seminario dia trenta carlini a Grossi di Monticelli e trenta carlini a Piccirilli.

162 **Sora, 1847 marzo 20**

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni per il cancelliere. Ordina di pagare sei ducati a titolo di elemosina. Chiede la durata dei s. esercizi in Palazzolo.

163 **Sora, 1847 marzo 21**

Il vescovo scrive al vicario. Dà informazioni e disposizioni.

164 **Sora, 1847 marzo 24**

Il vescovo scrive al vicario. Dà alcune disposizioni su cose di ordinaria amministrazione (esercizi in Palazzolo, celebrazione delle messe). Chiede notizie di un seminarista di Aquino.

165 **Sora, 1847 marzo 26**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede la "testimoniale" di stato libero di un ragazzo.

166 **Sora, 1847 marzo 28**

Il vescovo scrive al vicario. Dà informazioni e disposizioni (celebrazione delle messe nei vari paesi della diocesi).

167 **Sora, 1847 marzo 29**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie dei beni che il seminario possiede in Aquino, Roccasecca, S. Giovanni Incarico, Palazzolo, Monticelli e Roccaguglielma. Ordina al canonico Cavalese di non portare più il cappotto tondo. Chiede altre informazioni.

168 **Sora, 1847 marzo 31**

Il vescovo scrive al vicario. Invia copie di una notificazione da far distribuire a tutti i parroci. Non permette al sacerdote don Antonio D'Aguanno di celebrare la messa se prima non corregge il difetto di pronuncia.

169

Sora, 1847 aprile 1

Il vescovo scrive al vicario. Chiede al vicario di andare da lui per parlare di cose importanti. Informa dei fondi del beneficio di S. Croce e S. Salvatore.

170

Sora, 1847 aprile 4

La lettera è indirizzata a don Antonio Giovinazzi ed è una risposta del vescovo ad una missiva del Giovinazzi.

171

Sora, 1847 aprile 9

Il vescovo scrive al vicario. Problemi riguardanti l'attività del sacerdote D'Aguanno. (All'interno della lettera ci sono due foglietti: notizie su don Benedetto Materiale, notizie su don Antonio D'Aguanno).

172

Sora, 1847 aprile 10

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie sulla vita privata dell'economo Palleschi. Chiede informazioni di un certo Geremia Spiridigliozzi. Dà disposizioni per la benedizione presso il camposanto di Aquino. Problemi riguardanti persone del Colle e Atina.

173

Sora, 1847 aprile 14

Il vescovo scrive all'arciprete. Si parla di "aggiustamenti" di rate. Chiede informazioni sulle messe.

174

Sora, 1847 aprile 17

Il vescovo scrive al vicario. Chiede di indagare sulla condotta di don Giovanni Battista Abatecola e don Angelo Turco di Palazzolo. Dà notizie circa fondi del beneficio di S. Croce e S. Salvatore in Monticelli e circa il camposanto di Aquino, situato vicino alla chiesa della Madonna della Libera.

175 **Sora, 1847 aprile 21**

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni. Chiede informazioni sulla condotta di don Clementino Abate. Ordina di impedire gli scandali che potrebbero procurare i giocolieri e di affrontare il problema del processo del canonico Pelagalli. Richiede il ruolo dei canonici e conti spettanti alla mensa, reso esecutivo il 18/10/1834.

176 **Sora, 1847 aprile 23**

Il vescovo scrive al vicario. Informa che ha scritto al sottintendente. Problema dei giocolieri in Rocca D'Arce. Richiede il ruolo della mensa del 1834 non ancora pervenutogli.

177 **Sora, 1847 aprile 24**

Il vescovo scrive al vicario. Problema riguardante l'abitazione del vicario.

178 **Sora, 1847 aprile 25**

Il vescovo scrive al vicario. Dà informazioni e disposizioni. Problema del "cancelliere vescovile". Informa di cose che provocano scandalo e quindi ordina di provvedere.

179 **Sora, 1847 aprile 27**

Il vescovo scrive al vicario. Invia alcune carte riservate e prega di non mostrarle. Dà disposizioni per quanto riguarda Petronzio e Ricci.

180 **Sora, 1847 aprile 28**

Il vescovo scrive al vicario. Informa che l'amministrazione diocesana di Aquino vuole una copia della mappa dei benefici di quella diocesi. Chiede delucidazioni per l'acquisto di un calice.

181 **Sora, 1847 aprile 30**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni su cose, fatti e persone (es. sulla condotta morale di un sacerdote).

182 **Sora, 1847 maggio 2**

Il vescovo scrive al vicario. Informa delle messe e chiede un quadro generale per quanto riguarda Roccaguglielma. Prega di ammonire le donne di facili costumi di Palazzolo, Colle ecc. .

183 **Sora, 1847 maggio 2**

Il vescovo scrive al vicario. La lettera contiene all'interno sei fogli di resoconti di pagamenti. Riguarda principalmente somme incassate dal Seminario.

184 **Sora, 1847 marzo 3**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni ed un incartamento.

185 **Sora, 1847 maggio 6**

Il vescovo scrive al vicario. Invia una bolla. Confida al vicario che sua maestà gli ha mostrato gentilezza anche in pubblico.

186 **Sora, 1847 maggio 7**

Il vescovo scrive al vicario (lettera riservata). Informazioni su un matrimonio forzato.

187 **Sora, 1847 maggio 9**

Il vescovo scrive al vicario. Vuole sapere se i padri di Villa hanno ricevuto trenta ducati. Informa di aver inviato al vicario di Arce un plico contenente carte importanti tra cui un sunto del processo a carico di Rongioni.

188 **Sora, 1847 maggio 9**

Il vescovo scrive al vicario. Ordina di verificare se i terreni di Pontecorvo appartenenti alla Collegiata di Aquino sono veramente infruttuosi come gli comunica il Capitolo.

189 **Sora, 1847 maggio 10**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede un certificato di stato libero e di portare a termine l'affare di don Bernardo De Pigliaro.

190 **Sora, 1847 maggio 11**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni sulle "circostanze critiche" di Geremia Renzi.

191 **Sora, 1847 maggio 12**

Il vescovo scrive al vicario. Informa su persone, cose e fatti. Richiede al vicario alcuni incartamenti. Si preoccupa di sapere se i fondi di elemosina delle beneficenze della diocesi siano impiegati a favore dei poveri.

192 **Sora, 1847 maggio 13**

Il vescovo scrive al vicario. Dà il permesso di pagare dodici carlini a Zeffirina Mancone di Caprile.

193 **1847 maggio 13**

Il vicario scrive al vescovo. Risponde alla lettera del vescovo con la quale chiedeva del contratto di alienazione dei fondi che intende fare il Capitolo di Aquino e se tale operazione sia utile alla chiesa.

194 **Sora, 1847 maggio 14**

Il vescovo scrive al vicario. Vuole che si controlli se i sacerdoti novelli contribuiscono con ducati otto al rinnovo degli utensili sacri.

195

Casalvieri, 1847 maggio 17

Il vescovo scrive al vicario. Informa che ha scritto al sottintendente per Crescenzo Quagliozi.

196

Casalvieri, 1847 maggio 20

Il vescovo scrive al vicario. Si può permettere che Evangelista Pelagalli torni in casa. Informa che terrà in Roccasecca il curato di S. Giovanni Incarico. Problemi riguardanti l'alienazione dei fondi del Capitolo di Aquino.

197

Sora, 1847 maggio 23

Il vescovo scrive al vicario. Informa che bisogna distribuire ai poveri di S. Giovanni Incarico del denaro. Chiede informazioni di un soldato e sullo stato di miseria di Palazzolo e Colle S. Magno.

198

Sora, 1847 maggio 24

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni per la distribuzione di qualche sussidio ai più bisognosi.

199

Sora, 1847 maggio 26

Il vescovo scrive al vicario. Acclude uno stato da far osservare. Chiede di informarsi su alcuni fatti scandalosi che si verificano in Colle S. Magno.

200

Sora, 1847 maggio 30

Il vescovo scrive al vicario. Chiede di prendere provvedimenti nei confronti di un sacerdote che non gode buona reputazione. Chiede informazioni del sac. don Antonio Delli Colli il quale pare segua a "commerciare". Dà disposizioni sulla distribuzione delle elemosine.

201

Sora, 1847 giugno 1

Il vescovo scrive al vicario. Informa che sua maestà il re ha ordinato che sugli avanzi disponibili dell'amministrazione di Aquino si paghino ducati sessanta al tenente dell'illustrissimo reggimento di linea, come soccorso alle spese di abiti e libri necessari per suo figlio Domenico, alunno del Seminario di Capua. Lo informa ancora che il vescovo di Terracina, Sezze e Piperno gli scrive per alcune messe ordinate da Margarita Coppola di Roccaguglielma. Dà disposizioni per la celebrazione delle messe e per le elemosine ai poveri.

202

Sora, 1847 giugno 4

Il vescovo scrive al vicario. Pone il problema delle elemosine ai poveri. Rassicura il vicario per quanto riguarda un ricorso.

203

Sora, 1847 giugno 6

Il vescovo scrive al vicario. Ordina di sorvegliare di più il sacerdote Delli Colli a causa del suo precedente mal costume. Vuole informazioni sull'abate di Caprile e che vengano spedite subito le somme che si raccoglieranno per l'Irlanda.

204

Sora, 1847 giugno 7

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni circa una donazione fatta in favore della chiesa di S. M. delle Grazie.

205

1847 giugno 8

La lettera è indirizzata a "eccellenza rev./ma" e non è firmata. Rapporto informativo sulla condotta dell'economo di Colle S. Magno.

206

Sora, 1847 giugno 7

Il vescovo scrive al vicario. Ordina di ammonire Palleschi, di mandare Giovinnazzi a Colle S. Magno e di mandare don Angelo a S. Sosio per fare gli esercizi a causa della sua condotta.

207 **Sora, 1847 giugno 9**

Il vescovo scrive al vicario. Problema riguardante una parrocchiana del Colle che è stata chiesta in moglie.

208 **Sora, giugno 10**

Il vescovo scrive al vicario. Richiesta di celebrazione delle messe da parte dei canonici del Castello.

209 **Sora, 1847 giugno 10**

Il vescovo scrive al vicario. Consiglia di vigilare un pò di più sulla chiesa del Castello.

210 **Sora, 1847 lunedì della Pentecoste.**

La lettera è indirizzata al vicario da parte del Concilio del SS. Redentore. Si informa il vicario di aver ricevuto la somma di quindici ducati da darsi alla prima zitella onorata e povera che vuol prendere marito.

211 **Sora, 1847 giugno 11**

Il vescovo scrive al vicario. Dà informazioni su alcune persone. Informa di aver nominato l'economo di Rocca D'Arce. Chiede notizie del sac. Capuani.

212 **Sora, 1847 giugno 16**

Il vescovo scrive al vicario. Disposizioni per alcuni sacerdoti di Colle San Magno che devono praticare degli esercizi.

213 **Sora, 1847 giugno 18**

Il vescovo scrive al vicario. Informa che il procuratore regio gli scrive che il sindaco di Colle S. Magno ha comunicato che l'economo amministra il sacramento del battesimo contro il regolamento. Chiede informazioni di una certa Antonia Del Vecchio di Colle San Magno. Comunica che l'arciprete di Piedimonte prenderà possesso il giorno di San Giovanni.

214 **Sora, 1847 giugno 20**

Il vescovo scrive al vicario. Problema dell'assistenza al Castello. Rintracciare Antonia Del Vecchio prima che vada su una cattiva strada. Chiede informazioni di Palleschi.

215 **Sora, 1847 giugno 22**

Il vescovo scrive al vicario. Problema dell'amministrazione della rendita da parte di Petronzio. Concorso di Rocca D'Arce.

216 **Sora, 1847 giugno 22**

Il vescovo scrive al vicario. Informa dell'arrivo dell'arciprete di Piedimonte.

217 **Sora, 1847 giugno 23**

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni per il sac. Fiore, per Giovinnazzi e Palleschi. Dà consigli al vicario. Raccomanda l'affare della Del Vecchio.

218 **Sora, 1847 giugno 24**

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni per quanto riguarda il concorso di Rocca D'Arce. Raccomanda l'affare di Murro. Informa che Giovinnazzi deve andare a Colle solo temporaneamente.

219 **Sora, 1847 giugno 27**

Il vescovo scrive al vicario. Ordina di chiamare don Folco Marcuccilli per informazioni.

220 **Sora, 1847 giugno 28**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni di Castiglia, di Nicolina Nicolafrancesco, del sac. Scafi e dell'esposto di Zagaroli. Raccomanda Antonia Vecchio e don Francesco Renzi.

221

Colle San Magno, 1847 luglio 3

La lettera è indirizzata al vicario da parte di Antonio Giovinazzi. Informa che l'economo Palleschi non ha lasciato i libri parrocchiali, nè il sigillo: bisogna risolvere il problema.

222

Sora, 1847 luglio 4

Il vescovo scrive al vicario. Attende alcune disposizioni per rispondere a Roma.

223

Sora, 1847 luglio 4

Il vescovo scrive al vicario. Invia al vicario una lettera speditagli da Santopadre, probabilmente "sotto nome finto". Ordina di indagare sulla questione dei moribondi senza assistenza e quindi sull'operato del sacerdote. Chiede di fare una deliberazione col regio procuratore e di inviargli l'atto a Napoli, poichè si tratta di custodia di beni della chiesa.

224

Sora, 1847 luglio 5

Il vescovo scrive al vicario. Invia il processo che gli è stato recapitato. Vuole che si riferisca al parroco di S. Oliva che farà "l'occorrente" per le persone segnalate.

225

Sora, 1847 luglio 7

Il vescovo scrive al vicario. Invia un rapporto dell'amministratore Aceto. Chiede di Giovinazzi, Palleschi e Pelagalli. Dà l'indirizzo dove inviare la posta in occasione della sua gita a Napoli. Informa sull'operato del sac. Fiore. Dà disposizioni per la celebrazione delle messe a carico del seminario.

226

Sora, 1847 luglio 7

Il vescovo scrive al vicario. Chiede chiarimenti circa la rimostranza fatta al ministro dal regio procuratore. Chiede con esattezza della sepoltura di un impenitente di Roccaguglielma. Informa che l'arciprete Notargiacomo vuole andare in quel collegio per istruirsi sulle confessioni.

227

Sora, 1847 luglio 8

Il vescovo scrive al vicario. Dà alcune informazioni e ordina di chiamare il sac. Delli Colli.

228

Sora, 1847 luglio 9

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni del sacerdote Di Tullio e delle quattro deposizioni riguardanti Pelagalli. Informa che è necessario chiamare il sacerdote Vernile.

229

Sora, 1847 luglio 11

Il vescovo scrive al vicario. Si affronta il problema del registro del pubblico costume. Vuole essere informato sul sacerdote Tullio. Comunica che in data odierna parte.

230

Sora, 1847 luglio 11

La lettera è indirizzata al vicario da parte del canonico Ceccodicola. Problemi da risolvere in attesa del ritorno del vescovo.

231

Sora, 1847 luglio 16

Il vescovo scrive al vicario. Vuole che si scriva all'abate di Monticelli. Informa che ha scritto a Palleschi per sapere dei disordini del Colle. Vuole notizie di Rocca D'Arce.

232

Sora, 1847 luglio 18

La lettera è indirizzata al vicario da parte del canonico Ceccodicola. Informa che l'ex economo di Colle S. Magno preme per avere una residua somma del suo onorario.

233

Napoli, 1847 luglio 20

Il vescovo scrive al vicario. Vuole sapere di Tullio, del sac. Vernile e dell'affare di Rocca D'Arce. Raccomanda la celebrazione delle messe e di mandare una lettera, che acclude, a Pontecorvo.

234

Napoli, 1847 luglio 23

Il vescovo scrive al vicario (lettera riservata) chiede informazioni sulla condotta morale del sac. Tullio, sull'assistenza dei moribondi in Pico. Si consola che tutto sia finito in Rocca D'Arce e dice che "bisogna spegnere sin d'ora ogni scintilla".

235

Napoli, 1847 luglio 25

Il vescovo scrive al vicario. Vuole informazioni circa l'impenitente di Roccaguglielma. Dà disposizioni. Chiede notizie dei sacerdoti.

236

Sora, 1847 luglio 25

La lettera è indirizzata al vicario da parte del canonico Ceccodicola. Dà informazioni. Comunica la fuga dal reclusorio di tutte le donnacce.

237

Napoli, 1847 luglio 29

Il vescovo scrive al vicario. Informa del canonico Capozzelli. E chiede informazioni più precise.

238

Sora, 1847 luglio 30

La lettera è indirizzata al vicario da parte del canonico Ceccodicola. Informa che ha scritto al sottointendente per Zagaroli e Fusco e che "l'ufficio della divina pastora" è fissato per il tre di settembre.

239

Napoli, 1847 luglio 31

Il vescovo scrive al vicario. Dà informazioni circa Rocco Zagaroli ed Evangelista.

240

Colle S. Magno, 1847 agosto 1

La lettera è indirizzata al vicario da parte dell'amministrazione comunale di Colle S. Magno (sindaco). Invito al vicario in occasione della festa del santo patrono, S. Magno (19 agosto).

241

Napoli, 1847 agosto 4

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie inerenti la rendita di S. Salvatore in Monticelli.

242

Napoli, 1847 agosto 9

Il vescovo scrive al vicario. Dà il consenso per poter disporre di una dozzina di ducati per la chiesa di Colle S. Magno.

243

Sora, 1847 agosto 13

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni circa la riservatezza di cui deve tener presente l'arciprete di Santopadre.

244

Sora, 1847 agosto 13

La lettera è indirizzata al vicario da Filippo Ambrifi. Informa che invierà 5 copie dell'operetta; il prezzo è di grana 25 compreso il 1° e il 2° volume.

245 **Sora, 1847 agosto 13**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede "la testimoniale" di stato libero di alcune persone.

246 **Sora, 1847 agosto 14**

Il vescovo scrive al vicario. Informa della rendita dell'arcipretura di Caprile. Chiede notizie dell'arciprete Iadecola. Dà informazioni.

247 **Agosto 14**

La lettera è indirizzata a "eccellenza reverendissima" e non è firmata. Tratta del rapporto sul conto dell'arciprete di Santopadre.

248 **Sora, 1847 agosto 16**

Il vescovo scrive al vicario. Tratta del nuovo progetto dello stato della beneficenza di S. Giovanni Incarico con le nuove riforme.

249 **Sora, 1847 agosto 18**

Il vescovo scrive al vicario. Informa di Michelangelo Rossini. Chiede e dà informazioni su cose di ordinaria amministrazione circa i paesi e le chiese della diocesi (es. messe da officiare in Colle S. Magno, Palazzolo, Castrocielo, seminario).

250 **Sora, 1847 agosto 19**

Il vescovo scrive al vicario. Informa di aver messo al corrente il p. rettore che Casalattico fu per errore inserito nella sua nota.

251 **Sora, 1847 agosto 22**

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni per quanto riguarda D'Aguanno e Di Ruzza.

252 **Sora, 1847 agosto 22**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni sulla possidenza della famiglia Ferraioli di Colle S. Magno.

253 **Sora, 1847 agosto 22**

Il vescovo scrive al vicario. Prega di leggere la presente lettera all'arciprete di Santopadre (problemi circa le messe).

254 **Sora, 1847 agosto 23**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede lo stato della rendita del beneficio in Monticelli e della Badia.

255 **Colle S. Magno, 1847 agosto 23**

La lettera è indirizzata al vicario da parte di Antonio Giovinazzi. Risponde alla lettera del vicario e dà precise notizie su don Raffaele Ferraioli.

256 **Sora, 1847 agosto 24**

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni al vicario.

257 **Roccasecca, 1847 agosto 25**

La lettera è indirizzata al vescovo da parte del vicario Paradisi. Elenca i luoghi pii di S. Giovanni Incarico con le dovute osservazioni.

258 **Sora, 1847 agosto 27**

Il vescovo scrive al vicario. Prende in esame la celebrazione delle messe.

259 **Sora, 1847 agosto 27**

Il vescovo scrive al vicario. Informa dell'impedimento di Maria Grossi di Terelle, del rapporto del sott'intendente, degli esercizi di Pelagalli.

260 **Sora, 1847 agosto 28**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie riguardanti alcuni sacerdoti.

261 **Sora, 1847 agosto 29**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni sull'impedimento di Terelle e del canonico Pelagalli. Non accorda un permesso. Ordina di dare a Palleschi quanto gli spetta per le "fatiche" fatte in Colle.

262 **San Donato, 1847 settembre 6**

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni per quanto riguarda Castiglia, Materiale, Zagaroli ed altri sacerdoti e canonici.

263 **San Donato, 1847 settembre 12**

Il vescovo scrive al vicario. Dispone di soprassedere per quanto riguarda Pelagalli e chiede di essere informato circa "l'affare" di Francesco Sorge.

264 **San Donato, 1847 settembre 12**

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni circa un impedimento a Terelle, circa, preti di Santopadre e circa gli esercizi che dovrà fare il sac. Murro.

265 **Sora, 1847 12**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie circa gli esercizi.

266 **San Donato, 1847 settembre 15**

Il vescovo scrive al vicario. Propone un coadiutore a Santopadre. Chiede se il sacerdote Margarita è andato ai santi esercizi.

267 **San Donato, 1847 settembre 15**

Dà disposizioni per quanto riguarda don Angelantonio Notargiacomo il quale vuole essere riabilitato a causa del suo comportamento.

268 **Gallinaro, 1847 settembre 21**

Il vescovo scrive al vicario. Sollecita il matrimonio di Luigi Evangelista ed Angela Maria Fraioli di Rocca D'Arce.

269 **Gallinaro, 1847 settembre 23**

Il vescovo scrive al vicario. Invita il vicario ad affrontare il problema riguardante la condotta morale di alcune persone. Informa del reclamo di Pelagalli fatto alla curia.

270 **Gallinaro, 1847 settembre 25**

Il vescovo scrive al vicario. Vuole conoscere con certezza la condotta religiosa e morale, le finanze e il successo di don Michelangelo Palombo esercitando la chirurgia (nelle annotazioni si dice che nel 1820 il Palombo fece parte della Carboneria).

271 **Napoli, 1847 settembre 27**

La lettera è indirizzata a ill./mo e rev. sig. e firmata dall'arciv. Di Mira nunzio apostolico.

272 **Gallinaro, 1847 settembre 29**

Il vescovo scrive al vicario. Informa della rinuncia del canonico Pelagalli.

273 **Casalattico, 1847 ottobre 4**

Il vescovo scrive al vicario. La lettera riguarda il canonico Pelagalli.

274 **Casalattico, 1847 ottobre 4**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede una serie di informazioni riguardanti Angelo Pariselli e D'Aguanno. (All'interno della lettera c'è un foglio con le risposte ai quesiti del vescovo ed è datato 26 ottobre 1847).

275 **Casalattico, 1847 ottobre 4**

Il vescovo scrive al vicario. La lettera riguarda il canonico Pelagalli.

276 **Gallinaro, 1847 ottobre 5**

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda le missioni in Santopadre e solleva il problema di don Folco e della missione in Santopadre.

277 **Casalattico, 1847 ottobre 8**

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni per Francesco Rotondi e la Iacobelli.

278 **Casalattico, 1847 ottobre 12**

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema dell'apertura del seminario. Chiede notizie di Evangelista di Palazzolo.

279 **Casalattico, 1847 ottobre 13**

Il vescovo scrive al vicario. Ordina di riabilitare don Folco, di chiamare Marcuccilli, di mandare Frezza in S. Francesco.

280 **Sora, 1847 ottobre 20**

Il vescovo scrive al vicario. Dà informazioni circa il conciliatore per Colle S. Magno, circa padre Orlandi e il canonico Pelagalli.

281 **Colle, 1847 ottobre 22**

La lettera è indirizzata al vicario da parte di Antonio Giovinazzi. Dà informazioni di don Francesco Frezza e lo ritiene adatto come conciliatore. Dà notizie di Felice Patrizia di Roccasecca.

282 **Sora, ottobre 24**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie circa i conciliatori di Colle S. Magno e Santopadre.

283 **Sora, 1847 ottobre 24**

Il vescovo scrive al vicario. Informa di Pelagalli e desidera sapere della missione in Santopadre.

284 **Sora, 1847 ottobre 24**

Chiede notizie del canonico Capozzelli.

285 **Santopadre, 1847 ottobre 25**

La lettera è indirizzata al vicario. Si danno informazioni sulla condotta morale del nuovo conciliatore.

286 **Sora, 1847 ottobre 27**

Il vescovo scrive al vicario. Acclude un ufficio di nomina alla carica di amministratore ecclesiastico.

287 **Sora, 1847 ottobre 27**

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema dell'economo e della declaratoria per Castiglia.

288 **Caprile, 1847 ottobre 28**

La lettera è indirizzata al vescovo ed è firmata da Raffaele Petronzio. Comunica la necessità di riparare la chiesa. Espone il problema dei fondi dell'arcipretura di Caprile, del suo canonicato, di Santopadre.

289 **Sora, 1847 ottobre 28**

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema della missione in Santopadre.

290 **Sora, 1847 ottobre 29**

Il vescovo scrive al vicario. Affronta i problemi dei canonicati. (All'interno della lettera c'è un foglio datato 2 novembre 1847 in cui si risponde a dei quesiti).

291 **Sora, 1847 ottobre 29**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie circa un processo a carico di Carlo Mariani di Pontecorvo.

292 **Sora, 1847 ottobre 30**

Il vescovo scrive al vicario. Ordina di far portare in curia un libro originale di Roccaguglielma.

293 **Sora, 1847 ottobre 31**

Il vescovo scrive al vicario. Ordina di prendere provvedimenti nei confronti del sacerdote don Antonio D'Aguanno fu Francesco per la sua condotta scandalosa.

294 **Sora, 1847 ottobre 31**

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema della missione in Santopadre.

295 **Sora, 1847 novembre 3**

Il vescovo scrive al vicario. Ordina di visitare la cappella di Cavacece.

296 **Sora, 1847 novembre 3**

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda i fratelli Pompei e i maestri del seminario. Dà disposizioni per Roccaguglielma.

297 **Sora, 1847 novembre 4**

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema del maestro per il seminario.

298 **Palazzolo, 1847 novembre 5**

La lettera è indirizzata al vicario e firmata da Francescantonio Festa. Dà informazioni sulla mezza piazza franca di Palazzolo.

299 **Sora, 1847 novembre 5**

Il vescovo scrive al vicario. Informa che Framantozzi di S. Giovanni Incarico vuole rientrare in seminario.

300 **Sora, 1847 novembre 5**

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema dell'arciprete di Santopadre, della missione, delle scuole.

301 **Palazzolo, 1847 novembre 6**

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Serafino Fantaccione. Informa su coloro che pretendono il semiluogo del seminario.

302 **Sora, 1847 novembre 6**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni sulla condotta morale di don Giuseppe Coarelli di Palazzolo.

303

Palazzolo, 1847 novembre 7

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Benedetto Materiale. Informa sul godimento della mezza piazza nel seminario da parte del comune.

304

Sora, 1847 novembre 7

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema del coro del Castello, della missione in Santopadre. Dà informazioni a Petronzio. Ordina di chiamare il sac. Frezza. Chiede la nota dei seminaristi. Affronta il problema dell'assistenza ai moribondi. Informa che è stata accettata la rinuncia di Roncioni.

305

Sora, 1847 novembre 9

Il vescovo scrive al vicario. Chiede un parere sul fatto che Petronzio vorrebbe adottare per Caprile la tassa sui diritti funerari. Affronta il problema di Pietrantonio Staci e dell'economo di Roccaguglielma.

306

Sora, 1847 novembre 11

Il vescovo scrive al vicario. Rende noto i nomi di coloro che sono stati proposti come conciliatori in Palazzolo. Affronta il problema dei maestri delle scuole.

307

Palazzolo, 1847 novembre 11

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Luigi De Carolis. Dà informazioni per quanto riguarda la mezza piazza.

308

Sora, 1847 novembre 12

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema dei giovani in seminario e delle messe da celebrare nelle carceri di Roccaguglielma.

309

Sora, 1847 novembre 13

Il vescovo scrive al vicario. Propone Landolfi come prefetto. Manifesta una preoccupazione a causa della scarsa richiesta dei seminaristi della diocesi in quel seminario.

310

Sora, 1847 novembre 14

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema di Nicola Nardone e di don Angelo di Pigliaro.

311

Sora, 1847 novembre 14

Il vescovo scrive al vicario. Dà direttive per quanto riguarda don Pietro Giovane, maestro di filosofia in Napoli. Chiede informazioni sulla condotta del seminarista Pelagalli, nipote dell'arciprete di Aquino.

312

Palazzolo, 1847 novembre 16

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Serafino Fantaccione. Dà informazioni sul conciliatore, sui beni di S. Lucia. Affronta il problema di Giuseppa Catenacci.

313 **Sora, 1847 novembre 16**

Il vescovo scrive al vicario. Acclude una lettera del concilio riguardante la domanda del canonico Magno e a proposito dà disposizioni.

314 **Sora, 1847 novembre 17**

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema dei seminaristi, della donna di Schiavi, dell'arciprete di Santopadre. (La lettera contiene all'interno un foglietto che porta la data del 18 novembre, in cui si dà la risposta a quanto viene richiesto in rapporto alla nomina di conciliatore di Palazzolo).

315 **Palazzolo, 1847 novembre 17**

Contiene un rapporto informativo.

316 **Sora, 1847 novembre 19**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni su persone per l'occupazione delle piazze franche di Roccasecca. (All'interno, la lettera contiene un foglio datato 20 novembre 1848, indirizzato a monsignore ed è un rapporto informativo).

317 **Sora, 1847 novembre 19**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie del conciliatore e delle messe.

318

Sora, 1847 novembre 21

Il vescovo scrive al vicario. Acclude un decreto ministeriale riguardante la ricettizia di Pico.

319

Sora, 1847 novembre 22

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema del maestro di grammatica per il seminario.

320

Sora, 1847 novembre 22

Il vescovo scrive al vicario. Informa che l'ex procuratore regio ha ottenuto una somma da Petronzio.

321

Sora, 1847 novembre 22

Il vescovo scrive al vicario. Informa dell'assoluzione di Angela Renzi, del matrimonio di Bianchi di Terelle, della chiesa di Colle S. Magno e delle messe da celebrare.

322

Sora, 1847 novembre 24

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni per l'assoluzione di una giovane e per l'insegnamento della grammatica.

323

Sora, 1847 novembre 25

Il vescovo scrive al vicario. Informa che come maestro di grammatica andrà don Raffaele Gramegna. (All'interno, la lettera contiene un foglietto indirizzato al vicario, in cui si danno disposizioni circa il divertimento in occasione di una festa).

324

Sora, 1847 novembre 26

Il vescovo scrive al vicario. Informa che gli farà avere una lettera di don Benedetto Murro e che dovrà provvedere a tutto quanto vi è esposto.

325

Sora, 1847 novembre 26

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda l'assistenza dei moribondi in Palazzolo. Vuole notizie del processo per l'affare dell'arciprete di Aquino.

326

Sora, 1847 novembre 27

Il vescovo scrive al vicario. Prega di esaminare due testimoni di Colle S. Magno, i quali dovranno deporre per la famiglia di don Vincenzo Ferraioli.

327

Sora, 1847 novembre 28

Il vescovo scrive al vicario. Manifesta una certa perplessità circa la retta degli alunni del seminario che entrano tardi. Vuole presso di lui il canonico Mangiante. Ordina di fare una confidenziale al giudice.

328

Sora, 1847 novembre 29

Il vescovo scrive al vicario. Affronta vari problemi di amministrazione da risolvere.

329

Sora, 1847 novembre 30

Il vescovo scrive al vicario. Prega di rilasciare lo stato libero ad una persona per scopo matrimonio.

330

Sora, 1847 dicembre 1

Il vescovo scrive al vicario. Vuole che si tratti l'affare di Arce. Affronta il problema del canonico Palleschi.

331

Sora, 1847 dicembre 1

Il vescovo scrive al vicario. Informa che ha scritto al giudice affinché mandi lì Roselli. Raccomanda di ammonire l'avv. Castiglia e di ordinare a Mangiante di frequentare il collegio.

332

Sora, 1847 dicembre 3

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema del canonico Quattrucci, di Mangiante, di Pelagalli e dell'assistenza ai moribondi in Palazzolo.

333

San Germano, 1847 dicembre 4

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata dall'abate don Giuseppe Frisavi. Chiede la testimoniale riferita ad un certo Filippo Iacone di Rocca D'Arce.

334

Sora, 1847 dicembre 5

Il vescovo scrive al vicario. Parla del matrimonio tra Ricci e Marinelli. Dà disposizioni per alcune persone che non hanno una condotta esemplare.

335

Sora, 1847 dicembre 5

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda l'affare di Mangiante e che i padri di Scifelli facciano gli esercizi in Villa.

336

Sora, 1847 dicembre 6

Il vescovo scrive al vicario. Riferisce notizie riguardanti l'arciprete di Aquino.

337

Sora, 1847 dicembre 6

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Fiorelli. Fiorelli risponde alla lettera del vicario circa l'affare di Castrocielo.

338

Caserta, 1847 dicembre 7

La lettera è indirizzata al vescovo e firmata dall'intendente presidente. Affronta il problema della beneficenza di Colle S. Magno.

339

Sora, 1847 dicembre 11

Il vescovo scrive al vicario. Dà informazioni circa il contratto tra Cenci e la beneficenza. Informa che Materiale non ha ricevuto alcun emolumento dal suo economato.

340

Sora, 1847 dicembre 15

Il vescovo scrive al vicario. Lo informa sulla condotta di alcune persone, per cui è necessario prendere provvedimenti.

341

Sora, 1847 dicembre 15

Il vescovo scrive al vicario. Prega il vicario di disporre di trenta carlini per il chierico Quagliozzi. Informa di cose e persone di cui si è occupato. Dà disposizioni per il Castello.

342

Sora, 1847 dicembre 17

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie di Pelagalli e informazioni su alcune persone che hanno una relazione. Dà disposizioni per un matrimonio.

343

Sora, 1847 dicembre 18

Il vescovo scrive al vicario. Chiede chiarimenti circa il matrimonio di Domenicantonio di Ruzza e notizie del sac. Di Murro, Di Grossi, Di Pelagalli e del canonico Don Francesco di Aquino.

344

1847 dicembre 18

La lettera è indirizzata al padre abate di Montecassino ed è firmata Paradisi. Lo ringrazia per la pagella di confessore per la diocesi cassinese.

345

Sora, 1847 dicembre 20

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni riguardanti problemi del Castello e di Aquino.

346

Sora, 1847 dicembre 22

Il vescovo scrive al vicario. Prega di sollecitare il giudice affinché disponga la chiusura delle cantine di Colle S. Magno. Ordina di ammettere al concorso Rossillo Angelo.

347

Sora, 1847 dicembre 25

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni su d. Vincenzo Evangelista di Palazzolo. Dà disposizioni per il sac. Margarita.

348

Sora, 1847 dicembre 28

Il vescovo scrive al vicario. (La lettera contiene altre quattro lettere). Informa che il diacono G. Battista Piccirilli chiede che venga tolta da codesto seminario la rendita della piazza Franca da lui goduta. Informa della richiesta da parte di privati di alcuni fondi appartenenti alla beneficenza di Colle S. Magno. Affronta il problema della condotta morale del canonico don Francesco.

349

Sora, 1847 dicembre 29

Il vescovo scrive al vicario. Richiede documenti riguardanti la chiesa di Piedimonte.

350

Sora, 1847 dicembre 31

Il vescovo scrive al vicario. Informa che ha scritto per l'affare dell'arciprete. Dà disposizioni per il concorso di Rocca D'Arce e per l'onorario del cancelliere.

351

1847

Copia della rinuncia della parrocchia da parte del sac. Rongioni ed approvata dalla S. Sede col consenso di Napoli per l'esecuzione.

II BUSTA

1

1848

Fascicolo contenente 13 fogli (introito ed esito di cassa per il 1848).

2

1848

La lettera è indirizzata al vescovo ed è anonima. Riguarda la condotta di don Angelo Iadecola di Aquino.

3

Sora, 1848 gennaio 2

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema della sorella del sac. Mancini, del ricorso di Aquino, del capo municipale di Aquino.

(La lettera, all'interno, contiene un foglio indirizzato a "Eccellenza Reverendissima" e si parla dei fondi posseduti dalla Chiesa tra Roccasecca e Rocca D'Arce, che necessitano di un architetto agrimensore per stabilirne con precisione i confini).

4

Sora, 1848 gennaio 3

Il vescovo scrive al vicario. Affronta i problemi riguardanti il figlio di Camillo Mazzaroppi di Aquino. Raccomanda gli affari delle messe.

5

Sora, 1848 gennaio 14

Il vescovo scrive al vicario. Acclude gli editti di proroga per il concorso di Rocca D'Arce. Desidera sapere il numero delle messe fatte celebrare dai canonici di Aquino.

6

Sora, 1848 gennaio 5

Il vescovo scrive al vicario. Informa dello stato delle scuole e raccomanda di seguire sempre i maestri. Dà disposizioni per il sacerdote don Antonio Delli Colli.

7

Sora, 1848 gennaio 8

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie dei novizi. Informa che Castiglia lo supplica per fare il maestro. Acclude due ricorsi di Aquino e raccomanda di risolverli.

8

Gaeta, 1848 gennaio 8

La lettera è indirizzata al vicario Paradisi da parte del vescovo di Gaeta.

Acclude alcuni atti di stato libero che il vicario desiderava con premura.

9

Sora, 1848 gennaio 14

Il vescovo scrive al vicario. Chiede di ostacolare il matrimonio di un giovane di Pico il quale non vuole più sposare una donna a causa della dote e vorrebbe sposarne un'altra. Dà disposizioni circa il maestro di scuola. Affronta il problema delle rendite.

10

Sora, 1848 gennaio 14

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema dell'economo di Roccaguglielma, dell'onorario del vicario, delle messe da celebrarsi in Rocca D'Arce, della revisione dei diritti della diocesi.

11

Sora, 1848 gennaio 21

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle piazze franche del seminario. Chiede un certificato di nascita di un parrocchiano del comune di Palazzolo. (La lettera contiene all'interno un foglio notizie di persone).

12

Sora, 1848 gennaio 22

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie di un parrocchiano.

13

Sora, 1848 gennaio 23

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda una donna di Palazzolo.

14

Sora, 1848 gennaio 30

Il vescovo scrive al vicario. Chiede la nota separata della somma data durante la chiusura del seminario a coloro che godono la piazza franca. Affronta il problema del ricorso contro il canonico Iadecola e delle lamentele del sacrestano di Arce. (La lettera, all'interno, contiene un mezzo foglietto).

15

Sora, 1848 febbraio 2

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema dei diritti dei parroci. Il problema delle missioni in Santopadre. Rassicura il vicario circa le persone che possono in qualche modo disturbare la pace.

16

Sora, 1848 febbraio 4

Il vescovo scrive al vicario. Lo tranquillizza. Dà disposizioni per il Te Deum.

17

Sora, 1848 febbraio 6

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie sulle piazze franche. Vuole che si informi l'arciprete poichè suo nipote ammesso in seminario non ha la vocazione per il sacerdozio.

18

Sora, 1848 febbraio 9

Il vescovo scrive al vicario. Invita il vicario ad occuparsi di due ragazze fuggite dall'orfanotrofio. Chiede che venga consegnata l'acclusa lettera al sac. Petronzio che è stato comandato per il canonico di S. Nicola.

19

Sora, 1848 febbraio 11

Il vescovo scrive al vicario. Informa che l'uditore Ferdinandi di Pontecorvo vuole avere la risposta circa il contratto di Iadecola.

20

Palazzolo, 1848 febbraio 12

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Serafino Fantaccione. Informa che una ragazza è fuggita dall'orfanotrofio.

21

Sora, 1848 febbraio 13

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema della riabilitazione di alcuni sacerdoti di Palazzolo e S. Giovanni Incarico. Prega il vicario di persuadere una persona affinché non si opponga più alla vocazione della figlia.

22

Sora, 1848 febbraio 15

Il vescovo scrive al vicario. Chiede al vicario di sorvegliare una persona. Raccomanda le messe da celebrarsi e il problema del maestro.

23

Sora, 1848 febbraio 16

Il vescovo scrive al vicario. Informa che ha scritto all'arciprete di Piedimonte affinché esamini don Antonio D'Aguanno. Chiede al vicario di scrivere ancora all'arciprete di Piedimonte affinché allontani Antonio Carinci dalla vedova Eleonora Festa.

24

Sora, 1848 febbraio 20

Il vescovo scrive al vicario. Informa che gli ha scritto il ministro degli affari ecclesiastici affinché gli si invii presso la "reale segreteria" il conteggio delle rendite della Badia di S. Pietro a Campea, riferite agli anni 1846 – 1847; il vescovo sollecita la cosa. Dà molte disposizioni tra cui il modo di autenticare il nuovo suggello parrocchiale.

25

Roccasecca, 1848 febbraio 26

La lettera è indirizzata a monsignore ed è firmata Iadecola. Chiede al vescovo quale comportamento adottare nei confronti delle persone che hanno dimostrato avversione contro il clero e cita il seguente intercalare:

Larà, Larà, Larà

Zì prè non mi puoi tucà

e se mi vuoi tucà

ti mando a far.....

26

Sora, 1848 febbraio 28

Il vescovo scrive al vicario. Chiede urgentemente il riscontro della lettera.

27

Roccasecca, 1848 febbraio 29

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Giuseppe Orlandi. Informa il vicario della sua andata in Sora sperando di trovarlo.

28

Colle, 1848 febbraio 29

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Antonio Giovinazzi. Rassicura il vicario dicendogli di non dare peso alle grida di qualche ubriaccone scagliate contro di lui e lo invita a tornare essendo egli partito per non tornare più.

29

Schiavi, 1848 marzo 4

La lettera non ha indirizzo e la firma è incomprensibile. Informa di una certificazione richiesta dal sig. Girolamo Prignano di Pontecorvo.

30

Roccasecca, 1848 marzo 4

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Iadecola. Informa di alcuni insulti procurati dal padre rettore.

31

Sora, 1848 marzo 9

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni circa le novene, le indulgenze.

32

Roccasecca, 1848 marzo 18

La lettera è indirizzata al vicario. Nella lettera si evince che il vicario è desiderato dai cittadini della diocesi e quindi il firmatario lo invita a tornare in quella residenza.

33

Roccasecca, 1848 marzo 27

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Giuseppe Orlandi. Informa di aver trovato il vescovo a Sangermano e si è dovuto adoperare tanto per non farlo insultare; fortunatamente non è accaduto nulla ed è potuto ripartire tranquillamente per Napoli. Informa anche che l'arciprete di Aquino vuole partire perchè insultato dalla gente.

34

Napoli, 1848 marzo 28

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie circa Roccaguglielma. Tranquillizza il vicario per le sofferenze passate durante il viaggio.

35

Napoli, 1848 aprile 1

Il vescovo scrive al vicario. Informa il vicario che l'arciprete se ne è andato in Aquino e quindi di provvedere alla cosa.

36

Sora, 1848 aprile 2

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata canonico Alonzi. Chiede riscontro di alcune lettere che acclude. Affronta il problema delle spese delle chiese.

37

Napoli, 1848 aprile 3

Il vescovo scrive al vicario. Informa di avere scritto all'arciprete circa le rendite della Badia di Roccaguglielma. Dà disposizioni per gli esercizi che deve fare il canonico Bevilacqua.

38

Napoli, 1848 aprile 5

Il vescovo scrive al vicario. Informa di aver dato al padre rettore dei Passionisti piena facoltà. Chiede notizie degli amministratori della beneficenza di Aquino, di Roccaguglielma, del canonico.

39

Roccasecca, 1848 aprile 12

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Orlandi. Informa il vicario che a Napoli si sta male poichè le classi "più avvilita" sono quelle dei preti e dei religiosi. Spiega i problemi riguardanti le lezioni da tenere in seminario.

40

1848 aprile 12

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Iadecola. Informa che si va di male in peggio: a Napoli la gente è contro monsignore e i suoi seguaci. Dà informazioni generali dettagliate: "ecco mi a dirle tutto".

41

Napoli, 1848 aprile 14

Il vescovo scrive al vicario. Ordina di esigere i diritti per le partecipazioni.

42

Roccasecca, 1848 aprile 22

La lettera è indirizzata al vicario. Contiene notizie politiche.

43

Napoli, 1848 aprile 27

Il vescovo scrive al vicario. Informa che andrà presso di lui don Angelo

Margani, il quale si dovrà recare temporaneamente in Roccaguglielma a fare l'economo: dà disposizioni al riguardo.

44

Roccasecca, 1848 aprile 29

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Giuseppe Orlandi. Informa circa i fatti della parrocchia.

45

Napoli, 1848 maggio 5

La lettera è indirizzata al vicario, non firmata, ma è sicuramente del vescovo. Si affronta il problema di Santopadre e di Roccaguglielma. Si danno disposizioni.

46

Napoli, 1848 maggio 9

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema della gestione del seminario. Informa che in Roccasecca andrà il giudice di Pico e che gli è giunto un ricorso contro il canonico D'Aguanno il quale permette ad alcune donne che danno scandalo di andare in Villa.

47

Napoli, 1848 maggio 13

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle missioni, del canonico Bevilacqua, della nullità dei matrimoni.

48

Napoli, 1848 maggio 18

La lettera è indirizzata al vicario e non è firmata. Si informa che il sindaco di Roccaguglielma scrive perchè l'economista D'Aguanno non ha dato per l'anno 1847 i 20 carlini pattuiti per il sacrestano della chiesa di San Giovanni Battista.

49

Napoli, 1848 maggio 25

Il vescovo scrive al vicario. Chiede di organizzare una serie di esercizi dei pp. passionisti per Santopadre, paese alquanto bisognoso.

50

Napoli, 1848 maggio 27

Il vescovo scrive al vicario. Informa che l'arciprete Iadecola non andrà più a Roccaguglielma. Raccomanda Santopadre e l'affare Bevilacqua.

51

Napoli, 1848 maggio 28

Il vescovo scrive al vicario. Chiede la risoluzione dell'affare Rotondo e Iacobelli di Roccasecca. Vuole conoscere se per fondazione o statuto della chiesa, i canonici di Roccaguglielma abbiano qualità patrimoniali.

52

Roccasecca, 1848 giugno 4

La lettera è indirizzata all'arciprete ed è firmata Gennaro Paradisi (vicario). Informa che ha scritto a monsignore per il noto affare. Dà disposizioni circa la distribuzione di somme da destinare. Affronta il problema delle messe da celebrarsi a conto del seminario.

53

Napoli, 1848 giugno 5

La lettera è indirizzata al cardinale Castracane ed è firmata dal vescovo. Chiede al cardinale una dispensa per due persone che vogliono contrarre matrimonio, avendo avuto già due figli ed essendo affini di I grado.

54

Napoli, 1848 giugno 6

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie riguardanti la commendatizia di Lecce e la copia della ministeriale che autorizzava, l'anno precedente, l'erogazione di 42 ducati per il restauro della chiesa di S. Giovanni Battista in Roccaguglielma. Chiede il numero dei matrimoni tenutesi in Villa. Dà notizie su don Francesco Murro e disposizioni riguardanti Giovinazzi e Ricci. Chiede notizie dettagliate sulla dispensa di Rotondi.

55

Roccasecca, 1848 giugno 6

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Giuseppe Orlandi. Informa che il giorno 5 è arrivato il cardinale Cagiano e che le "cose di Napoli vanno male". Informa ancora, che il ministro Bozzelli ha fatto un'appendice allo statuto costituzionale ampliando le concessioni contenute nel precedente, che gli svizzeri sono stati biasimati dalla loro nazione per aver combattuto contro i cittadini di Napoli, che Carlo Alberto, come rilevasi da un bollettino ufficiale è stato leggermente ferito ad un occhio e suo figlio ad una gamba. Invia il foglio del messaggero in cui viene descritto l'avvenimento del 15 maggio a Napoli.

56

Napoli, 1848 giugno 6

La lettera è indirizzata a don Clino Ricci di S. Giovanni Incarico da parte del vescovo. Raccomanda di evitare gli scandali e lo informa di aver scritto al vicario affinché gli prescriva altri esercizi.

57

Napoli, 1848 giugno 8

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda di non dimenticare le cose occorrenti a Santopadre. Informa che appoggerà la domanda del sindaco di Roccaguglielma in cui si chiede all'intendente l'inversione di un articolo della beneficenza.

58

Napoli, 1848 giugno 9

Il vescovo scrive al vicario. Informa che l'intendente raccomanda alle comunità religiose di dare alloggio a degli elettori che non tornano nelle loro case, per cui il vicario dovrà occuparsi della cosa con i superiori delle case religiose di Roccasecca ed Arce.

59

Roccaguglielma, 1848 giugno 10

La lettera è indirizzata a don Domenico da parte del canonico Beniamino Roselli. Comunica notizie riguardanti la rendita del "canonicato vacato" a causa della morte del fratello don Erasmo. Informa che i canonicati della collegiata (rendite) sono sempre serviti ai naturali del luogo e non agli stranieri. Espone la necessità di somme da usare in occasione della festività di S. Giovanni Battista.

60

Sora, 1848 giugno 10 - 11

La lettera è indirizzata al vicario da parte di G. Orlandi. Si rammarica perchè non ha ricevuto alcuna lettera del vescovo. Informa che le camere si sono aperte con 20 deputati e circa 10 pari e che le notizie della Calabria sono allarmanti. Informa ancora che si è sparsa la notizia che l'arciprete di Aquino ha presentato una nota di 40 individui "di questa piedimontana", i quali avevano in mente di andare a trucidare il re.

61

1848 giugno 12

La lettera è indirizzata a eccellenza reverendissima ed è firmata Pasquale Iadecola. Chiede la bolla per il sacerdote Fusco e dice di lui che ha faticato molto per quelle anime.

62

Napoli, 1848 giugno 15

Il vescovo scrive al vicario. Informa che l'economo di Villa si lamenta poichè non riceve il suo onorario e quindi bisogna provvedere.

63

Napoli, 1848 giugno 17

Il vescovo scrive al vicario. Esprime la sua opinione sul caso che gli viene proposto.

64

Roccasecca, 1848 giugno 17

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata G. Orlandi. Chiede una sua visita sul posto e una circolare da inviare ai parroci della diocesi che stabilisca le norme per coloro che devono cresimarsi. Informa che monsignore gli scrive tante cose riguardo al seminario, all'ordinazione ed altro e vorrebbe dal vicario un consiglio visto che si ha a che fare con un vescovo "di tal calibro".

65

Roccasecca, 1848 giugno 21

La lettera è indirizzata a eccellenza reverendissima e non è firmata. Si inviano gli statuti di S. Margherita.

66

Napoli, 1848 giugno 24

Il vescovo scrive al vicario. Gli dice che non solo lui ma anche il vicario è stato obbligato ad assentarsi dalla diocesi per le note cause. Dà disposizioni.

67

Roccasecca, 1848 giugno 27

La lettera è indirizzata al vicario da parte di G. Orlandi. Riferisce i problemi che ci sono stati a causa delle cresime fatte. Affronta il problema del seminario.

68

Napoli, 1848 luglio 7

Il vescovo scrive al vicario. Chiede dei chiarimenti.

69

Napoli, 1848 luglio 8

Il vescovo scrive al vicario. Chiede al vicario di chiamare il canonico Iadecola e interrogarlo sulla condotta dei canonici Pelagalli e don Francesco.

70

Roccasecca, 1848 luglio 11

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Giuseppe Orlandi. Riferisce sui problemi inerenti la direzione del seminario a lui affidata nel 1848.

71

Napoli, 1848 luglio 11

Il vescovo scrive al vicario. Augura al vicario di ristabilirsi presto per il bene della diocesi di Aquino. Affronta i problemi della diocesi. Informa che ha scritto per la sanatoria di Rotondi e ordina di chiamarlo subito per l'osservanza del mandato. Informa, ancora, che ha scritto anche al giudice di Roccasecca per la causa di Tanzi.

72

Roccasecca, 1848 luglio 12

La lettera è indirizzata a eccellenza reverendissima e firmata Giuseppe Orlandi. Informa sui problemi riguardanti il seminario.

73

Napoli, 1848 luglio 13

Il vescovo scrive al vicario. Gli ordina di provvedere a farsi fare un debito per eseguire il deposito e di scrivere per questo al rettore, al cancelliere ed all'economo del seminario.

74

Napoli, 1848 luglio 16

Il vescovo scrive al vicario. Risponde alla lettera del vicario e ne acclude un'altra firmata Giovinazzi, nella quale chiede di essere sostituito per amministrare i sacramenti e informa di essersi trovato in casa quando alcuni schioppi mandarono in frantumi la finestra.

75

Napoli, 1848 luglio 27

Il vescovo scrive al vicario. Invia una ministeriale e affronta il problema delle messe.

76

Roccasecca, 1848 luglio 31

La lettera è inviata al vicario ed è firmata G. Orlandi. Informa che lì la gente è tranquilla e solo i "signori gentiluomini" sono "in grande timore" perchè 400 villani e forse più si riuniscono di notte.

77

Napoli, 1848 agosto 11

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda le missioni di Roccaguglielma e Santopadre. Ordina che Tullio non deve confessare le donne inferme. Vorrebbe mandare l'abate Pagani, cacciato da S. Oliva da 4 birbanti, a Colle S. Magno e chiede il parere al vicario.

78

Napoli, 1848 agosto 14

Il vescovo scrive al vicario. Affida al vicario il problema di un sito per motivi di confini. Espone il problema di Colle S. Magno e dice che sarebbe necessaria la visita di Giovinazzi due o tre volte la settimana, il quale dovrebbe visitare anche gli infermi.

79

Napoli, 1848 agosto 15

Il vescovo scrive al vicario. Gli chiede che si procuri le carte di Rotondi e che scriva al rettore dei passionisti di Sora per fargli conoscere la s. missione in Colle S. Magno e Santopadre.

80

Napoli, 1848 agosto 18

Il vescovo scrive al vicario. Attende con premura sue notizie. Raccomanda le messe e l'assistenza al coro di Roccaguglielma. Chiede di convincere l'economo Roselli ad andare lì.

81

Sora, 1848 agosto 20

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Epifanio Alonzi. Espone il problema delle missioni in Santopadre e Roccaguglielma. Informa che ha ritenuto metà dei diritti pagati da Roselli, cioè 48 carlini, in conto di quanto gli deve quel cancelliere.

82

Napoli, 1848 agosto 21

Il vescovo scrive al vicario. Affronta i vari problemi delle parrocchie.

83

Napoli, 1848 agosto 26

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema dei padri da mandare in Roccaguglielma. Informa che ci sono stati due omicidi: uno a Piedimonte e l'altro a Palazzolo. Raccomanda di assicurarsi che l'economo D'Aguanno celebra nelle due parrocchie. Prega di dire all'arciprete Tanzi che in occasione della sua venuta si parlerà della ordinazione dei diaconi. Chiede notizie sulla condotta morale di coloro che sono stati proposti come conciliatori per Santopadre e Roccasecca.

84

Napoli, 1848 agosto 28

Il vescovo scrive al vicario. Informa che sono stati nominati deputati i canonici Capozzella e Domenico Iadecola. Chiede informazioni di Pico. Chiede al vicario di concordare con il sindaco l'assegnazione del convento ai padri in Roccaguglielma.

85

Schiavi, 1848 agosto 29

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Camillo Giancarlo. Invia al vicario "l'albero di parentela" che chiede e gli dà notizie riguardanti gli sposi.

86

Napoli, 1848 agosto 31

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie del seminario di Pontecorvo, dell'arciprete di Aquino, di Pagani, della fondazione in Roccaguglielma, dell'ordinazione dei novizi. Ordina di ammonire un sacerdote che vive scandalosamente.

87

Piedimonte, 1848 agosto 31

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Pietro Di Felice. Dà informazioni riguardanti il canonico Bracco.

88

Napoli, 1848 settembre 1

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema riguardante il rettore del seminario. Informa che ha scritto per i fatti che riguardano Rocca D'Arce, Piedimonte, Roccaguglielma e Santopadre.

89

Napoli, 1848 settembre 4

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle messe e del conciliatore dei vari paesi della diocesi. Vuole che si controllino gli statuti di Roccaguglielma.

90

Napoli, 1848 settembre 7

Il vescovo scrive al vicario. Vuole conoscere il numero delle camere dell'episcopio.

91

Napoli, 1848 settembre 9

Il vescovo scrive al vicario. Riferisce di aver rimproverato il parroco di Tirelle. Affronta il problema del conciliatore di Schiavi.

92

Napoli, 1848 settembre 12

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema di Piacentini. Suggerisce di guardare oltre gli statuti di Roccaguglielma anche una bolla del papa riguardante la causa della collegiata. Ordina di avvertire Pagani affinché mantenga un contegno da sacerdote.

93

Roccasecca, 1848 settembre 14

La lettera è indirizzata al vicario e la firma non è comprensibile. Il firmatario spiega i motivi per cui non è andato a Gaeta. E' preoccupato per l'arrivo delle truppe.

94

Napoli, 1848 settembre 15

Il vescovo scrive al vicario. Chiede di chiamare l'economo D'Aguanno per risolvere un problema. Informa di una relazione illecita del fratello dell'ex economo.

95

Napoli, 1848 settembre 18

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni sulle persone preposte per fare il conciliatore in Villa.

96

Napoli, 1848 settembre 22

Il vescovo scrive al vicario. Chiede il motivo per cui Pagani vuole andare via da Roccaguglielma. Affronta il problema delle confessioni e delle messe celebrate da D'Aguanno.

97

s. d.

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema della sanatoria per le messe della beneficenza di Piedimonte e la divisione delle due parrocchie di Colle e Palazzolo.

98

Roccaguglielma, 1848 settembre 24

La lettera è indirizzata a D. Pasqualino da parte del canonico Beniamino Rovelli. Affronta il problema dell'organizzazione delle messe della prebenda e dell'introito del 1848.

99

Napoli, 1848 settembre 25

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda di ammonire Piacentini. Dà disposizioni per Colle S. Magno e Roccaguglielma. Confida al vicario che alla vigilia della sua consacrazione andò da sua maestà perchè accettasse la sua rinunzia al vescovado, ma il re non l'accettò.

100

Napoli, 1848 settembre 25

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni per l'onorario di Passeggia.

101

Villa, 1848 settembre 26

La lettera è indirizzata al vicario e firmata da Giulio Serra. Dà informazioni sulle persone preposte per fare il conciliatore.

102

Piedimonte, 1848 settembre 28

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Pietro Di Felice. Si discolpa per le accuse fattegli poichè inosservante delle regole della chiesa. Informa che è riuscito a far dare il compenso alla figlia di Domenico Testa.

103

Napoli, 1848 settembre 30

Il vescovo scrive al vicario. Suggestisce di rivolgersi all' E/mo Cagiano affinchè con la sua influenza riesca a normalizzare la situazione in Pontecorvo. Riferisce che Pagani è utile a Roccaguglielma e che ha riflettuto sul semicanonicato di Aquino.

104

Napoli, 1848 settembre 30

Il vescovo scrive al vicario. Chiede di informarsi presso il vicario di Pontecorvo sulla rendita di alcuni fondi.

105

Napoli, 1847 ottobre 2

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema del conciliatore e delle confessioni in Colle S. Magno.

106

Piedimonte, 1848 ottobre 3

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Pietro Di Felice. Riferisce circa le mancanze che si possono osservare nel coro della collegiata. Chiede alcune informazioni. Chiede il permesso di tagliare una quercia.

107

Napoli, 1848 ottobre 5

Il vescovo scrive al vicario. Chiede alcuni pareri.

108

Piedimonte, 1848 ottobre 5

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Pietro Di Felice. Dà informazioni su tre persone proposte quali conciliatori di Villa S. Lucia.

109

Palazzolo, 1849 ottobre 6

La lettera è indirizzata al vicario e firmata dall'economo Benedetto Materiale (all'interno la lettera contiene un'altra lettera di informazioni, inviata al vicario, datata Palazzolo 6/10/1848 e firmata Francescantonio Festa più un foglietto datato Napoli 28/9/1848 firmata dal vescovo). Dà informazioni positive su D. Felice Cerasi per la carica di conciliatore.

110

Napoli, 1848 ottobre 8

Il vescovo scrive al vicario. Chiede di sistemare per bene le stanze del palazzo vescovile a causa delle sue precarie condizioni di salute. Ordina di far celebrare le messe dei giorni festivi come l'anno precedente. Elenca alcune cose da esaminare in Pontecorvo. Affronta i problemi di Rocca D'Arce e Santopadre e della missione in Roccaguglielma.

111

Napoli, 1848 ottobre 14

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda la riforma dei diritti dei parroci. Chiede alcune informazioni e dà disposizioni. Comunica i nomi dei conciliatori nominati a Terelle.

112

Napoli, 1848 ottobre 14

Il vescovo scrive al vicario. Chiede di fare una verifica presso D. Filippo.

113

s.d.

La lettera è indirizzata al vescovo. Informa di una situazione scandalosa che si verifica presso una famiglia di Santopadre.

114

Napoli, 1848 ottobre 15

La lettera è indirizzata al vicario e firmata R. Pietro Giovine. Acclude 2 volumi.

115

Rocca D'Arce, 1848 ottobre 16

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Ottavio Camilli. Dà informazioni del conciliatore di Rocca D'Arce.

116

Rocca D'Arce, 1848 ottobre 17

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Arciprete Marrocco. Dà informazioni sui preposti conciliatori.

117

Arce, 1848 ottobre 18

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Angelo Marrocco. Dà informazioni sulle persone candidate a conciliatore per il comune di Arce.

118

Napoli, 1848 ottobre 18

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle cappellanie, della questione di Roccaguglielma e chiede alcune informazioni.

119

Aquino, 1848 ottobre 18

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Iadecola. Affronta il problema delle messe.

120

Napoli, 1848 ottobre 20

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni per Capozzella di Palazzolo. Affronta il problema dei Passionisti di Santopadre e delle messe in Rocca D'Arce. Raccomanda che non ci siano scandali a Pico.

121

Napoli, 1848 ottobre 24

Il vescovo scrive al vicario. Informa delle lamentele di Luigi Quagliozzi. Chiede la nota degli onorari del rettore e dei maestri. Chiede di parlare con D. Gaetano per quanto riguarda P. Orlandi.

122

Napoli, 1848 ottobre 27

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni. Chiede notizie delle messe in Rocca D'Arce e del canonico Landolfi. Affronta il problema dei Passionisti di Roccaguglielma.

123

Terelle, 1848 ottobre 28

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Iannarilli. Informa il vicario delle messe pro populo fino al 1845.

124

Napoli, 1848 novembre 4

Il vescovo scrive al vicario. Informa dell'approvazione ministeriale per il canonico Abatecola e del restauro della chiesa di Villa. Chiede notizie della diocesi.

125

s.d.

Il vescovo scrive al vicario. Informa che vuole accordare al p. rettore la facoltà di confessare in tutte e tre le diocesi. Affronta il problema della necessità di un maestro di lettere. Raccomanda le istituzioni, gli istitutori e le missioni.

126

Napoli, 1848 novembre 5

Il vescovo scrive al vicario. Informa della missione in Santopadre. Dà disposizioni per Piedimonte.

127

Aquino, 1848 novembre 5

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Pasquale Iadecola. Chiede un attestato "de vita et moribus".

128

Napoli, 1848 novembre 8

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle messe. Dà disposizioni per i seminaristi

129

Napoli, 1848 novembre 8

Il vescovo scrive al vicario. Informa che arriverà il Padre Pagani da Napoli e raccomanda l'affare di Roccaguglielma. Aspetta l'approvazione per l'ospizio di Roccaguglielma.

130

Napoli, 1848 novembre 12

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema del conciliatore di Roccasecca e della mezza piazza franca. Informa di aver mandato un maestro di belle arti a Sora.

131

Villa, 1848 novembre 14

La lettera è indirizzata al vicario e firmata G. D'Aguanno. Dà informazioni sul restauro della parrocchia.

132

Napoli, 1848 novembre 17

Il vescovo scrive al vicario. Informa sulla necessità di un decreto per le messe di Rocca D'Arce e chiede notizie riguardanti la divisione delle parrocchie di Colle e Palazzolo. Affronta il problema dei morti in Rocca D'Arce senza sacramenti.

133

1850 novembre 18

La lettera è indirizzata a eccellenza reverendissima e non è firmata. Si affronta il problema riguardante le lezioni da dare in seminario.

134

Sora, 1846 novembre 18

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie delle messe. Ordina di iniziare i preparativi per il giubileo.

135

Terelle, 1848 novembre 19

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata arc. Raffaele Iannarelli. Dà informazioni circa il conciliatore.

136

Napoli, 1848 novembre 20

Il vescovo scrive al vicario. Chiede di organizzare gli esercizi in Piedimonte.

137

Napoli, 1848 novembre 20

Il vescovo scrive al vicario. Informa di aver riabilitato il can. Landolfi dopo gli esercizi. Affronta i problemi riguardanti la mezza piazza franca di Palazzolo.

138

Napoli, 1848 novembre 23

Il vescovo scrive al vicario. Invia alcune copie di un libretto che devono leggere i seminaristi.

139

Napoli, 1848 novembre 23

Il vescovo scrive al vicario. Vuole conoscere l'onorario dell'economo di Roccaguglielma.

140

Palazzolo, 1848 novembre 23

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Serafino Fantaccione. Invia i mandati affinché il vicario li visti.

141

Napoli, 1848 novembre 23

Il vescovo scrive al vicario. Gli invia una circolare.

142

Palazzolo, 1848 novembre 24

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Francescantonio Festa. Riferisce circa il diacono delli Colli e di un novizio.

143

Napoli, 1848 novembre 29

Il vescovo scrive al vicario. Informa della messa di Luigi Matassa e che non si vuole pagare l'onorario a Casciano in Santopadre.

144

Napoli, 1848 novembre 30

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni circa la missione in Santopadre e Piedimonte.

145

Napoli, 1848 novembre 30

Il vescovo scrive al vicario. Informa che manderà un gesuita presso il seminario, che farà da rettore e da maestro di teologia morale. Chiede le disposizioni riguardanti la celebrazione delle messe in Rocca D'Arce.

146

Sora, 1848 dicembre 1

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata canonico Epifanio Alonzi. Vuole conoscere qualcosa in merito alla missione in Santopadre. Fa notare al vicario di aver richiesto l'onorario in un periodo in cui i comuni non vogliono sentire parlare di spese.

147

Napoli, 1848 dicembre 2

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema di Raffaele Grossi di Palazzolo.

148

Napoli, 1848 dicembre 2

Il vescovo scrive al vicario. Informa della risposta di Grossi e della missione in Santopadre. Chiede la nota delle messe dei passionisti e l'onorario per un economo forestiero in Roccaguglielma.

149

Roccaguglielma, 1848 dicembre 2

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Clemente Tullio. Affronta il problema della rinuncia di Roselli.

150

Napoli, 1848 dicembre 4

Il vescovo scrive al vicario. Informa che ha scritto all'intendente per l'onorario di Piedimonte e che non è d'accordo sull'andata a Gallinaro in occasione della festa della Madonna di Loreto.

151

1848 dicembre 4

La lettera è indirizzata a monsignore. Si forniscono notizie riguardanti don Vincenzo Palleschi e il suo comportamento scandaloso.

152

Napoli, 1848 dicembre 6

Il vescovo scrive al vicario. Vorrebbe che si resolvesse l'affare di Fedele Grossi. Ordina di scrivere ai parroci per l'onorario del quaresimale.

153

Napoli, 1848 dicembre 7

Il vescovo scrive al vicario. Suggestisce di incoraggiare il gesuita destinato là poichè è timido. Raccomanda Roccaguglielma. Affronta il problema delle missioni e dell'arciprete di Aquino.

154

Napoli, 1848 dicembre 9

Il vescovo scrive al vicario. Vuole notizie della sua Declaratoria riguardante il seminario. Ordina di pagare l'avvocato Laudati. Vuole che si avverta P. Sodano affinchè confessi le donne solo la mattina, non riceva biglietti e non prenda regali.

155

Napoli, 1848 dicembre 11

Il vescovo scrive al vicario. Informa che sono stati stabiliti gli esercizi a Roccaguglielma e che andrà a visitare il Santo Padre.

156

Napoli, 1848 dicembre 16

Il vescovo scrive al vicario. Informa di essere tornato da Gaeta dove è stato accolto bene dal Santo Padre. Approva il comportamento del vicario sul fatto che ha ricevuto l'ufficiale, infatti dice che per quanto riguarda le truppe bisogna prestarsi come meglio si può.

157

Colle, 1848 dicembre 17

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Ignazio Ricci. Informa che il vice parroco senza ordinativo si è investito della carica di deputato ecclesiastico.

158

Sora, 1848 dicembre 17

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Fiorelli. Informa che monsignore sta meglio.

159

Napoli, 1848 dicembre 18

Il vescovo scrive al vicario. Ordina di dare subito corso ad una citazione. Affronta il problema delle rendite.

160

1848 dicembre 25

La lettera è indirizzata a "Eccellenza" e non è firmata. Si danno informazioni sul chierico Angelantonio Abballe.

161

Napoli, 1848 dicembre 28

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle missioni e dei moribondi.

162

Napoli, 1848 dicembre 29

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle messe per la beneficenza di Colle. Raccomanda l'affare di Abate.

163

Napoli, 1848 dicembre 29

Il vescovo scrive al vicario. Informa del suo ritorno. Affronta il problema delle messe.

164

Napoli, 1848 dicembre 30

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema dei Passionisti in Piemonte.

165

s.d.

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Giuseppe Orlandi. Affronta il problema del seminario. Chiede se p. Antonio Delli Colli può celebrare le messe dopo aver fatto gli esercizi.

166

1847 ottobre 26

La lettera contiene informazioni per una dispensa matrimoniale.

167

Posta, 1845 febbraio 11

La lettera contiene informazioni per una dispensa matrimoniale.

168

Sora, 1848 dicembre 19

Il vescovo scrive al vicario. Si rallegra del fatto che si sono conclusi due matrimoni. Raccomanda di sorvegliare Castiglia e informa della sua salute.

169

Sora, 1848 dicembre 20

La lettera è indirizzata al vicario e firmata L. Fiorelli. Informa di una domanda per la dispensa matrimoniale.

170

Sora, 1848 dicembre 31

Il vescovo scrive al vicario. Ordina di controllare se sono state celebrate le messe.

171

Napoli, 1849 gennaio 2

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema dei passionisti in Piedimonte e della celebrazione delle messe. Dimostra una certa perplessità nei riguardi di p. Valentini. Informa di aver comprato un trono per Aquino. Chiede notizie dell'arciprete di Rocca D'Arce. Informa che tornerà in diocesi.

172

Sora, 1849 gennaio 6

Il vescovo scrive al vicario. Chiede lo stato delle parrocchie vacanti e la data in cui ha preso possesso del canonicato il canonico Don Raffaele Scafì. Richiede un attestato di buona condotta.

173

Napoli, 1849 gennaio 8

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni sulla condotta di p. Valentini. Invia una copia della dichiarazione della scomunica del papa contro i ribelli (fa una considerazione dicendo che è simile a quella fatta da Pio VII).

174

Sora, 1849 gennaio 11

La lettera è indirizzata al vicario e firmata da Francesco sac. can. Lanna. Chiede indicazioni per una somma da consegnare secondo l'ordine ricevuto da vescovo.

175 **Napoli, 1849 gennaio 16**

Il vescovo scrive al vicario. Informa che il rettore di Sora dà notizie del novizio Quagliozzi di Caprile. Dà informazioni per le elemosine.

176 **Napoli, 1849 gennaio 23**

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema del conciliatore di Rocca D'Arce e delle messe di Colle S. Magno. Approva il comportamento del vicario in occasione di un matrimonio in Rocca D'Arce.

177 **Napoli, 1849 gennaio 24**

Il vescovo scrive al vicario. Vuole che si trovi la soluzione per un matrimonio.

178 **Sora, 1849 gennaio 25**

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata da Francesco sac. can. Lanna. Invia quanto richiesto da monsignore.

179 **Roccasecca, 1849 gennaio 30**

La lettera è indirizzata al vicario di Rocca D'Arce e firmata dal vicario generale Paradisi. Dà disposizioni per l'assistenza dei moribondi.

180 **Napoli, 1849 gennaio 30**

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle missioni e degli esercizi da organizzare nei vari paesi.

181

Napoli, 1849 febbraio 1

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il grave problema dell'assistenza ai moribondi. Informa che il padre Giacomo andrà in Roccaguglielma.

182

Napoli, 1849 febbraio 2

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda Colle e Palazzolo. Riferisce i problemi circa un matrimonio.

183

Rocca D'Arce, 1849 febbraio 3

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Ottavio Camilli. Comunica di aver ricevuto il foglio riguardante la ripartizione dei diritti del parroco "nell'ecclesiastiche funzioni e clero partecipante".

184

Napoli, 1849 febbraio 6

Il vescovo scrive al vicario. Invia due sentenze a favore della mensa. Informa della nomina del quaresimale. Chiede al vicario di occuparsi del matrimonio di Castiglia. Informa ("coll'obbligo del segreto") che l'E.^{mo} Cagiano avrà una nuova destinazione.

185

Napoli, 1849 febbraio 9

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni circa un matrimonio. Acclude una lettera dell'arciprete Iadecola diretta a Bonanni. Acclude, anche, una copia riguardante l'aggregazione di alcuni benefici. Raccomanda che i p.p. vadano al Colle per la quaresima.

186

Napoli, 1849 febbraio 11

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni per la destinazione di alcune somme. Acclude una lettera dell'economo di Roccaguglielma, una lettera del sindaco del Colle ed una del sindaco di Aquino. Manda alcune copie di pastorale, di novena ecc.

187

Napoli, 1849 febbraio 13

Il vescovo scrive al vicario. Informa che a Colle S. Magno non si vogliono firmare i mandati per le spese di culto e quindi ordina di provvedere. Invia 100 copie di pastorali e una circolare che deve girare per la diocesi.

188

Sora, 1849 febbraio 14

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata can. Epifanio Alonzi. Acclude "la sanatoria alla dispensa tra Giordano e Meola".

189

Napoli, 1849 febbraio 15

Il vescovo scrive al vicario. Informa che ha scritto a Marrocco affinché gli faccia un rapporto. Raccomanda di provvedere al problema del sindaco del Colle.

190

Napoli, 1849 febbraio 16

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema del predicatore in Aquino e Colle e del quaresimale in Piedimonte. Spera di essere in grado di viaggiare.

191

Napoli, 1849 febbraio 18

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni circa il predicatore napoletano.

192

Aquino, 1849 febbraio 20

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Pasquale Iadecola. Affronta il problema del predicatore quaresimale (la lettera contiene, all'interno, un'altra).

193

Napoli, 1849 febbraio 20

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda di salutare sua eminenza anche da parte del vescovo di Mileto in Calabria. Vuole che scriva ad Ambrifi per la spesa del trono.

194

Napoli, 1849 febbraio 20

Il vescovo scrive al vicario. Informa che ha scritto all'intendente per l'affare del quaresimale in Piemonte. Chiede se padre Rotoli predica bene ogni giorno. Si preoccupa per l'assistenza ai moribondi in Santopadre. Informa che ha abilitato Casciano alla confessione degli uomini e delle donne inferme.

195

Napoli, 1949 febbraio 21

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda le carte riguardanti la mensa. Chiede se si deve recare là oppure a Sora. Riferisce che dell'affare di Candia se ne parlerà al suo ritorno.

196

Napoli, 1849 febbraio 23

Il vescovo scrive al vicario. Informa di voler andare a Roccasecca perchè non è il caso di andare a Sora e di non essere ancora in ottime condizioni di salute.

197

Napoli, 1849 febbraio 24

Il vescovo scrive al vicario. Comunica che partirà mercoledì 28 corrente.

198

Aquino, 1849 marzo 14

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Iadecola. Affronta il problema di S. Martino e delle messe.

199

Pontecorvo, 1849 aprile 9

Il vescovo scrive al vicario. Comunica la proroga del progetto pasquale.

200

Pontecorvo, 1849 aprile 13

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Fiorelli. Chiede un foglio di carta bollata.

201

Pontecorvo, 1849 13

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema del canonico De Sanctis di Arce. Informa che il cassiere di Colle ha portato il denaro per le messe.

202

Pontecorvo, 1849 aprile 15

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata canonico Epifanio Alonzi. Chiede di mandare tutte le stampe riguardanti il giubileo.

203

Pontecorvo, 1849 aprile 16

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda di aiutare un giovane.

204

Pontecorvo, 1849 aprile 16

Il vescovo scrive al vicario. Chiede dettagliate informazioni circa il predicatore di Arpino.

205

Pontecorvo, 1849 aprile 16

Il vescovo scrive al vicario. Vuole che il vicario parli in suo nome al colonnello o con altro superiore maggiore per rivendicare il diritto di stare nel suo episcopio, poichè il seminario deve "esistere nella sua integrità e che S.M. ha sotto la sua protezione tali stabilimenti". Acclude alcune carte riguardanti l'arcipretura di Caprile.

206

Pontecorvo, 1849 aprile 24

Il vescovo scrive al vicario. Acclude "un'ufficio" del consiglio degli ospizi e vuole chiarimenti in proposito. Chiede di chiamare i sacerdoti di Santopadre e chiede notizie dell'arciprete Tanzi.

207

Pontecorvo, 1849 aprile 25

Il vescovo scrive al vicario. Informa che sta preparandosi per partire. Prega di salutare il colonnello e vuole conoscere se i soldati si tratterranno. Ordina di organizzare la missione per il Colle e di prenotare i sacerdoti di Santopadre.

208

Pontecorvo, 1849 aprile 26

Il vescovo scrive al vicario. Informa che partirà il giorno dopo. Raccomanda di essere vigile affinché "le donnacce non facciano strage", invia l'editto per il concorso della parrocchia di S. Margherita.

209

Pontecorvo, 1849 aprile 27

Il vescovo scrive al vicario. Acclude la circolare per il giubileo. (La lettera contiene all'interno un foglio con l'elenco delle chiese da destinare per il giubileo).

210

Colle S. Magno, 1849 maggio 15

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Gennaro De Ciatii. Contiene, all'interno, un'altra lettera indirizzata al vescovo Montieri. Riguarda i problemi di una certa Maria Gazzellone.

211 **Arce, 1849 maggio 15**

La lettera è indirizzata al vescovo ed è firmata Maria Vincenza di S. Luigi Gonzaga. Rivendica del denaro che le deve D. Angelo Marrocco.

212 **Aquino, 1849 giugno 16**

La lettera indirizzata al vicario. Si richiedono 15 ducati per Benedetto Carnevale.

213 **Schiavi, 1849 giugno 18**

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Felice Agostini. Riguarda problematiche personali da risolvere.

214 **Gaeta, 1849 giugno 22**

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Pio Santini segretario. Riguarda una dispensa per un matrimonio.

215 **1849 maggio - giugno**

Fascicolo contenente alcune lettere datate 1849:

1) non datata: a Sua Eccellenza il sig. vescovo, monsignor di Aquino, Pontecorvo e Sora. Si informa sulla condotta morale di Don Felice Moscone (pare che sia un pederasta)

- 2) Villa, 1849 giugno 14: al veneratissimo sig. arciprete D. Pietro Di Felice di Piedimonte. Si riferisce al problema di cui sopra
- 3) Roccaguglielma, 1849 giugno 7: al vecovo. Prolemi riguardanti D. Felice Moscone.

216 **S. Sosio Martire, 1849 luglio 2**

Riguarda gli esercizi spirituali di padre Mariano di Murro.

217 **Schiavi, 1849 luglio 3**

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Michele Agostini. Informa il vicario che Felice Agostini ha bisogno di trattenersi a Napoli a causa della malattia della sorella. All'interno, la lettera ne contiene un'altra indirizzata al vescovo in cui si richiede per il sacerdote Felice Agostini di Schiavi il prolungamento del soggiorno a Napoli di un mese e mezzo.

218 **Napoli, 1849 luglio 19**

Il vescovo scrive al vicario. Informa del suo arrivo a Napoli.

219 **Pontecorvo, 1849 luglio 22**

La lettera è indirizzata al vicario. Si ringrazia il vicario.

220

Roccasecca, 1849 luglio 23

La lettera non ha il destinatario ed è firmata Paradisi, vicario generale di Aquino. Accorda a Don Bernardo Notarangeli il permesso di confessare.

221

Napoli, 1849 luglio 25

Il vescovo scrive al vicario. Informa che il sacerdote Lena di S. Germano vuole concorrere per l'abbazia di Villa. Ha ricevuto il plico del p. generale. Informa, anche, che inizia i bagni, sperando di trarne giovamento.

222

Napoli, 1849 luglio 26

Il vescovo scrive al vicario. Informa che il fittuario della mensa di Schiavi deve pagare una somma di ducati 40. Affronta il problema del conciliatore di Villa.

223

Napoli, 1849 luglio 27

Il vescovo scrive al vicario. Informa che il sacerdote di Pontecorvo ha prestato servizio alle Valli e perciò merita un compenso. (La lettera, all'interno, contiene un foglietto)

224

Napoli, 1849 luglio 28

Il vescovo scrive al vicario. Conferma la "gita" del vicario in Santopadre. Vuole che padre Sordi faccia il gesuita apostolico.

225

Napoli, 1849 luglio 29

Il vescovo scrive al vicario. Ordina di far cantare un solenne Te Deum in Roccasecca e in Aquino per il Papa poichè "ha ripigliato di nuovo il suo temporale governo". Chiede informazioni sul sac. delle Cese di Pontecorvo.

226

Napoli, 1849 agosto 1

Il vescovo scrive al vicario. Invia una circolare e chiede informazioni riguardanti alcuni sacerdoti. La lettera contiene, all'interno, due fogli con informazioni sul conto di Don Angelo Notargiacomo, Don Benedetto Scafì, Don Camillo Margarita.

227

Dalle Valli di Aquino, 1849 agosto 6

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata D. Giuseppe Delle Cese, cappellano delle Valli. Chiede il mandato per il canonico Angelo Iadecola.

228

Napoli, 1849 agosto 7

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema della piazza franca di Aquino.

229

Napoli, 1849 agosto 8

Il vescovo scrive al vicario. Ordina di ammonire i sacerdoti Margarita e Notargiacomo. Lo informa sui cambiamenti del ministero.

230

Napoli, 1849 agosto 9

Il vescovo scrive al vicario. Chiede una nota delle elemosine mandate al Papa. Si informa se vi è qualche disposizione circa la partenza dei soldati e se si potrà riaprire il seminario.

231

Napoli, 1849 agosto 10

Il vescovo scrive al vicario. Ordina che Scafì deve interrompere "certe relazioni".

232

Napoli, 1849 agosto 11

Il vescovo scrive al vicario. Chiede un elenco dei paesi della diocesi per le missioni.

233

Pontecorvo, 1849 agosto 12

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni circa il canonico Mazzarossi.

234

Pontecorvo, 1849 agosto 13

Il vescovo scrive al vicario. Chiede gli stati di tutto il personale dei sacerdoti e degli ordinati. Autorizza padre Camillo Quattrucci a celebrare.

235

Napoli, 1849 agosto 17

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema dei sacerdoti che celebrano in Roccaguglielma. Chiede che si mandino gli stati ed i quadrimestrali. Informa che Giovinazzi si lamenta.

236

Napoli, 1849 agosto 20

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema dei sacerdoti di Santopadre. Chiede se è stato pagato Casciano. (La lettera contiene, all'interno, un'altra firmata Iadecola).

237

Napoli, 1849 agosto 22

Il vescovo scrive al vicario. Vuole conoscere la condotta di P. Orlandi. Raccomanda gli stati del personale. Vuole che si organizzino le missioni. Raccomanda gli "affari" delle messe.

238

Napoli, 1849 agosto 23

Il vescovo scrive al vicario. Prega di accordare alla famiglia dei signori Grossi di Terelle il permesso di benedire in casa il matrimonio di sua figlia.

239

Roccaguglielma, 1849 agosto 24

La lettera è indirizzata a eccellenza rev/ma ed è firmata Giuseppe De Angelis. Informa di avere molti problemi a causa di molte persone prepotenti, fazionarie e senza Dio; spera di tornare presto in diocesi.

240

Napoli, 1849 agosto 25

Il vescovo scrive al vicario. Chiede il quadro (stato) dei sacerdoti. Vuole che si organizzi la missione in Roccaguglielma.

241

Napoli, 1849 agosto 29

Il vescovo scrive al vicario. Lo autorizza a mandare il plico a D. Epifanio. Chiede se per le messe deve scrivere a Roma. Informa che S.M. ha approvato definitivamente il progetto circa la divisione di Castrocielo. Informa che il canonico Iadecola ha fatto ricorso al ministero per essere pagato.

242

Napoli, 1849 agosto 29

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda l'affare del soldato doganale Giulio Esposito. Vuole sapere se ci sono affari in pendenza a Gaeta.

243

Napoli, 1849 agosto 29

Il vescovo scrive al vicario. Informa che ha scritto al ministero per obbligare Lucifero a ritirarsi in casa religiosa di stretta osservanza.

244

1849 agosto

La lettera è indirizzata al vescovo. E' un ricorso contro Don Giuseppe Gerunda.

245

Napoli, 1849 settembre 1

Il vescovo scrive al vicario. Lo informa che per la dispensa di Santopadre sarà necessario andare a Roma. Ordina di mandare il fratello di D. Filippo D'Aguanno al convento di Alvito. Informa che la sua salute va meglio e si sta preparando per il ritorno.

246

Napoli, 1849 settembre 3

Il vescovo scrive al vicario. Informa che ha ricevuto tre stati: dei sacerdoti, del seminario e delle chiese e che scriverà per il soldato di dogana. Ordina di chiamare l'economista di Roccaguglielma. Informa che ha scritto per il compenso del seminario.

247

Napoli, 1849 settembre 4

Il vescovo scrive al vicario. Informa che ha scritto per la "donna" del Castello.

248

Napoli, 1849 settembre 5

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema degli esercizi in S. Giovanni. Informa che il sacerdote Scafa si presenterà dal vicario.

249

Napoli, 1849 settembre 6

Il vescovo scrive al vicario. Informa che ha scritto per il soldato doganale, ma vuole sapere se è stato sempre a Caserta. Chiede il riscontro di una sua lettera circa le piazze franche di Aquino.

250

Napoli, 1849 settembre 7

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie di un arciprete che andrebbe ad insultare le giovani presso la fontana di Roccaguglielma. Il ministero vuole che si paghi Iadecola.

251

Napoli, 1849 settembre 9

Il vescovo scrive al vicario. Informa che ha scritto per lo scandalo di Rovelli e che ha ricevuto i 44 ducati.

252

Piedimonte, 1849 settembre 12

La lettera è un attestato da parte del canonico Giuseppe Cavacece sulla condotta morale e politica di Luigi Cavacece del comune di Piedimonte.

253

Napoli, 1849 settembre 12

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni sulla condotta morale del sac. Infantini.

254

Napoli, 1849 settembre 14

Il vescovo scrive al vicario. Informa che il vicario di Pontecorvo si lamenta poichè non riceve lettere e che il ministero vuole che si assicurino i mezzi di sussistenza per il sac. D'Aguanno.

255

Pontecorvo, 1849 settembre 16

La lettera è indirizzata al vicario. Si affrontano problemi circa la corrispondenza.

256

Napoli, 1849 settembre 18

Il vescovo scrive al vicario. Informa che il soldato doganale è andato via da Arce e che ha scritto all'arciprete di Aquino.

257

Arce, 1849 settembre 18

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Angelo Marrocco. Riguarda notizie sulla condotta del sacerdote Infantini.

258

Napoli, 1849 settembre 21

Il vescovo scrive al vicario. Informa che il padre provinciale dei passionisti scrive da Roma per le missioni. Raccomanda l'affare del sac. D'Aguanno.

259

Roccaguglielma, 1849 settembre 21

La lettera è indirizzata a eccellenza reverendissima e firmata Giuseppe De Angelis. Riferisce di due persone, Giovanni Trombetta e Agostino De Felice che vanno in quel comune ad infastidire la gente sparando pubblicamente e quindi ordina di prendere i dovuti provvedimenti.

260

Napoli, 1849 settembre 24

Il vescovo scrive al vicario. Informa che sono arrivate informazioni negative sul conto dell'arciprete di Aquino e che lui partirà per Sora.

261

Sora, 1849 settembre 30

Il vescovo scrive al vicario. Informa del suo ritorno a Sora.

262

Sora, 1849 settembre 30

Il vescovo scrive al vicario. Informa che il direttore generale accorderà ol permesso al soldato doganale Esposito. Dà informazioni per arginare gli scandali che provocano anche i sacerdoti.

263

1848 - 1850

Fascicolo di (8 carte) riguardante permuta tra Scorti ed i cappellani (Roccasecca).

264

Sora, 1849 ottobre 8

Il vescovo autorizza il fittaiuolo della mensa di Rocca d'Arce a pagare l'affitto del corrente anno al vicario Paradisi.

265

Sora, 1849 ottobre 12

Il vescovo scrive al vicario. Informa che l'espurgo delle stanze del seminario di Aquino è a carico del comune. Raccomanda lo scandalo provocato da due coniugi divisi. Richiede uno statino di tutti i maestri e maestre della diocesi con le dovute osservazioni.

266

Sora, 1849 ottobre 14

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni dettagliate sulla condotta morale del parroco di Aquino.

267

Villa S. Lucia, 1849 ottobre 16

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Giulio Serra di S. Lucia. Informa che eseguirà al più presto "i suoi venerati comandi".

268

Sora, 1849 ottobre 17

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda gli affari della parrocchia di Rocca D'Arce.

269

Sora, 1849 ottobre 17

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle messe nelle carceri.

270

Sora, 1849 ottobre 19

Il vescovo scrive al vicario. Lo informa sulla dote di una donna di Rocca D'Arce.

271

Arce, 1849 ottobre 20

La lettera è indirizzata a ill/^{mo} e rev/^{mo} signore. E' una domanda dei capitolari di Arce per poter tagliare alcuni alberi inutili.

272

Sora, 1849 ottobre 21

Il vescovo scrive al vicario. Ordina di essere severi nei confronti dei maestri trascurati, affinché facciano il proprio dovere. Vuole che i sacerdoti Notargiacomo e Margarita facciano gli esercizi. Affronta il problema delle missioni.

273

Sora, 1849 ottobre 21

Il vescovo scrive al vicario. Vuole che l'arciprete vada a Napoli.

274

Sora, 1849 ottobre 23

Il vescovo scrive al vicario. Vuole il "lavoro promesso" sulla chiesa di S. Margherita. Chiede che il sac. D'Aguanno vada subito da lui.

275

Sora, 1849 ottobre 24

Il vescovo scrive al vicario . Chiede spiegazioni circa una certa somma (ducati 80) che è in cassa.

276

Roccasecca, 1849 ottobre 25

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Giovinazzi. Informa che per quanto riguarda i problemi della chiesa di S. Margherita farà quanto gli è stato richiesto contro l'esposto dei cappellani.

277

Roccasecca, 1849 ottobre 25

La lettera è indirizzata all'abate Giovinazzi e ai cappellani. E' firmata dal vicario generale Paradisi. Si chiedono le motivazioni dell'esposto da parte dei cappellani.

278

Sora, 1849 ottobre 25

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema di Antonio Pescosolido. Dà disposizioni per D. Mariano di Murro e per Notargiacomo.

279

Sora, 1849 ottobre 26

Il vescovo scrive al vicario. Vuole notizie di Clemente Pomella che è stato tradotto nel carcere di Caserta. Chiede informazioni sulle questioni di Giovinazzi e Notarangelo. Chiede conferma se padre D'Aguanno andrà in Rocca D'Arce.

280

1849 ottobre 26

La lettera è indirizzata a monsignore e non è firmata. Riguarda il problema delle rendite.

281

Roccasecca, 1849 ottobre 28

La lettera è indirizzata all'arciprete e non è firmata. Si richiedono alcuni certificati dell'ex abate.

282

Sora, 1849 ottobre 29

La lettera è indirizzata al vescovo e successivamente il vescovo la invia al vicario Paradisi. Riguarda il sacerdote Grossi e D. Marcellino Carlavale.

283

Sora, 1849 ottobre 29

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle messe della diocesi. Vuole che l'arciprete di Santopadre vada presso di lui.

284

Sora, 1849 ottobre 30

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle usurpazioni fatte da Iadecola nel fondo della mensa.

285

Sora, 1849 ottobre 31

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie sul canonico vacante del Castello. Invia una carta riguardante il clero di S. Giovanni. Affronta il problema del taglio degli alberi.

286

Sora, 1849 novembre 1

Il vescovo scrive al vicario. Informa delle relazioni illecite del canonico don Francesco e che sono arrivati due gesuiti.

287

Arpino, 1849 novembre 4

Il vescovo scrive al vicario. La lettera ne contiene un'altra. Informa della domanda di insegnamento da parte di Picozza.

288

S. Sosio - Falvaterra, 1849 novembre 5

La lettera è indirizzata a eccellenza reverendissima. Affronta il problema delle missioni.

289

Arpino, 1849 novembre 6

Il vescovo scrive al vicario. Acclude copia di una disposizione riguardante i maestri.

290

Arpino, 1849 novembre 7

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie sulla piazza franca e degli scolari. Spera che passino i passionisti.

291

Aquino, 1849 novembre 8

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Costanzo Iadecola. Dà informazioni sulla condotta del canonico Don Francesco.

292

Roccasecca, 1849 novembre 8

La lettera è firmata arciprete Pietro Paolo Tanzi. E' una "memoria" probabilmente giunta al vicario. Ci sono notizie riguardanti la parrocchia della S.S. Annunziata del Castello di Roccasecca.

293

Arpino, 1849 novembre 9

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Fiorelli. Informa del passaggio dei passionisti.

294

Arpino, 1849 novembre 9

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle piazze franche.

295

Arpino, 1849 novembre 10

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni sul maestro Paliotta. Acclude una lettera del padre provinciale dei passionisti. Affronta il problema delle missioni in Roccaguglielma e Rocca D'Arce. Informa che l'intendente ha richiamato l'attenzione sui regolamenti di polizia, le feste, i canti ecc..

296

Arpino, 1849 novembre 12

Il vescovo scrive al vicario. In base a disposizioni ministeriali autorizza la costruzione di un "archivio". Chiede informazioni sulla rendita della parrocchia di S. Giovanni Battista di Roccaguglielma. (La lettera contiene un foglio indirizzato a monsignore e datato 18/11/1849).

297

Monticelli, 1849 novembre 12

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Palleschi. Riguarda la condotta morale del sacerdote Tullio.

298

Sora, 1849 novembre 12

La lettera è indirizzata al vicario. Informa che si è scritto al ministero.

299

Roccaguglielma, 1849 novembre 12

La lettera è indirizzata al vicario e firmata canonico Roselli. Informa sulla condotta morale del sacerdote Tullio.

300

Pico, 1849 novembre 12

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Vincenzo Landolfi. Dà disposizioni sul conto del maestro Paliotta.

301

Arpino, 1849 novembre 13

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie di Carlo Federici di S. Giovanni Incarico e di Tommaso Pelagalli.

302

Arpino, 1849 novembre 14

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle messe celebrate da Scafa, della parrocchia di S. Giovanni Battista in Roccaguglielma, del restauro della chiesa rurale di S. Maria del Campo (Pico).

303

Arpino, 1849 novembre 15

Il vescovo scrive al vicario. Informa che vorrebbe aiutare Piacentini e che il ministro scrive per Clemente Pomella.

304

1849 novembre 18

La lettera è indirizzata a eccellenza reverendissima. Si danno informazioni sul conto del maestro Paliotta accusato di idee liberali.

305

Sora, 1849 novembre 20

Il vescovo scrive al vicario. Informa che il sottintendente ha scritto per due persone di Colle S. Magno. Attende notizie per la missione di Colle S. Magno.

306

Sora, 1849 novembre 21

Il vescovo scrive al vicario. Attende notizie per le missioni in Roccaguglielma e Rocca D'Arce. Affronta il problema dei morti senza assistenza di Santopadre ed il problema delle messe. (La lettera all'interno ne contiene un'altra indirizzata a monsignore, firmata arciprete Raffaele Iannarelli e datata Terelle 27/3/1846).

307

Sora, 1849 novembre 22

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema del taglio delle querce in Santopadre. Chiede notizie di Notargiacomo. Chiede se nella diocesi si conservano gli atti della mensa di Gaeta.

308

Sora, 1849 novembre 22

Il vescovo scrive al vicario. Manda l'attestato per Pelagalli. Informa che il re ha ordinato che il seminario acquisti un'opera intitolata: "Il perfetto leggendario dei santi".

309

Sora, 1849 novembre 23

Il vescovo scrive al vicario. Informa circa alcune carte riguardanti il religioso Simonelli e informa che il canonico D. Angelo Iadecola gli scrive che necessitano tre pagliericci ed il soccorso a due decrepiti infermi. Vuole avere notizie sugli scandali di Aquino.

310

Sora, 1849 novembre 27

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema degli scandali di Aquino. A Don Giovanni Fiore accorda il permesso di fare scuola. Informa che Landolfi chiede di recidere un albero. (La lettera contiene all'interno un foglio firmato Luigi Picozzi).

311

Sora, 1849 novembre 28

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda gli scandali della diocesi e specialmente di Aquino. Vuole che si chiudono le cantine. Affronta il problema dei missionari. Informa che l'arciprete di Piedimonte si è ritirato.

312

Sora, 1849 novembre 30

Il vescovo scrive al vicario. Informa che ha ricevuto il plico. Vuole che gli si proponga un segretario e che i sacerdoti facciano i soliti certificati per gli ordinandi. Vuole che vadano presso il seminario Paliotta e Piacentini.

313

Napoli, 1849 novembre 30

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Iadecola. Informa il vicario della sua situazione.

314

Sora, 1849 dicembre 2

Il vescovo scrive al vicario. Informa che l'arciprete di Piedimonte gli ha portato una nota di scandali. Prega il vicario di controllare padre Addeo.

315

Sora, 1849 dicembre 4

Il vescovo scrive al vicario. Informa della inimicizia tra il canonico D. Marcellino e il canonico Manna.

316

Napoli, 1849 dicembre 4

Il vescovo scrive al vicario. Informa che Lanna manderà il denaro. Affronta il problema dei passionisti e delle messe.

317

Pico, 1849 dicembre 6

La lettera è indirizzata al vicario e firmata canonico Manna. Informa che è andato a trovarlo il canonico D. Marcellino il quale ha dichiarato che egli non nutre alcun odio nei suoi confronti.

318

Sora, 1849 dicembre 6

Il vescovo scrive al vicario. Vuole che il padre superiore vada a S. Donato. Informa che ha ricevuto la nota degli scandali di Aquino e che il sacerdote Notarangeli vorrebbe essere nominato maestro a Castello. Informa che il sindaco di Pico vuole il permesso per erigere un altare nelle carceri.

319

Sora, 1849 dicembre 6

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema degli ordinandi.

320

Pico, 1849 dicembre 6

La lettera è indirizzata al vicario e firmata can. Caparrelli. Riguarda alcuni sacerdoti.

321

Sora, 1849 dicembre 7

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema della cappellania di S. Eleuterio di Arce. Informa che l'ispettore gli ha scritto per uno scandalo in Palazzolo e che ha organizzato la missione per Roccaguglielma dopo Natale.

322

Villa, 1849 dicembre 9

La lettera è indirizzata al vescovo e firmata Filippo D'Aguanno. Dà una serie di informazioni, per la maggior parte relazioni illecite di alcuni sacerdoti. Pone il problema del taglio degli alberi.

323

Sora, 1849 dicembre 9

Il vescovo scrive al vicario. Vuole essere messo a conoscenza della rendita del canonico di Roccaguglielma rimasto "vacato" a causa della morte di D. Tommaso Bevilacqua. Chiede notizie di Palazzolo.

324

Sora, 1849 dicembre 9

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema del matrimonio del soldato doganale di S. Giovanni Incarico. Chiede notizie di Rotondi. Informa che ha spedito il rapporto per Giovinazzi. Chiede due attestati.

325

Sora, 1849 dicembre 11

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie di un giovane di Roccaguglielma, Raffaele Ricci il quale bestemmia, mangia carne nei giorni vietati ecc.. Informa che gli ha scritto il canonico Manna.

326

Sora, 1849 dicembre 12

Il vescovo scrive al vicario. Informa che il chierico Alessandro Bonanni sarà ammesso al seminario. Chiede al vicario di informarsi circa le disposizioni riguardanti Evangelista.

327

Sora, 1849 dicembre 14

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema riguardante l'aborto di una donna. Chiede notizie di Margarita.

328

Sora, 1849 dicembre 15

Il vescovo scrive al vicario. Chiede delle messe di Rocca D'Arce. Vuole informazioni del canonico Fusco accusato di omicidio. Acclude una copia della ministeriale per la gratificazione del segretario. Affronta il problema della serva di D. Giovanni Battista Margarita.

329

Sora, 1849 dicembre 16

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie di Vincenza Pescosolido, l'attestato delle messe e notizie di Teresa di Marco.

330

Sora, 1849 dicembre 16

Il vescovo scrive al vicario. Chiede se Renzi e Abate possono pagare le scuole. Aspetta la nota dei chierici che possono essere ordinati. Informa che il sac. Carducci è andato lì.

331

Napoli, 1849 dicembre 16

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle missioni a Roccaguglielma e a Palazzolo. Invia alcune copie di un giornale sano affinché le divulghi per arginare altri giornali che offendono la religione e la morale.

332

Sora, 1849 dicembre 18

Il vescovo scrive al vicario. Informa che don Folco Mariuccilli è andato da lui. Ordina di chiamare Paolo Eletto di Palazzolo e farsi consegnare alcune carte. Informa che D. Ambrogio Roselli continua a vedere Artemisia Colella.

333

Napoli, 1849 dicembre 18

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema di un matrimonio illecito di Arce. Chiede notizie della parrocchia di Monticelli.

334

Sora, 1849 dicembre 20

Il vescovo scrive al vicario. Informa che quattro padri andranno a Roccaguglielma. Ordina che il cancelliere deve rimanere in assenza del vicario. Obbliga tutto il clero di Pico alla celebrazione delle messe arretrate.

335

Aquino, 1849 dicembre 24

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Iadecola. Informa che il vescovo vuole che vadano due padri per la missione. Affronta il problema delle elemosine e del canone da pagare.

336

Napoli, 1849 dicembre 25

La lettera è indirizzata all'arciprete Iadecola ed è firmata dal vescovo. Chiede informazioni di Pietro Coarelli.

337

Pontecorvo, 1849 dicembre 30

La lettera è indirizzata a eccellenza reverendissima. Si affronta il problema del matrimonio tra Aurelio Nota e Maria Ricci e del matrimonio tra Felice Festa e Gaetana Munno.

338

Napoli, 1849 dicembre 31

La lettera è indirizzata a “sua eminenza il cardinale Antonelli, pro ministro segretario di stato, attaccato alla persona della santità di Pio Papa IX felicemente regnante”. Si informa il cardinale circa la condotta riprovevole del sacerdote D. Francesco Fusco, canonico della cattedrale di Aquino, affinché prenda seri provvedimenti, vista l'incapacità del vescovo Montieri che a dire della lettera pare protegga il sacerdote.

III BUSTA

Le prime otto lettere sono la corrispondenza tra il cardinale Cagiano De Azevedo e mons. D. Gennaro Paradisi vicario generale di Aquino

1

Roma, 1850 maggio 2

La lettera è indirizzata a mons. Gennaro Paradisi e firmata Cagiano De Azevedo. Dà sue notizie dopo essere tornato a Roma.

2

Roma, 1850 luglio 2

La lettera è indirizzata al vicario e firmata card. Cagiano. Chiede informazioni di una persona circa la sua vocazione. Informa che sta bene, ma è molto occupato rispetto all'ozio di Roccasecca.

3

Roma, 1851 febbraio 14

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata card. Cagiano (all'interno, la lettera contiene un foglio). Raccomanda il nipote dell'assistente generale d'Italia a Parigi che sta in quel seminario.

4

Roma, 1851 ottobre 14

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata card. Cagiano. Ringrazia per le cose che gli scrive. Informa che Emilio Rocchi, novizio, si trova in difficoltà.

5

Roma, 1855 dicembre 26

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata card. Cagiano. Ringrazia il vicario.

6

marzo 8

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata card. Cagiano. Acclude la dispensa per Ruzza di Caprile.

7

s. d.

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata card. Cagiano. Ricorda al vicario un affare di cui deve occuparsi.

8

novembre 25

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata card. Cagiano. Raccomanda un affare.

9

Arpino, 1850 gennaio 3

Il vescovo scrive al vicario. Invia gli auguri. Dà alcune disposizioni.

10

Sora, 1850 gennaio 4

La lettera è indirizzata a eccellenza revendissima. L'abate curato di S. Margherita informa dell'affluenza della gente alla messa.

11 **Sora, 1850 gennaio 9**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie di D. Antonio D'Aguanno. Chiede informazioni su una nota donna. Invia alcuni editti.

12 **Sora, 1850 gennaio 10**

Il vescovo scrive al vicario. Lo informa su alcuni fatti. Dà il permesso a Landolfi per recidere un albero infruttifero.

13 **Sora, 1850 gennaio 11**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede se nel tenimento di Arce o di Roccasecca c'è una cappella appartenente al vescovo e in che condizioni si trova. Affronta il problema dei poveri di Aquino.

14 **Sora, 1850 gennaio 17**

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema dei concorsi.

15 **Sora, 1850 gennaio 18**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni sulla condotta morale e religiosa di D. Tommaso Di Murro del Colle. Affronta il problema dell'affitto di un fondo appartenente al seminario, delle elemosine, delle scuole, degli scandali.

16

Roccasecca, 1850 gennaio 21

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata abate Giovinazzi. Informa sulla condotta morale dell'economo curato Murro.

17

Sora, 1850 gennaio 21

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni circa il concorso di Pico. Informa che ha scritto all'intendente per l'impedimento di Calao.

18

S. Giuseppe, 1850 gennaio 22

La lettera è indirizzata al vescovo. Riguarda il concorso per l'arcipretura di Roccaguglielma.

19

Sora, 1850 gennaio 23

Il vescovo scrive al vicario. Invia una supplica per il concorso dell'arcipretura di Roccaguglielma. Affronta il problema degli esaminatori.

20

Sora, 1850 gennaio 23

Il vescovo scrive al vicario. Acclude una dispensa.

21

Colle, 1850 gennaio 25

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Francesco Frezza. Risponde ad una lettera dando informazioni su D. Tommaso Murro.

22

Sora, 1850 gennaio 25

Il vescovo scrive al vicario. Ricorda di dare il permesso a Landolfi per recidere un albero. Chiede informazioni sulla condotta morale del diacono Piccirilli. Ordina di eseguire quanto previsto dalla circolare del 20 novembre circa i sacri arredi. Desidera notizie precise di Caprile e del Colle. Affronta il problema del canonico di Rocca D'Arce.

23

Colle S. Magno, 1850 gennaio 26

La lettera è indirizzata al vicario. Si danno informazioni sulla condotta morale e religiosa del giovane Tommaso Murro.

24

Sora, 1850 gennaio 28

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni sulla condotta dei possibili conciliatori del Colle. Informa il vicario dell'esposto di Castaldi Gregorio.

25

Sora, 1850 gennaio 30

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle messe che deve celebrare Rongioni a Caprile. Chiede informazioni di due diaconi: Rossilli e Germani.

26

Rocca d'Arce, 1850 febbraio 1

La lettera è indirizzata al vicario (all'interno ne contiene un'altra). Sono informazioni per quanto riguarda il diacono Rossilli.

27

Sora, 1850 febbraio 2

Il vescovo scrive al vicario. Informa che ha ritrovato le carte del religioso P. Francesco Simonelli di Arce.

28

Arce, 1850 febbraio 2

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Giuseppe Canonico Simonelli. Dà informazioni del diacono D. Luigi Germani.

29

Arce, 1850 febbraio 2

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Francesco Simonelli. Dà informazioni del diacono D. Luigi Germani.

30

Sora, 1850 febbraio 5

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni "in ordine alla possidenza".

31

Sora, 1850 febbraio 5

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema dei beni di Villa che vanno in rovina, del predicatore napoletano in Palazzolo, del concorso di Caprile.

32

Sora, 1850 febbraio 6

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie della serva di un sacerdote. Informa che Piacentini è impossibilitato ad andare nell'episcopio per mancanza di mezzi e che D. Epifanio scriverà al vicario.

33

1850 febbraio 7

La lettera è indirizzata al vicario. Si chiedono delucidazioni circa i concorsi.

34

Arpino, 1850 febbraio 7

La lettera è indirizzata al sindaco del comune di Schiavi. Chiedono notizie di un certo dottore in medicina della città di Francoforte sul Reno.

35

Sora, 1850 febbraio 8

Il vescovo scrive al vicario. Chiede un attestato. Sollecita il matrimonio di Brandolini. Informa che ha scritto per la "traslocazione" dei due gendarmi.

36

Sora, 1850 febbraio 9

Il vescovo scrive al vicario. Informa che P. Giacomo va in Colle. Chiede informazioni circa le missioni in Caprile.

37

Sora, 1850 febbraio 10

Il vescovo scrive al vicario. Chiede di risolvere un matrimonio. Affronta il problema delle querce recise.

38

Sora, 1850 febbraio 14

Il vescovo scrive al vicario. Incarica il vicario di occuparsi del concorso in Santopadre. Raccomanda l'affare di Roccaguglielma.

39

Sora, 1850 febbraio 17

Il vescovo scrive al vicario. Lo informa che in Villa non si suona l'organo. Chiede notizie della serva di Roselli. (All'interno la lettera contiene un foglietto riguardante le querce recise).

40

Sora, 1850 febbraio 17

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie dei 10 ducati che il seminarista Manna di Pico dà al clero.

41

Sora, 1850 febbraio 18

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni sulla chiesetta di S. Vito. Chiede notizie di Rongioni e delle messe pro - populo.

42

Sora, 1850 febbraio 18

Il vescovo scrive al vicario. Invia una supplica che si trova all'interno della lettera.

43

Sora, 1850 febbraio 19

Il vescovo scrive al vicario. Lo prega affinché mandi la somma a Piacentini presso il seminario. Raccomanda l'affare di Quattrucci. Vuole che Evangelista ubbidisca. (All'interno, la lettera ne contiene altre due).

44

Sora, 1850 febbraio 19

Il vescovo scrive al vicario. Informa che alla domanda di Petronzio ostano le leggi della chiesa. Raccomanda l'impedimento contro Calao di Piedimonte. Informa che D. Antonio Quattrucci è sospeso.

45

Sora, 1850 febbraio 22

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle partecipazioni di Notargiacomo e delle confessioni. Dà disposizioni per gli scandalosi di Palazzolo.

46

Sora, 1850 febbraio 24

Il vescovo scrive al vicario. Attende notizie del Colle. Ordina di esaminare attentamente le due donne che hanno denunciato Petronzio. Desidera organizzare la missione per Rocca D'Arce.

47

Villa, 1850 febbraio 26

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Filippo D'Aguanno. Chiede informazioni sui conciliatori proposti per Roccaguglielma.

48

Sora, 1850 febbraio 27

Il vescovo scrive al vicario. Bisogna comunicare a Tullio che gli è stato assegnato il "semicanonicato vacato" a causa della morte di D. Tommaso Babilacqua. Chiede informazioni circa la richiesta di missionario apostolico.

49

Sora, 1850 febbraio 28

Il vescovo scrive al vicario. Informa che andrà Grossi. Chiede di occuparsi di alcuni affari. Vuole che si sospenda Bevilacqua perchè abusa del vino. Chiede di esaminare un altro testimone per permettere un matrimonio.

50

Sora, 1850 marzo 1

Il vescovo scrive al vicario. Chiede di prendere informazioni per quanto riguarda il novizio Quagliozzi. Chiede anche di Tanzi e di D. Salvatore Abatecola.

51

Sora, 1850 marzo 2

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda gli affari di Roccaguglielma. Affronta il problema del parroco in Palazzolo.

52

Roccasecca, 1850 marzo 2

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Antonio Giovinazzi. Si danno informazioni sul conto di persone. (All'interno la lettera ne contiene un'altra).

53

Roccaguglielma, 1850 marzo 2

La lettera (riservata) è indirizzata al vicario e firmata Beniamino can. Roselli. Chiede informazioni in previsione delle elezioni del conciliatore.

54

Roccasecca, 1850 marzo 3

La lettera è indirizzata a eccellenza reverendissima. Chiede informazioni sul conto delle donne che denunziarono Petronzio.

55

Sora, 1850 marzo 3

Il vescovo scrive al vicario. Dà al quaresimalista di Palazzolo la facoltà di confessare. Vuole che si avvisi D'Antona affinché non dia occasione alle "ciarle dei nemici". Affronta il problema delle celebrazioni nel carcere di Pico.

56

Pico, 1850 marzo 4

La lettera è indirizzata a eccellenza illustrissima e revendissima ed è firmata Generoso arciprete Conti parroco. Riferisce l'affare del "seminarista Manna".

57

Sora, 1850 marzo 4

Il vescovo scrive al vicario. Desidera sapere se è partita "la donnaccia della locanda" e se il gendarme Pacitto è partito. Chiede notizie di due sacerdoti del Colle che sono sospesi. Affronta il problema del predicatore in Palazzolo, delle missioni e delle rendite della chiesa di Santopadre.

58

Aquino, 1850 marzo 7

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Pasquale Iadecola. Dà alcune informazioni, tra le quali quella circa il novizio Celestino Quagliozi. La lettera, all'interno, ne contiene un'altra.

59

1850, marzo 8

La lettera è probabilmente indirizzata al vicario e firmata Angelo canonico Iadecola. Informa sulla condotta morale di una donna.

60

Sora, 1850 marzo 8

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda la novena di S. Giuseppe.

61

Monticelli, 1850 marzo 9

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Clemente Tullio. Informa di un grave problema in Roccaguglielma: sviluppo di partiti "terribili" anche tra gli stessi capitolari. La lettera, all'interno, contiene tre fogli.

62

Aquino, 1850 marzo 11

La lettera è indirizzata al vicario e firmata canonico Iadecola. Riguarda l'impedimento di Lucrezia Marsella.

63

Sora, 1850 marzo 11

Il vescovo scrive al vicario. Informa che l'arciprete di Aquino vuole fare scuola privata. Raccomanda la missione in Pico.

64

Sora, 1850 marzo 11

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni sul clero in Aquino.

65

Sora, 1850 marzo 11

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema di alcune donne di Aquino circa l'aborto.

66

Sora, 1850 marzo 14

Il vescovo scrive al vicario. Ordina a P. Pisacano di astenersi dal confessare le donne. Chiede copia di una sentenza. Chiede al vicario di andare in Palazzolo.

67

Sora, 1850 marzo 15

Il vescovo scrive al vicario. Restituisce il processetto per l'impedimento di Lucrezia Marsella. Chiede notizie del canonico Grossi di Terelle e dell'arciprete Piccirilli. Vuole sapere se i passionisti andranno in Aquino.

68

Sora, 1850 marzo 17

Il vescovo scrive al vicario. Informa che c'è disordine nella collegiata di Arce circa gli arredi sacri.

69

Sora, 1850 marzo 18

Il vescovo scrive al vicario. Richiede la situazione economica dei coniugi Angelo Giovinazzi e Innocenza Ponari.

70

Sora, 1850 marzo 18

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni sui due padri andati nel collegio. Prega di scrivere al p. Guida di Piedimonte, affinché si adoperi a far cessare gli scandali.

71

Roccasecca, 1850 marzo 22

La lettera è indirizzata a "Signore" e firmata Antonio Abate Giovinazzi. Informa circa la situazione familiare dei coniugi Angelo Giovinazzi ed Innocenza Ponari.

72

Sora, 1850 marzo 24

Il vescovo scrive al vicario. Informa che sono andati da lui due religiosi di Palazzolo per farsi dare un permesso.

73

Sora, 1850 marzo 24

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni circa la domanda fatta da Giovinazzi per gli arredi sacri e circa le messe del beneficio di S. Spirito in Roccaguglielma.

74

Sora, 1850 marzo 26

Il vescovo scrive al vicario. Informa che il novizio Grossi di Monticelli gode dell'intera mezza piazza.

75

Sora, 1850 aprile 4

Il vescovo scrive al vicario. Invia gli editti per Palazzolo. Autorizza il canonico Notarcangeli a fare da sostituto. Dà indicazioni ai parroci e ai canonici della diocesi. Informa che vorrebbe recarsi a Frosinone.

76

Frosinone, 1850 aprile 4

La lettera è indirizzata al padre da parte del figlio Giacomo. Lo informa del viaggio e delle persone che ha incontrato.

77

Sora, 1850 aprile 6

Il vescovo scrive al vicario. Invita il vicario ad andare con lui a Frosinone.

78

Sora, 1850 aprile 11

Il vescovo scrive al vicario. Informa della missione in Caprile. Vuole che si prendano provvedimenti nei confronti di d. Angelo Pigliaro che va al mercato.

79

Sora, 1850 aprile 13

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema del conciliatore in Piedimonte. Chiede l'incartamento che riguarda il patrimonio di Simonelli di Arce.

80

Sora, 1850 aprile 15

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle missioni nei vari paesi e dei confessori.

81

Sora, 1850 aprile 15

Il vescovo scrive al vicario. Informa che è pronto per il concorso a Palazzolo.

82

Sora, 1850 aprile 18

Il vescovo scrive al vicario. Informa della sua disponibilità a tenere il concorso.

83

Sora, 1850 aprile 18

Il vescovo scrive al vicario. Informa che rimane approvato l'affitto della badia di S. Giovanni Battista in Roccaguglielma. Chiede notizie del restauro da farsi nella chiesa delle Valli. All'interno, la lettera contiene un foglio indirizzato al vescovo e firmato Iadecola.

84

Sora, 1850 aprile 21

Il vescovo scrive al vicario. Informa che d. Vincenzo Scippacercola è stato "approvato". Chiede informazioni su una donna. Vuole sapere se il noto cappuccino di Sangermano e il monaco di Montecassino danno ancora scandalo. E vuole notizie circa la condotta morale di Giovanni Sarti di Piedimonte. Informa della sospensione di Roselli e Bevilacqua.

85

Sora, 1850 aprile 23

Il vescovo scrive al vicario. Prega di verificare la causa esposta dal religioso Sorge al generale. Vuole essere messo a conoscenza dello stato dei benefici di Castello e Roccaguglielma.

86

Sora, 1850 aprile 23

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle maestre di Rocca D'Arce.

87

Sora, 1850 aprile 23

Il vescovo scrive al vicario. Vuole che si prendano informazioni circa una donna che dà scandalo e che si tenga sotto controllo un certo Pasquale Moretti di Sant'Elia.

88

Sora, 1850 aprile 25

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni per i padri di Villa e per gli esercizi che deve fare il canonico don Antonio Quattrucci. Chiede di uno scandalo in Villa. All'interno, la lettera ne contiene un'altra.

89

Mileto, 1850 aprile 26

La lettera è indirizzata al vicario. Si danno informazioni.

90

Piedimonte, 1850 aprile 26

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Vincenzo Aceto. Dà informazioni circa D. Giovanni Sarti.

91

Sora, 1850 aprile 27

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni sull'operato di un religioso. Manda la "Bolla" per l'arciprete Scippacercola. Invia 60 copie di "un eccellente mese mariano" che ha fatto ristampare per la diocesi. Informa che Mancini è stato ammesso al concorso.

92

Sora, 1850 aprile 28

Il vescovo scrive al vicario. Vuole che si affigga l'editto ad Arce. Prega di consegnare all'arciprete di Aquino 8 carlini per l'elemosina e di avvisare l'arciprete Scippacercola di non assolvere facilmente. Chiede notizie dell'altare delle carceri in Pico.

93

Piedimonte, 1850 aprile 28

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Pietro di Felice. Dà informazioni sui tre proposti a conciliatore.

94

Sora, 1850 maggio 1

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda "l'affare" della maestra di Palazzolo e gli scandali.

95

Sora, 1850 maggio 3

Il vescovo scrive al vicario. Lo informa che scriverà al vescovo dei Marsi per il giovane che si vuole sposare. Raccomanda l'affare di Pietro Grossi.

96

Sora, 1850 maggio 3

La lettera è probabilmente indirizzata al vicario. Si Informa che ci sono persone sospette che vogliono introdurre il protestantesimo nel regno.

97

Sora, 1850 maggio 5

Il vescovo scrive al vicario. Vuole che si faccia un certificato dell'editto che si è strappato. Raccomanda "l'affare del canonico Bevilacqua e di Falcone" in Pico. Chiede per quale motivo il padre Sorce non può avere il passaporto.

98

Palazzolo, 1850 maggio 5

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Vincernzo Scippacercola. Chiede chiarimenti.(La lettera contiene, all'interno, un'altra lettera con la risposta).

99

Pontecorvo, 1850 maggio 8

Il vescovo scrive al vicario. Informa del concorso di Caprile e S. Giovanni Incarico.

100

Pontecorvo, 1850 maggio 9

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema degli esaminatori per il concorso.

101

Mileto, 1850 maggio 10

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Filippo vescovo di Mileto. Risponde ad una lettera dando alcune informazioni.

102

Pontecorvo, 1850 maggio 12

Il vescovo scrive al vicario. Informa della nomina a giudice criminale in Pontecorvo. (All'interno, la lettera ne contiene un'altra datata Pontecorvo 12 maggio 1850, firmata dal vescovo e inviata al vicario Paradisi a proposito del giudice criminale).

103

Pontecorvo, 1850 maggio 12

Il vescovo scrive al vicario. Prega di esaminare il motivo per cui la madre di Angelantonio di Nardi di Piedimonte si oppone al matrimonio. Raccomanda l'affare di Calao.

104

Pontecorvo, 1850 maggio 13

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda Franco Roselli.

105

Roccasecca, 1850 maggio 13

La lettera è indirizzata a eccellenza reverendissima. Affronta il problema del quadro nella chiesa di S. Antonio.

106

Sora, 1850 maggio 13

La lettera è partita dalla Sotto Intendenza del Distretto e firmata dal Sottointendente. Tratta di una donna di colle S. Magno chiamata dalla Sotto Intendenza.

107

Piedimonte, 1850 maggio 16

La lettera è indirizzata al vescovo e firmata Pietro di Felice. Risponde alla lettera del vescovo, il quale chiedeva notizie di una donna che viveva separata dal marito.

108

Sora, 1850 maggio 16

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema della celebrazione delle messe nella cappella di S. Antonio. Informa che ha scritto al vescovo dei Marsi per una donna.

109

Sora, 1850 maggio 19

Il vescovo scrive al vicario. Informa che il nuovo arciprete di Caprile gli scrive per i bisogni di quella chiesa. Gli scrive anche D. Gaetano Notarcangeli circa Petronzio. Chiede una nota dei chierici del Castello. Incarica il vicario per il concorso di Pico, di S. Giovanni Incarico e Arce. Affronta il problema della comunione generale dei ragazzi e la santificazione delle feste.

110

Sora, 1850 maggio 19

Il vescovo scrive al vicario. Invia al vicario generale copia di una lettera che ha già inviato ai parroci e ai vicari della diocesi e li mette in guardia poichè sembra che presso i vari paesi si rechi qualcuno, che fingendosi pellegrino, insegna alla povera gente massime empie. Esprime in questa lettera i timori di sua maestà.

111

Sora, 1850 maggio 19

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda l'affare del seminario. Da' disposizioni e suggerimenti.

112

Sora, 1850 maggio 22

Il vescovo scrive al vicario. Chiede la sospensione di un arciprete a causa di uno scandalo.

113

Sora, 1850 maggio 22

Il vescovo scrive al vicario. Invia alcune carte. Chiede che venga mandato un padre in Colle.

114

Sora, 1850 maggio 23

Il vescovo scrive al vicario. Vuole conoscere il motivo per il quale il clero di Palazzolo non vuole ricevere i fondi del sig. Ferdinandi di Pontecorvo.

115

Roccaguglielma, 1850 maggio 26

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Giuseppe De Angelis. Riguarda informazioni sul canonico Roselli. (All'interno, la lettera ne contiene un'altra).

116

Sora, 1850 maggio 26

Il vescovo scrive al vicario. La lettera riguarda informazioni sui maestri e maestre.

117

Sora, 1850 maggio 28

Il vescovo scrive al vicario. Riguarda l'enfiteusi di S. Salvatore.

118

Palazzolo, maggio 28

La lettera è indirizzata a eccellenza revendissima e firmata Vincenzo Scippacercola. Acclude un certificato di condotta.

119

Sora, 1850 maggio 30

Il vescovo scrive al vicario. Vuole che si esamini l'affare di Evangelista, Affronta il problema di Castiglia.

120

Sora, 1850 maggio 31

Il vescovo scrive al vicario. Vuole che faccia un esposto chiaro a proposito delle messe di S. Antonio.

121

Roccaguglielma, 1850 giugno 3

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Clemente Tullio. Dà alcune informazioni. (La lettera, all'interno, ne contiene un'altra datata 2 giugno 1850 e riguarda una serie di lamentele nei confronti del Comune di Roccaguglielma).

122

Roccasecca, 1850 giugno 10

La lettera è indirizzata a eccellenza revendissima ed è firmata G. Paradisi. Riguarda i benefici della Collegiata del Castello.

123

Sora, 1850 giugno 13

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema del conciliatore in Palazzolo. Raccomanda "l'affare" di Roselli. All'interno, la lettera contiene due fogli.

124

Sora, 1850 giugno 14

La lettera è firmata Stefano Pellegrini, rettore del seminario. E' un attestato di buona condotta.

125

Sora, 1850 giugno 14

Il vescovo scrive al vicario. Invia le carte riguardanti il diacono Piccirilli. Affronta il problema del concorso in S. Giovanni Incarico, Pico ed Arce.

126 **Sora, 1850 giugno 14**

Il vescovo scrive al vicario. Dà indicazioni circa la perizia per l'arcipretura di Caprile.

127 **Sora, 1850 giugno 15**

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema di Francesco Castaldi.

128 **Sora, 1850 giugno 15**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede alcune informazioni. Vuole che si controlli una tresca scandalosa. Chiede di prendere informazioni sulle persone proposte come conciliatore in Villa. Dà indicazioni affinché i sacerdoti rispettino alcune regole secondo quanto stabilisce il sinodo.

129 **Sora, 1850 giugno 15**

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema della commissione generale in Colle. Informa che D. Vincenzo Pandolfi di Pico non spiega il vangelo durante la messa. Chiede che vada a Roccasecca.

130 **Sora, 1850 giugno 16**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni sul conto di un novizio.

131 **Roccasecca, 1850 giugno 17**

La lettera è firmata G. B. Piccirilli ed è una dichiarazione.

132

Rocca dell'Inferno, 1850 giugno 18

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Raffaele Petronzio. Annuncia la partenza di don Giuseppe De Angelis. La lettera contiene due fogli: "notamento degli scandali esistenti in Roccaguglielma".

133

Palazzolo, 1850 giugno 19

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Vincenzo Scippacercola. Invia una copia della deliberazione sull'offerta del sig. Ferdinandi di Pontecorvo.

134

Sora, 1850 giugno 19

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni circa l'esame da fare ai preti.

135

Roccasecca, 1850 giugno 21

La lettera è indirizzata al vicario di Rocca D'Arce e firmata Paradisi. Riguarda informazioni, documenti e procedura per un matrimonio.

136

Sora, 1850 giugno 21

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie del nipote del vicario Marrocco. Gli dà la facoltà di benedire gli arredi sacri. Informa di aver saputo dal sottintendente di Gaeta che D. Tommaso David di Roccaguglielma quando era sindaco profitto dei tagli di boschi comunali e delle rendite dei luoghi pii. (La lettera, all'interno, contiene un foglietto).

137

Piedimonte, 1850 giugno 21

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Pietro Di Felice. Manda le carte relative ad un matrimonio.

138

Sora, 1850 giugno 24

Il vescovo scrive al vicario. Informa di aver fatto la nuova commendatizia per della Torre e Gallinelli. Chiede informazioni del canonico D. Francesco. Dà indicazioni e suggerimenti.

139

Sora, 1850 giugno 27

La lettera è indirizzata a eccellenza reverendissima. E' una supplica.

140

Sora, 1850 giugno 27

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema del seminarista Quagliozzi di Aquino. (La lettera, all'interno, contiene un foglio indirizzato al vicario).

141

Monticelli, 1850 giugno 28

La lettera è indirizzata al vicario. Si danno informazioni circa D. Tommaso David di Roccaguglielma.

142

Sora, 1850 giugno 30

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Fiorelli. Informa che ha ricevuto lo statino del canonico di Notarangelo. Espone il problema di una madre vedova.

143

Sora, 1850 luglio 1

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema del conciliatore. Chiede un quadro delle messe da celebrare nella cappella di S. Antonio.

144

Sora, 1850 luglio 1

Il vescovo scrive al vicario. Invia la "carta" dei cappellani. Dà ai novizi il permesso di fare l'esame. Chiede del sacerdote Murro.

145

Sora, 1850 luglio 1

Il vescovo scrive al vicario. Informa che il vicario di Arce vuole che Giovinnazzi osservi la circolare. Chiede dove si trova la serva di D. Marrocco.

146

Santopadre, 1850 luglio 2

La lettera è indirizzata all'arciprete D. Gaetano Pallechi e firmata Nicola Casciano. Si lamenta della vita che conduce con poche risorse economiche.

147

Sora, 1850 luglio 4

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni sulla condotta dei canonici Pelagalli, don Francesco e Capozzelli.

148

Sora, 1850 luglio 5

Il vescovo scrive al vicario. Informa che i tre novizi sono andati molto male agli esami. Affronta il problema di una ragazza che dorme con i fratelli.

149

Sora, 1850 luglio 7

Il vescovo scrive al vicario. Invia alcune lettere riguardanti le messe. Informa che ha fatto la commendatizia per Renzi.

150

Sora, 1850 luglio 8

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema della riapertura del seminario, della sospensione di don Francesco e delle messe. Avverte che partirà con la diligenza per Napoli. (La lettera contiene, all'interno, un foglio).

151

Sora, 1850 luglio 12

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema di Camillo Quattrucci e della serva che sta a Piperno. Chiede notizie di Gaetano Murro e Felice Testa.

152

Sora, 1850 luglio 13

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema della permuta della casa dei cappellani. Informa che ha concesso il permesso fino a tutto agosto per la cappella nelle carceri di Pico. Impartisce disposizioni circa il taglio degli alberi in Pico e sulle rendite delle partecipazioni vacanti da impiegare per le rispettive chiese. Affronta il problema degli scandali. Vuole che sull'altare del SS. Sacramento vi sia un quadro.

153

Aquino, 1850 luglio 13

La lettera è indirizzata a monsignore ed è firmata Iadecola. Affronta i problemi che riguardano il canonico Don Francesco.

154

Sora, 1850 luglio 15

La lettera è indirizzata al vicario e non è firmata. Riguarda l'economista Serra e il problema dell'istruzione.

155

Napoli, 1850 luglio 19

Il vescovo scrive al vicario. Vuole che si richiami all'ordine e alla moralità un arciprete.

156

Roccasecca, 1850 luglio 20

La lettera è indirizzata a "illustrissimo arciprete" e non è firmata. Si danno disposizioni sull'operato dei canonici.

157

Palazzolo, 1850 luglio 21

La lettera è indirizzata a "reverendissimo monsignore" ed è firmata Vincenzo Scippacercola. Dà informazioni.

158

Rocca dell'Inferno, 1850 luglio 22

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Raffaele Petronzio. E' una lunga lettera in cui il canonico Petronzio elenca le varie accuse che a torto gli fanno.

159

Napoli, 1850 luglio 23

Il vescovo scrive al vicario. Vuole alcune informazioni. Affronta il problema dei canonici.

160

Napoli, 1850 luglio 26

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni. Affronta vari problemi tra i quali le rendite del Castello, le messe, gli scandali e l'altare del carcere di Roccaguglielma.

161

Napoli, 1850 luglio 29

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni dettagliate sugli scandali di Roccaguglielma. (All'interno la lettera contiene tre foglietti).

162

Sora, 1850 agosto 1

Il vescovo scrive al vicario. Chiede se può mandare i Passionisti a Caprile.

163

Napoli, 1850 agosto 3

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema degli scandali in Aquino. Raccomanda le iscrizioni ipotecarie delle cappelle.

164

Colle S. Magno, 1850 agosto 3

La lettera è indirizzata al vicario e firmata canonico curato Giuseppe De Angelis. Informa sugli scandali di Roccaguglielma. (La lettera contiene sette fogli).

165

Napoli, 1850 agosto 6

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie di alcune persone e di alcuni sacerdoti di S. G. Incarico. Informa che vi è una relazione scandalosa tra D. Angelo Roselli e una donna e che ci sono reclami contro il canonico D. Antonio Quattrucci, il quale si ferma a parlare con "una donna". Chiede informazioni circa un matrimonio.

166

Napoli, 1850 agosto 10

Il vescovo scrive al vicario. Vuole che il vicario vada in Santopadre e che ristabilisca una situazione scandalosa nella famiglia del notaio Pietro Scalpelli di Rocca D'Arce.

167

Roccasecca, 1850 agosto 11

La lettera è indirizzata al vescovo ed è firmata G. Paradisi vicario generale. E' una lettera di risposta al vescovo.

168

Napoli, 1850 agosto 13

Il vescovo scrive al vicario. Chiede alcune informazioni. Affronta il problema degli scandali.

169

Napoli, 1850 agosto 16

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie del frate Camillo Quattrini.

170

Napoli, 1850 agosto 17

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni sulla rendita dell'ospedale di Aquino. (La lettera contiene, all'interno, un elenco degli introiti e una deliberazione in cui si approvano le spese della beneficenza e dell'ospedale di Aquino).

171

Napoli, 1850 agosto 21

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni.

172

Aquila, 1850 agosto 24

La lettera è indirizzata al vicario. Si invia una "testimoniale di stato libero".

173

Napoli, 1850 agosto 24

Il vescovo scrive al vicario. Chiede di indagare su D. Giuseppe Santoro. Affronta il problema degli scandali. (La lettera contiene, all'interno, un foglio).

174

Napoli, 1850 agosto 24

Il vescovo scrive al vicario. Informa che andrà a Caserta.

175

Aquino, 1850 agosto 28

E' una testimonianza contro il canonico D. Francesco Fusco che "gode cattiva opinione per l'affare di donne".

176

Aquino, 1850 agosto 28

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Pasquale Iadecola. Affronta vari problemi tra i quali quello degli scandali (la lettera all'interno contiene quattro fogli).

177

Napoli, 1850 agosto 28

Il vescovo scrive al vicario. Dà informazioni a proposito della messa in S. Francesco. Vuole che si approfondiscano alcune indagini. Affronta il problema della scelta di un maestro. (La lettera, all'interno, contiene un foglio).

178

Napoli, 1850 agosto 31

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema del beneficio di S. Antonio in Roccaguglielma e del conciliatore. Vuole che l'abate di Monticelli ascolti l'autore del ricorso contro Tullio.

179

Prigioni di Roccasecca, 1850 settembre 6

La lettera è indirizzata al vescovo e non è firmata. E' una richiesta di grazia per una donna incinta.

180

S. Giovanni Incarico, 1850 settembre 7

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Luca Castellano. Dà informazioni sulla condotta di un giovane.

181

Sora, 1850 settembre 8

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni sulla condotta politica di D. Giuseppe Santoro. Informa che Tullio gli scrive. Dà disposizioni.

182

Sora, 1850 settembre 9

La lettera (un foglietto) è indirizzata al vicario. Si chiede del sacerdote di S. Giovanni Incarico e di "badare" all'arciprete di Aquino.

183

Sora, 1850 settembre 9

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle missioni in Villa. Informa che il notaio Scalpelli tiene ancora in casa la donna.

184

Sora, 1850 settembre 12

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni.

185

Sora, 1850 settembre 12

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema dei restauri da farsi nella chiesa rurale di Palazzolo, della rendita dell'ospedale di Aquino, dell'arciprete di Aquino.

186

Sora, 1850 settembre 14

Il vescovo scrive al vicario. Lo informa che è stato ultimato l'altare nelle carceri. Gli invia lo stato delle chiese e la loro appartenenza.

187

Sora, 1850 settembre 16

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni circa la condotta di alcuni sacerdoti. Affronta il problema delle messe e delle missioni.

188

Villa, 1850 settembre 17

La lettera è indirizzata al vescovo e non è firmata. E' una lettera contro l'economo di Villa S. Lucia D. Giulio Serra.

189

Sora, 1850 settembre 19

Il vescovo scrive al vicario. Vuole che chiami il sacerdote di Villa prima di celebrare la messa.

190

Villa S. Maria delle Grazie, 1850 settembre 22

La lettera è firmata dal padre missionario Nicola Ginetti. E' una dichiarazione sugli esercizi spirituali fatti dal canonico D. Francesco Fusco.

191

Arpino, 1850 settembre 22

Il vescovo scrive al vicario. Lo informa che si trova in Arpino. Raccomanda di impedire gli scandali.

192

Villa S. Lucia, 1850 settembre 23

La lettera è indirizzata al vescovo ed è firmata dal sindaco Gioacchino Gerunda. Il sindaco si scaglia contro i preti don Antonio e don Filippo D'Aguanno.

193

Rocca D'Arce, 1850 settembre 26

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Luigi Germani economo. Dà informazioni sulla condotta di D. Luigi Lancia, sia come maestro che come religioso. Assicura che i suoi sentimenti liberali non condizionano i ragazzi. Informa di una donna che conduce vita scandalosa e che si sta indagando sulla condotta di D. Gaetano De Camillis.

194

Rocca D'Arce, 1850 settembre 26

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Ottavio Camilli. Informa sull'operato di D. Luigi Lancia.

195

Villa, 1850 settembre 27

La lettera è indirizzata al vescovo e firmata Ferdinando Vizzaccaro e Vittorio D'Aguanno. I due firmatari sono affittuari dei beni appartenenti alla chiesa di S. Lucia di Villa e ricorrono al vescovo per una questione di giustizia circa la divisione del raccolto.

196

Fontana, 1850 settembre 27

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni.

197

Villa, 1850 settembre 28

La lettera è indirizzata al vescovo e firmata Maria Teresa Aceti. Fa ricorso contro i preti di Villa per gli atteggiamenti scandalosi.

198

Villa, 1850 settembre 30

La lettera è indirizzata a sua eccellenza reverendissima. E' un ricorso contro i preti D'Aguanno e Serra.

199

S. Giovanni Incarico, 1850 ottobre 1

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Giovanni Valente. Si invia un quadro (allegato) riguardante legati, messe, obblighi, dotazioni e qualunque opera pia nel comune di S. Giovanni Incarico.

200

Sora, 1850 ottobre 6

La lettera è indirizzata al vicario. Si affronta il problema delle messe di Casalvieri.

201

S. Giovanni Incarico, 1850 ottobre 10

La lettera riguarda il sacerdote secolare del comune di San Giovanni Incarico (La lettera contiene, all'interno, un foglio).

202

Sora, 1850 ottobre 12

Il vescovo scrive al vicario. Vuole sapere se il sacerdote di Santopadre prende due carlini per assistere un moribondo e che si controlli Tullio affinché non si avvicini alla casa della maestra Pallotta. Affronta il problema dell'altare in Pico e il problema delle messe.

203

Sora, 1850 ottobre 16

Il vescovo scrive al vicario. Informa che parte per Civitella.

204

Sora, 1850 ottobre 20

Il vescovo scrive al vicario. Lo autorizza ad andare in Schiavi. Informa che la domanda dell'arciprete di Aquino è in opposizione al concordato.

205

Sora, 1850 ottobre 20

Il vescovo scrive al vicario. Vuole che si chiami D. Felice D'Aguanno per la questione "contratti".

206

Aquino, 1850 ottobre 24

E' una dichiarazione di un certo Saverio Marcuccilli.

207

Sora, 1850 ottobre 24

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema dei maestri per Piedimonte, Colle e Roccasecca. Informa che farà chiudere in carcere il sac. D'Aguanno poichè abusa troppo della sua bontà. Chiede se Bevilacqua abusa del vino.

208

Sora, 1850 ottobre 24

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema del sacerdote D. Giovanni Fiore.

209

Sora, 1850 ottobre 25

Il vescovo scrive al vicario. Informa che andrà da D. Giuliano Paniccia. Acclude "alcune carte"(tre lettere e un foglietto).

210

Sora, 1850 ottobre 26

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni circa lo scandalo del giovane Giuseppe Ricci di Colle S. Magno e quello di Framontana di Santopadre. Informa che necessita un sacerdote per Villa nella scuola primaria. Informa che il fratello dell'abate dà scandalo.

211

Civitella, 1850 ottobre 30

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema di Capozzella che abusa della carica di cassiere.

212

Civitella, 1850 novembre 2

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle messe. Informa che Ricci deve fare gli esercizi in S. Francesco per qualche tempo.

213

Alvito, 1850 novembre 2

La lettera è indirizzata al vicario. Si informa che ci sono 5 ducati da pagare al guardiano di S. Nicola.

214

Piedimonte, 1850 novembre 4

La lettera è indirizzata al vicario. E' una proposta di maestre.

215

Piedimonte, 1850 novembre 4

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Pietro di Felice. Dà informazioni circa i maestri e le maestre proposte.

216

Sora, 1850 novembre 5

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema dei restauri da fare nella chiesa di Isoletta.

217

Alvito - S. Nicola, 1850 novembre 6

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata P. F. Stefano di Gallinaro. E' una dichiarazione attestante il ricevimento della somma di cinque ducati.

218

Alvito, 1850 novembre 6

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Alessandro can. Razzitti. Acclude una lettera del guardiano del convento riguardante un pagamento.

219

Sora, 1850 novembre 7

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema degli scandali.

220

Roccasecca, 1850 novembre 8

E' una certificazione di padre De Ciatii che riguarda il diacono D. Livio Vona.

221

Roccasecca, 1850 novembre 9

E' una certificazione dell'arciprete Tanzi che riguarda il chierico Vincenzo Renzi.

222

Sora, 1850 novembre 9

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Alonzi. Informa che ha ricevuto 24 carlini. Invia fascicoli della vita di santi per il seminario.

223

Sora, 1850 novembre 10

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema dei maestri e degli scandali. Vuole che il canonico Notarangeli faccia da economo.

224

Sora, 1850 novembre 11

Il vescovo scrive al vicario. Affronta i problemi riguardanti un matrimonio, la missione in Villa e Roccaguglielma. Acclude l'indizione del sinodo.

225

Roccasecca, 1850 novembre 13

La lettera è indirizzata al vescovo e firmata G. Paradisi. Gli rispedisce la ministeriale riguardante la somma di ducati 60 da dare ad un sacerdote.

226

Sora, 1850 novembre 14

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema della Badia di S. Martino in Villa. Informa che gli vengono riferiti alcuni "sfacciati amoreggiamenti" e che si sta adoperando per la Cappella della Murata. Informa, ancora, di una relazione tra il sacerdote di Santopadre e una donna.

227

Roccasecca, 1850 novembre 15

Dichiarazione da parte dell'abate curato e rettore Giovinazzi della chiesa di Santa Margherita sull'operato del diacono D. Livio Vona. (All'interno, la lettera contiene un certificato datato collegio di Roccasecca 4/6/1851 riferito al suddetto diacono da parte del rettore del collegio dei SS. Cuori di Gesù e Maria di Roccasecca).

228

Roccasecca, 1850 novembre 15

Dichiarazione dell'abate curato e rettore della chiesa parrocchiale di Santa Margherita nei confronti di alcuni novizi.

229

Sora, 1850 novembre 17

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle maestre.

230

Sora, 1850 novembre 17

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni. Invia l'editto per il giubileo. Affronta i vari problemi della diocesi.

231

Arpino, 1850 novembre 19

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Ernesto Sangermano. Invia una copia della scrittura sinallagmatica fatta alla presenza anche del vicario Paradisi. Si tratta di un accomodo tra persone per un bene posseduto in S. Giovanni Incarico.

232

Sora, 1850 novembre 11

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata economo canonico Giuseppe Simonelli. Dà un suo parere circa le maestre.

233

Sora, 1850 novembre 21

Il vescovo scrive al vicario. Chiede una serie di notizie riguardanti la rendita delle Cappelle e le varie spese. Affronta il problema delle messe in Palazzolo e della missione in Villa.

234

Sora, 1850 novembre 22

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema della sospensione dell'arciprete di Santopadre e problemi connessi.

235

Santopadre, 1850 novembre 23

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Nicola Casciano. Informa che non occorre il sacerdote per celebrare le messe in Santopadre.

236

Sora, 1850 novembre 24

Il vescovo scrive al vicario. Vuole che si prendano informazioni sullo scandalo di Monticelli. Informa che l'arciprete di Aquino ha aperto il giubileo.

237

S. Giovanni Incarico, 1850 novembre 28

La lettera è indirizzata al vicario e firmata sacerdote Giovanni Fiore. Rivendica alcune cose tra cui "il letto".

238

Roccaguglielma, 1850 novembre 30

E' un attestato firmato Raffaele Petronzio economo curato e riguarda il canonico D. Domenico del Duca. (All'interno sono contenute tre certificazioni riguardanti Vincenzo Di Murro di Colle S. Magno e D. Domenico Del Duca).

239

Sora, 1850 dicembre 16

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata il sottintendente. Chiede informazioni.

240

Sora, 1850 dicembre 27

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata il sottintendente. Chiede in forma riservata informazioni sulla condotta politica, morale e religiosa di D. Giuseppe Marrocco di Arce.

241

Roma, 1850 dicembre 28

La lettera è indirizzata al nipote e firmata zia Gertrude. Dà notizie della famiglia. Nella stessa lettera c'è la risposta al padre da parte del figlio Giacinto.

242

1850

La lettera è indirizzata al vescovo. E' una richiesta di gratificazione da parte di don Gaetano Notarangeli

243

1850

La lettera è indirizzata al vicario. All'interno della lettera ci sono altre lettere di cui una firmata dal vicario Paradisi, un'altra firmata da Bernardo Barone, un'altra contenente notizie e un'altra ancora indirizzata a eccellenza reverendissima. Le lettere tutte riguardano:

1) notizie contro l'episcopista abate Angelantonio accusato di aver comportamenti poco seri con le donne;

2) notizie del novizio Celestino Quagliozzi di Aquino;

3) notizie del chierico Alessandro Novelli che si ubriaca;

4) notizie del suddiacono abate di Caprile;

5) problemi circa l'ordinazione di Angelo Antonio abate per essere stato calunniato.

244

S. Giovanni Incarico, 1851 gennaio 3

La lettera è indirizzata a eccellenza reverendissima ed è firmata Giovanni Valente. Riguarda informazioni su D. Clino Ricci.

245

Sora, 1851 gennaio 9

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle messe in S. Eleuterio. Informa del giubileo in Pico. Chiede informazioni sugli scandali in Arce. (La lettera contiene, all'interno, due fogli).

246

Sora, 1851 gennaio 11

Il vescovo scrive al vicario. Chiede di esaminare e riabilitare il sac. D'Aguanno ed informa che non essendoci nulla in contrario, il canonico Simonelli può cominciare ad esercitare l'ufficio di cappellano.

247

Palazzolo, 1851 gennaio 12

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Scippacercuola. Dà informazioni dettagliate. (All'interno, la lettera contiene un foglietto).

248

Sora, 1851 gennaio 12

Il vescovo scrive al vicario. Informa che l'arciprete di Palazzolo gli scrive per gli accomodi della chiesa di Castrocielo. Dà disposizioni circa alcune regole da rispettare.

249 **Sora, 1851 gennaio 16**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni e dà disposizioni.

250 **Sora, 1851 gennaio 22**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni sulla condotta di due persone di Roccaguglielma. Affronta il problema dei passionisti ed informa che manderà una somma per le elemosine.

251 **Sora, 1851 gennaio 30**

Il vescovo scrive al vicario. Vuole che in Rocca D'Arce il giubileo inizi con i santi esercizi. Informa che Gioacchino Piccirilli ha richiesto un attestato per stare in Napoli.

252 **Monticelli, 1851 gennaio 31**

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Palleschi. Riguarda il Conciliatore di Roccaguglielma.

253 **Roccaguglielma, 1851 febbraio 2**

La lettera è indirizzata al vicario e firmata canonico Roselli. Informa sulla condotta morale, religiosa e politica di D. Crispino Zavotta.

254

Sora, 1851 febbraio 2

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda l'assistenza dei moribondi. Affronta il problema delle comunioni generali. Chiede informazioni circa un matrimonio tra consanguinei.

255

Sora, 1851 febbraio 3

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Clemente Tullio. Si lamenta della sua situazione e chiede aiuto al vicario.

256

Sora, 1851 febbraio 6

La lettera è indirizzata al vicario e non è firmata. Si danno disposizioni.

257

Sora, 1851 febbraio 6

Il vescovo scrive al vicario. La lettera riguarda i santi esercizi in Roccaguglielma, il problema delle messe, il giubileo.

258

Sora, 1851 febbraio 7

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni sulla condotta morale e religiosa della levatrice di Santopadre.

259

Sora, 1851 febbraio 9

Il vescovo scrive al vicario. Informa che ha scritto al sottointendente per Onorio Mancini.

260

Sora, 1851 febbraio 10

Il vescovo scrive al vicario. Informa sulle proposte fatte per il conciliatore di Rocca D'Arce e Roccaguglielma. Prega di scrivere al giudice di Roccaguglielma in quanto già sono in atto i preparativi per le maschere. Raccomanda di ammonire il canonico di Arce affinché non faccia più entrare in casa la "nota serva". Chiede informazioni circa la maestra di Palazzolo. Raccomanda il ricorso contro l'arciprete di Caprile.

261

Sora, 1851 febbraio 11

Il vescovo scrive al vicario. Chiede se i padri passionisti di Frosinone potrebbero andare in occasione della quaresima a Caprile e al Castello per gli esercizi.

262

Roccaguglielma, 1851 febbraio 11

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Roselli. Dà informazioni sui conciliatori proposti. (Contiene, all'interno, due lettere firmate Palleschi e riguardano la condotta morale, politica e religiosa).

263

Santopadre, 1851 febbraio 12

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Nicola Casciano. Dà informazioni.

264

Sora, 1851 febbraio 13

Il vescovo scrive al vicario. Informa che ha scritto per una dispensa. Affronta il problema della maestra di S. Giovanni Incarico.

265

Sora, 1851 febbraio 15

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema di alcune persone che danno scandalo, delle maestre per Villa e Santopadre, degli arredi della cappella di Palazzolo. Informa che D. Giuseppe D'Aguanno ha ripreso la scuola.

266

Sora, 1851 febbraio 18

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema della levatrice di Santopadre, degli scandali in Colle, del Giubileo. Chiede informazioni sulla condotta religiosa e morale di alcune persone.

267

Arce, 1851 febbraio 21

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata canonico Simonelli Invia lo stato libero di due persone. Esprime il suo giudizio sui proposti conciliatori di Rocca D'Arce.

268

Pontecorvo, 1851 febbraio 21

La lettera è indirizzata al vicario. Riguarda disposizioni per Giuseppe Grimaldi. (All'interno, la lettera contiene un foglio).

269

Monticelli, 1851 febbraio 25

La lettera è indirizzata al vicario. Si informa sulla condotta di alcune persone.

270

Sora, 1851 marzo 2

Il vescovo scrive al vicario. Richiede lo stato generale delle chiese della diocesi. Affronta il problema dei passionisti.

271

Sora, 1851 marzo 2

La lettera riguarda la pastorale e sua osservanza.

272

Sora, 1851 marzo 3

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Fiorini. Riguarda informazioni su D. Beniamino D'Antona.

273

Sora, 1851 marzo 6

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni su D. Beniamino D'Antona ex cappellano. Raccomanda di prendersi cura di una donna incinta che si è rifugiata in Palazzolo. (La lettera contiene, all'interno, un'altra).

274

Rocca D'Arce, 1851 marzo 11

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Luigi Germini. Dà informazioni circa i conciliatori.

275

Roccasecca, 1851 marzo 20

La lettera è indirizzata all'arciprete di Pico ed è firmata dal vicario generale Paradisi. Invia una dispensa matrimoniale.

276 **Sacrario di S. Margherita, 1851 marzo 22**

La lettera riguarda la morale e la liturgia.

277 **Pico, 1851 marzo 29**

La lettera è indirizzata al vescovo ed è firmata canonico Carnevale. Riguarda problemi inerenti i beni della chiesa.

278 **Sangermano. 1851 aprile 2**

La lettera è indirizzata a eccellenza reverendissima ed è firmata Michelangelo Celesia Capinese. Si danno informazioni.

279 **Sora, 1851 aprile 3**

Il vescovo scrive al vicario. Riguarda la retribuzione del guardiano di Alvito, di Arpino ed altri.

280 **Aquino, 1851 aprile 3**

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Pasquale Iadecola. Pone un quesito al vicario.

281 **Sora, 1851 aprile 4**

Il vescovo scrive al vicario. Informa che ha ammonito il sacerdote Mancini.

282

1851 aprile 6

La lettera è indirizzata al vicario. Si chiede di controllare due persone di Santopadre che, pare, abbiano una relazione.

283

Sora, 1851 aprile 7

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni affinché si provveda a vari bisogni. Affronta il problema dei maestri per Colle S. Magno. Chiede informazioni.

284

Roccasecca, 1851 aprile 8

La lettera è indirizzata al vicario e non è firmata. Riguarda la piazza franca del seminario di Aquino.

285

Sora, 1851 aprile 10

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie di un ex abate. Affronta il problema di una parrocchiana incinta, dell'arciprete di Aquino, degli scandali.

286

Sora, 1851 aprile 13

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema dell'olio consacrato per la diocesi. Informa che D. Nicola Grossi dà scandalo.

287

Sora, 1851 aprile 15

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni per dare fine ad uno scandalo. (La lettera, all'interno, contiene un foglietto).

288

Roccasecca, 1851 aprile 16

La lettera è indirizzata a eccellenza reverendissima ed è firmata Paradisi. Elenca i motivi per cui ha sospeso il sacerdote D.Gioacchino Mancini.

289

Roma, 1851 aprile 24

La lettera è indirizzata a eccellenza reverendissima. E' una dispensa apostolica a favore di Domenico Greco e Rocca Santore della Diocesi di Aquino.

290

Sora, 1851 aprile 24

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle messe, del sacerdote Mancini, di Giuseppe Venditti che si trova in carcere, dell'economo D'Aguanno. Vuole che si accordi all'abate Giovinazzi il permesso di andare a Napoli. Lo informa sugli insulti fatti all'arciprete di Palazzolo e sul risveglio del popolo.

291

1851 aprile 26

La lettera è indirizzata a eccellenza reverendissima e non è firmata. Riguarda la piazza franca in S. Giovanni Incarico.

292

Sora, 1851 aprile 27

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema del conciliatore di Rocca D'Arce e delle piazze di Roccasecca e di Aquino.

293

Palazzolo, 1851 aprile 28

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata sac. arciprete Scippacercuola. Comunica al vicario la risoluzione di un problema.

294

Arce, 1851 aprile 30

La lettera è indirizzata a eccellenza reverendissima ed è firmata Angelo Marrocco. Informa il vicario di alcuni disordini esistenti.

295

Sora, 1851 maggio 1

Il vescovo scrive al vicario. Invia la lettera del vicario Marrocco affinché si prendano provvedimenti per gli scandali esistenti.

296

Sora, 1851 maggio 3

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni per il capitolo di Aquino. Vuole che in tutte le parrocchie si canti il Te Deum per ringraziare il Signore del parto felice della Regina, avendone sua maestà manifestato il desiderio.

297

S. Giovanni, 1851 maggio 6

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata sac. Giovanni Fiore. Affronta il problema degli alberi che diede in occasione della costruzione del palco della chiesa della Madonna delle Forme.

298

Sora, 1851 maggio 7

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema del conciliatore di Palazzolo. Dà alcune indicazioni.

299

Roccasecca, 1851 maggio 9

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata abate Giovinazzi (contiene, all'interno, un'altra lettera indirizzata al vescovo Montieri). Riferisce di una pratica scandalosa tra due persone della parrocchia di Santa Margherita in Roccasecca.

300

Sora, 1851 maggio 9

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema dell'abate Moscone e dell'affare della Fondazione di Roccaguglielma.

301

Roccasecca, 1851 maggio 10

La lettera è indirizzata a eccellenza reverendissima. Si danno informazioni.

302

Pico, 1851 maggio 11

La lettera è indirizzata al vescovo e firmata canonico Caparrelli. Riguarda la celebrazione delle messe.

303

Roccasecca, 1851 maggio 19

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Gaetani can. Carnevale. Riguarda problemi contabili.

304

Pontecorvo, 1851 maggio 20

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle piazze franche di Roccasecca e Aquino. Invia la bolla per l'arciprete di Arce.

305

Pontecorvo, 1851 maggio 24

Il vescovo scrive al vicario. Riguarda informazioni su D. Francesco Fusco.

306

Sora, 1851 giugno 11

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni circa l'ordinando di quel collegio e del sac. Materiale.

307

Santopadre, 1851 giugno 14

La lettera è indirizzata al vicario. Affronta il problema dei defunti senza assistenza.

308

Sora, 1851 giugno 16

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle messe di S. Antonio.

309

Sora, 1851 giugno 27

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni sulla condotta di un sacerdote.

310

Monticelli, 1851 luglio 2

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Palleschi. Chiede della sua salute e lo prega di ritornare in diocesi "a rendere la pace e l'allegrezza a noi altri poveri diavoli".

311

Sora, 1851 ottobre 13

La lettera è indirizzata al vicario e firmata canonico Ciccodicola. Si danno informazioni.

312

Sora, 1851 ottobre 24

Il vescovo scrive al vicario. Vuole che si prenda una decisione per Schiavi. (La lettera contiene, all'interno, un'altra)

313

Sora, 1851 dicembre 5

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle piazze franche di Roccasecca, delle messe, dei passionisti. Chiede lo stato degli ordinandi. (La lettera, all'interno, contiene tre fogli).

314

Sora, 1851 dicembre 9

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata canonico Epifanio Alonzi. Si richiede lo stato dei sacerdoti.

315

Sora, 1851 dicembre 12

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema del maestro di Caprile e del processo all'ex abate Moscone.

316

Sora, 1851 dicembre 15

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni sul comportamento scandaloso di due donne.

317

Roccasecca, 1851 dicembre 19

La lettera è indirizzata a eccellenza reverendissima. Si spiegano le motivazioni per cui si rinuncia ad una carica.

318

Sora, 1851 dicembre 22

Il vescovo scrive al vicario. Ringrazia per gli auguri di Natale ricevuti. Chiede informazioni.

319

s.d.

La lettera è indirizzata al vescovo e non è firmata. Il sacerdote di Pico Filippo Grassi richiede un certificato.

320

Sora, 1852 gennaio 16

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema degli avventizi e dei passionisti.

321

1852 marzo 2

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata L. Fiorelli (segretario del vicario Paradisi). E' una lettera confidenziale (all'interno, la lettera ne contiene altre due).

322

Schiavi (Fontechiari), 1852 marzo 29

La lettera è indirizzata a eccellenza reverendissima. Riguarda la divisione della diocesi di Aquino.

323

Sora, 1852 luglio 22

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema degli scandali.

324

Roccasecca, 1852 dicembre 20

La lettera è indirizzata al vicario. Riguarda la costruzione del coro in S. Francesco.

325

s.d.

La lettera è indirizzata al vescovo (il foglio è strappato). Si informa dell'aborto di una donna di Roccaguglielma.

326

Sora, 1853 gennaio 9

E' un'autorizzazione firmata dal vescovo per il vicario Paradisi che deve recarsi a Roma.

327

Sora, 1853 settembre 15

La lettera è indirizzata al vescovo. Si richiede una licenza.

328

Sora, 1854 febbraio 1

Il vescovo scrive al vicario. Lo chiama alla cura della parrocchia di Gesù Cristo. (La lettera, all'interno, contiene un foglietto).

329

Sora, 1854 marzo 6

Il vescovo scrive al vicario. Chiede chiarimenti sulla non ammissione all'ordinazione di un certo Pietro Paliotta, il quale pare abbia manifestato idee liberali. (La lettera contiene, all'interno, un foglio).

330

Sora, 1854 marzo 19

Il vescovo scrive al vicario. E' una lettera di ringraziamento.

331

Roma, 1854 dicembre 20

La lettera è indirizzata al vicario e firmata Cagiano. Lo rassicura sul suo stato di salute sebbene il colera non sia stato del tutto debellato. Informa che i tempi non sono molto felici.

332

Sora, 1855 luglio 9

Il vescovo scrive al vicario. Richiede la copia di un atto.

333

Sora, 1855 luglio 15

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni sull'operato di una donna di Colle S. Magno.

334

Atina, 1855 agosto 8

La lettera è indirizzata a D. Giacomo Paradisi ed è firmata F. Stefano di Gallinaro. E' una lettera di ringraziamenti.

335

Sora, 1855 agosto 13

La lettera è indirizzata a monsignore stimatissimo ed è firmata canonico Ciccodicola. Si affrontano problemi riguardanti un matrimonio.

336

s. d.

La lettera è indirizzata a eccellenza reverendissima e non è firmata. E' una richiesta a favore di due poveri contadini di Pontecorvo, i quali non possono pagare una multa troppo alta per il loro stato di povertà. (All'interno, la lettera contiene un foglio [certificato] datato Pontecorvo, 3/12/1855 e firmato dall'abate curato).

337

Sora, 1856 marzo 14

E' un fascicolo cucito contenente due lettere e uno stato degli obblighi dei luoghi pii.

338

Sora, 1856 marzo 24

Il vescovo scrive al vicario. Vuole che il vicario passi da lui prima di partire per Pontecorvo.

339

Sora, 1856 marzo 25

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni sulla condotta morale, religiosa e politica di D. Beniamino De Carolis.

340

Sora, 1856 aprile 10

Il vescovo scrive al vicario. Dà indicazioni per quanto riguarda una sentenza.

341 **Sora, 1856 aprile 12**

Il vescovo scrive al vicario. Affronta le problematiche di una sentenza.

342 **Sora, 1856 aprile 14**

Il vescovo scrive al vicario. Dà indicazioni.

343 **Sora, 1856 aprile 16**

Il vescovo scrive al vicario. Riguarda la concessione enfiteutica e i problemi della confessione.

344 **Sora, 1856 aprile 17**

Il vescovo scrive al vicario. Affronta la morale e il buon costume.

345 **Sora, 1856 aprile 23**

Il vescovo scrive al vicario. Informa che si è recato ad Isoletta per baciare la mano a sua maestà. Prega il vicario di dare esempio per arginare gli scandali.

346 **Sora, 1856 maggio 1**

Il vescovo scrive al vicario. Invia la dispensa per due sposi. Affronta vari problemi.

347 **Sora, 1856 maggio 6**

Il vescovo scrive al vicario. E' dispiaciuto a causa di un sacrilegio commesso. Affronta il problema della richiesta del bigliardo.

348 **Sora, 1856 maggio 14**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede alcuni documenti.

349 **Sora, 1856 maggio 17**

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda la morale e il buon costume.

350 **Sora, 1856 maggio 24**

Il vescovo scrive al vicario. Richiede uno stato libero.

351 **Pontecorvo, 1856 maggio 25**

La lettera è indirizzata a eccellenza reverendissima ed è firmata sac. Michelangelo Rocca. Si rivolge al vescovo per motivi personali.

352 **Sora, 1856 maggio 25**

Il vescovo scrive al vicario. Vuole essere messo al corrente su alcune disposizioni date.

353 **Sora, 1856 maggio 29**

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda la carcerazione di Rosa Papa e Moretti. Vuole notizie sulla condotta morale di un giovinastro.

354 **Sora, 1856 maggio 30**

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema del sac. Rocca.

355 **Sora, 1856 giugno 1**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede di informarsi sul conto di un sacerdote.

356 **Sora, 1856 giugno 2**

Il vescovo scrive al vicario. Ordina di arrestare una donna che dà scandalo.

357 **S. Oliva, 1856 giugno 2**

La lettera è indirizzata a eccellenza reverendissima ed è firmata dall'abate di S. Oliva. Problemi della mensa vescovile.

358 **Pontecorvo, 1856 giugno 3**

La lettera è indirizzata a eccellenza reverendissima ed è firmata Gennaro Paradisi. Riguarda una religiosa.

359 **Sora, 1856 giugno 5**

Il vescovo scrive al vicario. Lo informa che a Sora c'è S. A. Reale il Principe Leopoldo.

360 **Sora, 1856 giugno 5**

Il vescovo scrive al vicario. Invia tutti i rescritti per la religiosa Sparagana.

361 **Sora, 1856 giugno 7**

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda "l'affare" della cappella rurale e "l'affare" dei lavatoi.

362 **S. Oliva, 1856 giugno 8**

La lettera è indirizzata al vescovo ed è firmata dall'abate di S. Oliva. Dà notizia di Rosa Papa. (La lettera contiene, all'interno, altre due lettere).

363 **Monte Leuci, 1856 giugno 8**

La lettera è indirizzata al vicario. Si espone il problema del sacerdote D. Michelangelo Vona.

364 **Sora, 1856 giugno 9**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede al vicario di emettere un'ordinanza contro i nuotatori.

365 **Sora, 1856 giugno 10**

Il vescovo scrive al vicario. Informa che Rosa Papa vuole uscire dal carcere perchè inferma.

366 **Sora, 1856 giugno 12**

Il vescovo scrive al vicario. Lo informa che manderà altra biancheria.

367 **Veroli, 1856 giugno 14**

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata P. Sacchini. Il vicario di Veroli manda un atto di matrimonio.

368 **Sora, 1856 giugno 17**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni su alcuni sacerdoti e anche notizie di un tale proposto come capo della banda musicale.

369 **Sora, 1856 giugno 18**

Il vescovo scrive al vicario. Dà indicazioni per un matrimonio.

370 **Sora, 1856 giugno 24**

Il vescovo scrive al vicario. Invia una circolare della suprema inquisizione. Chiede un rapporto in base alle lettere (due) che allega.

371

Sora, 1856 luglio 1

Il vescovo scrive al vicario. Lo informa che l'abate di S. Oliva chiede un mese di permesso per motivi di salute e che lui non ha difficoltà ad accordarglielo (all'interno, la lettera ne contiene un'altra).

372

Sora, 1856 luglio 5

Il vescovo scrive al vicario. Riguarda "l'importantissimo affare" dei lavatoi.

373

Sora, 1856 luglio 9

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema di un certo Francesco Antonio Longo. (La lettera, all'interno, ne contiene un'altra)

374

Sora, 1856 luglio 9

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie di Francesca Polini, la quale nella valle di Aquino "ha pratica con un tal Filippo Fusco". (La lettera, all'interno, ne contiene un'altra)

375

Sora, 1856 luglio 11

Il vescovo scrive al vicario. Invia il contratto di affitto di un terreno di S. Maria.

376

Sora, 1856 luglio 15

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema del lavatoio. Informa che partirà per Napoli.

377

Sora, 1856 luglio 16

Il vescovo scrive al vicario. Riguarda "l'affare" di Giuseppe Guglielmi e la religiosa Sparagana. All'interno, la lettera ne contiene un'altra.

378

Sora, 1856 luglio 16

IL vescovo scrive al vicario. Informa che il sacerdote Guglielmi chiede di predicare nella diocesi di Aquino. Chiede i documenti per il matrimonio della sorella del sacerdote Ruscito.

379

Napoli, 1856 luglio 23

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema del matrimonio della Ruscito e degli scandali; dice in proposito: "hanno tremato tutti i santi".

380

Napoli, 1856 luglio 28

Il vescovo scrive al vicario. Vuole conoscere lo sviluppo degli affari del cancelliere. Raccomanda l'opera dei lavatoi e degli scandali.

381 **Napoli, 1856 agosto 5**

Il vescovo scrive al vicario. Ordina che una donna del luogo deve necessariamente rimanere in carcere. Parla del problema del lavatoio, del matrimonio della Ruscito e del maestro della banda musicale.

382 **Roma, 1856 agosto 7**

La lettera è indirizzata al vicario. Si informa di essere ancora occupato in Roma.

383 **Napoli, 1856 agosto 9**

Il vescovo scrive al vicario. Vuole che l'ex canonico Guglielmi deve astenersi dal celebrare per aver predicato senza il permesso del vescovo.

384 **Napoli, 1856 agosto 13**

Il vescovo scrive al vicario. Lo informa che ha inviato un attestato e che va bene la disposizione circa il sac. Guglielmi.

385 **Napoli, 1856 agosto 14**

Il vescovo scrive al vicario. Restituisce la lettera del vicario di Veroli. Affronta il problema di Rocca. (La lettera contiene, all'interno, un'altra lettera)

386

Napoli, 1856 agosto 25

Il vescovo scrive al vicario. Informa circa i provvedimenti da prendere con chiunque desse scandalo. Affronta il problema di una giovane di Roccaguglielma e della supplica delle monache per la cena comune.

387

Pontecorvo, 1856 agosto 30

E' un atto di fede falso in quanto è stata falsificata una data di nascita. (All'interno, contiene un foglio).

388

Napoli, 1856 settembre 2

Il vescovo scrive al vicario. Informa che ha affidato al vicario Meloccaro "l'affare" della diocesi di Aquino e che tornerà presto in diocesi perchè sta meglio.

389

Napoli, 1856 settembre 5

Il vescovo scrive al vicario. Informa che ha ricevuto udienza dal re.

390

Sora, 1856 settembre 16

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema dei commedianti: spera che siano andati via.

391

Sora, 1856 settembre 17

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni su alcune persone che danno scandalo e una nota dei bestemmiatori.

392

Sora, 1856 settembre 18

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema di Saverio Ambrifi (bestemmiatore). (La lettera, all'interno, contiene un foglio)

393

Sora, 1856 settembre 21

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema della mensa.

394

Sora, 1856 settembre 23

Il vescovo scrive al vicario. Si compiace del fatto che i commedianti sono andati via e che "due donnacce" sono state arrestate.

395

Sora, 1856 settembre 24

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda il sacerdote D. Michelangelo Rocca e "l'affare del tenente Merolla". Affronta il problema degli scandali.

396

Sora, 1856 settembre 25

Il vescovo scrive al vicario. Si dimostra soddisfatto per "l'affare" dei lavatoi.

397

Sora, 1856 settembre 25

Il vescovo scrive al vicario. La lettera riguarda il taglio delle querce del Collegio di S. Marco e l'affitto del fondo dell'abbazia di S. Maria di Porta. Affronta il problema delle messe.

398

Sora, 1856 settembre 27

Il vescovo scrive al vicario. Comunica di aver fatto un sollecito per il figlio del governatore.

399

Civitella, 1856 ottobre 3

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda "l'affare delle donnacce". Desidera avere notizie circa il lavatoio.

400

Civitella, 1856 ottobre 5

Il vescovo scrive al vicario. Dà informazioni. Raccomanda che le donne non lavino al di fuori del sito stabilito.

401

Civitella, 1856 ottobre 10

La lettera è indirizzata a monsignore ed è firmata G. Paradisi. (Contiene, all'interno, altra documentazione). E' un rapporto sul conto del sac. D. Antonio Filippi.

402

Civitella, 1856 ottobre 16

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie della missione in S. Giovanni. Affronta il problema di D. Antonio Filippi.

403

Canistro, 1856 ottobre 16

Il vescovo scrive al vicario, dà alcune indicazioni e direttive. Raccomanda la missione in S. Giovanni.

404

Civitella, 1856 ottobre 19

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni per delegare l'arciprete in assenza del vicario.

405

Sora, 1856 ottobre 27

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema dei libri di insegnamento nelle scuole pubbliche e private.

406

Sora, 1856 ottobre 31

Il vescovo scrive al vicario. Acclude due circolari da divulgare. Ordina al vicario di andare a S. Oliva.

407

Sora, 1856 novembre 1

Il vescovo scrive al vicario. Ordina di arrestare una certa Francesca Polini di Aquino.

408

Sora, 1856 novembre 4

Il vescovo scrive al vicario. Manifesta grande premura per la missione di S. Giovanni. Dà disposizioni.

409

Sora, 1856 novembre 5

Il vescovo scrive al vicario. Informa della supplica da parte di alcune persone per uscire dal carcere. Dà disposizioni.

410

Sora, 1856 novembre 6

Il vescovo scrive al vicario. Informa che eseguirà il rescritto del sig. Lucernari. Affronta il problema del lavatoio.

411

Sora, 1856 novembre 7

Il vescovo scrive al vicario. Acclude il decreto per il taglio degli alberi del collegio di S. Marco ed altri incartamenti.

412

Sora, 1856 novembre 13

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema dei libri di scuola e dei maestri privati. Chiede informazioni su D. Antonio Filippi.

413

Sora, 1856 novembre 18

Il vescovo scrive al vicario. Manifesta vero piacere per l'arresto di due drudi.

414

Pontecorvo, 1856 novembre 18

La lettera è indirizzata al vescovo e firmata Paradisi. Invia un attestato per una dispensa.

415

Sora, 1856 novembre 19

IL vescovo scrive al vicario. Invia l'elenco dei libri di scuola. Chiede notizie della chiesa di S. Oliva.

416

Sora, 1856 novembre 19

Il vescovo scrive al vicario. Lo avvisa dell'arresto di una certa Francesca Polini.

417

Sora, 1856 novembre 20

Il vescovo scrive al vicario. La lettera riguarda la permuta tra il sig. Lucernari e il capitolo di S. Nicola.

418

Sora, 1856 novembre 22

Il vescovo scrive al vicario. Acclude l'attestato per la dispensa tra Saverio Ruscio e Marianna Ruscio.

419

1856 novembre 22

La lettera è indirizzata a eccellenza reverendissima. L'abate Nora chiede il permesso di insegnare.

420

1856 novembre 24

La lettera è indirizzata a eccellenza reverendissima. Si chiede un sussidio per la vedova Angelini che vive in miseria con i suoi sette figli.

421

S. Giovanni Incarico, 1856 novembre 27

Il vescovo scrive al vicario. Chiede e dà informazioni su Francesca Polini. Affronta il problema della novena dell'Immacolata Concezione, del sig. Lucernari e dell'abate di S. Oliva.

422

S. Giovanni Incarico, 1856 novembre 28

Il vescovo scrive al vicario. La lettera riguarda il sussidio per la vedova Angelini.

423

S. Giovanni, 1856 novembre 29

Il vescovo scrive al vicario. La lettera riguarda le miglirie di un fondo della chiesa.

424

Pico, 1856 dicembre 2

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema dei passionisti. Chiede notizie del sacerdote Filippi.

425

S. Giovanni Incarico, 1856 dicembre 6

Il vescovo scrive al vicario. Invia l'attestato per una dispensa. Affronta il problema delle monache e del sac. Filippi.

426

S. Giovanni Incarico, 1856 dicembre 6

Il vescovo scrive al vicario. Informa che sta male e non ha il tempo per leggere l'incartamento del sig. Lucernari.

427

S. Giovanni Incarico, 1856 dicembre 10

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema del sac. Filippi. Informa che partirà per Sora.

428

Sora, 1856 dicembre 18

Il vescovo scrive al vicario. Chiede a tutta la diocesi un ringraziamento per lo scampato pericolo di re Ferdinando II.

429

Sora, 1856 dicembre 19

Il vescovo scrive al vicario. Acclude una ministeriale riguardante i teatri nella imminente ricorrenza del carnevale.

430

Sora, 1856 dicembre 20

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema di un mulino sito nel confine.

431 **Sora, 1857 gennaio 5**

Il vescovo scrive al vicario. Prende in esame il problema della piazza del seminario e chiede notizie di un giovane.

432 **Sora, 1857 gennaio 15**

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle messe.

433 **Sora, 1857 gennaio 15**

Il vescovo scrive al vicario. La lettera contiene documentazione all'interno e riguarda un concorso.

434 **Sora, 1857 gennaio 23**

IL vescovo scrive al vicario. Informa che D. Francesco Turchetta dà scandalo.

435 **Sora, 1857 gennaio 29**

Il vescovo scrive al vicario. Invia alcune copie di una notificazione per stabilire la Pia Opera della S. Infanzia.

436

Sora, 1857 febbraio 3

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema della piazza del seminario e della mensa.

437

Sora, 1857 febbraio 5

Il vescovo scrive al vicario. Chiede alcune informazioni e affronta il problema degli arredi sacri.

438

Sora, 1857 febbraio 9

Il vescovo scrive al vicario. Allega il rescritto per la permuta del sig. Lucernari.

439

Sora, 1857 febbraio 10

Il vescovo scrive al vicario. Affronta vari problemi tra cui quello riguardante le monache, le elemosine per i poveri, la mensa e il lavatoio. (La lettera, all'interno, contiene un foglietto).

440

Sora, 1857 febbraio 10

Il vescovo scrive al vicario. La lettera riguarda la famiglia Monaco.

441 **Sora, 1857 febbraio 14**

Il vescovo scrive al vicario. Chiede informazioni circa una richiesta del cardinale Cagiano.

442 **Sora, 1852 febbraio 19**

Il vescovo scrive al vicario. La lettera riguarda le messe del canonico Rossi.

443 **Sora, 1857 febbraio 19**

IL vescovo scrive al vicario. Invia il rescritto della Confraternita delle Cinque Piaghe. Informa che non può accordare un permesso alla badessa. Affronta il problema dell'arcivescovo di Bologna, del lavatoio e dello scandalo provocato da un sacerdote.

444 **Sora, 1857 febbraio 20**

Il vescovo scrive al vicario. Invia la circolare per l'uso della carne durante la quaresima. Affronta il problema riguardante la comunione generale dei ragazzi.

445 **Sora, 1857 febbraio 24**

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema degli scandali.

446 **Sora, 1857 febbraio 26**

Il vescovo scrive al vicario. Invia il decreto della permuta tra il capitolo di S. Nicola ed il sig. Lucernari. Prende in esame il problema della badessa.

447 **Sora, 1857 febbraio 27**

Il vescovo scrive al vicario. Informa che l'arciprete di Palazzolo gli ha scritto. Chiede di scrivere a nome suo al can. Landolfi. Invia un rapporto di Iannarilli sulle messe. Informa che il canonico De Angelis ha confessato in Roccaguglielma.

448

Sora, 1857 marzo 3

Il vescovo scrive al vicario. Incarica il parroco di vigilare su due cognati. Vuole che si impedisca un matrimonio. Chiede informazioni su un certo Santucci. Affronta il problema delle messe.

449

Sora, 1857 marzo 4

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle monache e degli scandali provocati da sacerdoti.

450

Sora, 1857 marzo 8

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema dell'affitto dei fondi del monastero.

451

Sora, 1857 marzo 9

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema dei restauri nella chiesa di S.Oliva.

452

Sora, 1857 marzo 12

Il vescovo scrive al vicario. Chiede notizie circa le lamentele che ci sono.

453

Sora, 1857 aprile 4

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni per le funzioni della settimana santa.

454

Sora, 1857 aprile 23

Il vescovo scrive al vicario. Invia una pastorale che dovranno leggere i parroci.

455 **Sora, 1857 aprile 30**

Il vescovo scrive al vicario. Vuole sapere chi è il cardinale protettore dello stabilimento di sordomuti in Roma.

456 **Roccasecca, 1857 maggio 2**

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema dei missionari.

457 **Roccasecca, 1857 maggio 6**

Il vescovo scrive al vicario. Comunica che andrà dal vicario e che tratterà "l'affare" delle monache. Accorda il permesso al P. Abate.

458 **Roccasecca, 1857 maggio 15**

Il vescovo scrive al vicario. Annuncia il suo arrivo.

459 **Sora, 1857 maggio 27**

Il vescovo scrive al vicario. Dispone che si faccia una bussola a vento nella chiesa di S. Biagio. Dà disposizione.

460 **Sora, 1857 giugno 3**

Il vescovo scrive al vicario. Si dimostra dispiaciuto per non aver ricevuto notizie circa "la Fondazione". Informa della rinuncia dell'abate Posta.

461 **Sora, 1857 giugno 10**

Il vescovo scrive al vicario. Lo informa che scriverà a Roma per la permuta. Informa, anche, che l'atto di rinuncia di Posta l'ha già mandato alla S. Congregazione. Conferma il divieto di celebrazione all'ex cappuccino Parravano.

462

Sora, 1857 giugno 17

Il vescovo scrive al vicario. Informa che ha scritto a Roma per la permuta. Affronta il problema delle messe di S. Nicola, S. Biagio e S. Oliva. Raccomanda gli scandali.

463

giugno 23

La lettera è indirizzata a eccellenza reverendissima. Si affronta il problema delle "donnacce".

464

Sora, 1857 giugno 24

Il vescovo scrive al vicario. Affronta problemi di ordine pubblico.

465

Pontecorvo, 1857 giugno 28

La lettera è indirizzata a eccellenza reverendissima ed è firmata E. Bernardini. Riguarda un delitto commesso da Giovinastri.

466

Sora, 1857 luglio 7

Il vescovo scrive al vicario. Vuole che esaminino i sacerdoti.

467

Sora, 1857 luglio 9

Il vescovo scrive al vicario. Acclude il rescritto riguardante la costruzione della cappella di Ravano. Si compiace per il fatto che due donne di mal costume sono in carcere. Dà disposizioni.

468

Sora, 1857 luglio 16

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema del processo del chierico Giovanni Ricci.

469

Sora, 1857 luglio 16

Il vescovo scrive al vicario. Invia il decreto per la cappella di Ravano, il rescritto di accettazione della rinuncia dell'abate Posta e il rescritto per la permuta.

470

Sora, 1857 luglio 20

Il vescovo scrive al vicario. Informa che un tale Francesco Corso di Sant'Apollinare vuole andare a fare l'eremita in una chiesa rurale di Fontana.

471

Sora, 1857 luglio 23

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema dell'abate Posta, delle donnacce arrestate e della permuta. (La lettera, all'interno, contiene un foglio).

472

Sora, 1857 luglio 28

Il vescovo scrive al vicario. Raccomanda l'affare della permuta e dell'abate Posta.

473

Sora, 1857 luglio 30

Il vescovo scrive al vicario. Invia il testo della notificazione di Benedetto XIV.

474

Sora, 1857 agosto 3

Il vescovo scrive al vicario. Chiede uno stato dei diritti che esigono i parroci e informazioni sull'adempimento del precetto pasquale.

475

Sora, 1857 agosto 3

E' una lettera contro i giocolieri.

476

Sora, 1857 agosto 3

Il vescovo scrive al vicario. E' una lettera contro i giocolieri.

477

Napoli, 1857 agosto 11

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle superstizioni in Casalvieri.

478

Napoli, 1857 agosto 13

Il vescovo scrive al vicario. Ammonisce i parroci che non hanno provveduto all'adempimento del precetto pasquale. Chiede notizie circa la mancata celebrazione delle messe. Raccomanda la santificazione delle feste. (La lettera, all'interno, contiene un foglio).

479

Napoli, 1857 agosto 25

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle confessioni, delle missioni e del precetto pasquale. Attende notizie circa la chiesa di Ravano. Informa della risposta della superiora generale delle Stimmatine.

480

Pico, 1857 agosto 27

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Vincenzo Landolfi. Si richiede "una nota dei censi fatti da trenta anni".

481

Napoli, 1857 agosto 31

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni per la celebrazione delle messe.

482

Napoli, 1857 settembre 7

Il vescovo scrive al vicario. Dà il permesso per la celebrazione delle messe.

483

Sora, 1857 settembre 24

Il vescovo scrive al vicario. Restituisce le carte del capitolo di Santa Maria di Porta dopo essere tornato da Napoli.

484

Dal monastero, 1857 dicembre 21

La lettera è indirizzata al vicario. E' un resoconto relativo alle somme del monastero.

485

Sora, 1857 dicembre 26

Il vescovo scrive al vicario. Informa della miglìoria di un fondo della chiesa. La lettera all'interno ne contiene un'altra.

486

Pontecorvo, 1857 dicembre 29

Riguarda il problema di una cappellania.

487

Sora, 1858 marzo 25

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle messe.

488

Sora, 1858 aprile 2

Il vescovo scrive al vicario. Affronta il problema delle rendite della cappella di S. Giovanni.

489

Sora, 1858 novembre 14

La lettera è indirizzata al vicario. Si chiedono notizie sulla condotta morale, religiosa e politica del sig. Beniamino De Carolis.

490

Sora, 1859 luglio 21

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata L. Fiorelli (segretario del vescovo Montieri e suo biografo). Affronta il problema del segretario della commissione ecclesiastica per la cappella del Santissimo.

491

Roccasecca, 1859 dicembre 8

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata L. Fiorelli. Propone un maestro primario.

492

s.d.

La lettera è indirizzata al vescovo. (Contiene all'interno altre due lettere). E' una nota dei pubblici scandali.

493

s.d.

La lettera è indirizzata al vescovo ed è firmata Giuseppe Orlandi. Vuole che il vescovo torni a Roccasecca.

494

s.d.

E' un elenco di persone, tra cui persone ricercate

495

s.d.

La lettera è indirizzata al vescovo. Raccomanda un "affare grave".

496

s.d.

La lettera è indirizzata al vicario. Riguarda sacerdoti donnaioli a Villa.

497

s.d.

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata arciprete Bernardo Notarangeli. Informa che c'è una donna che dà scandalo.

498

s.d.

E' un registro degli studenti.

499

s.d.

E' un registro di persone dei vari paesi della diocesi.

500

s.d.

E' un registro dei sacerdoti dei vari paesi della diocesi.

501

s.d.

Riguarda le parrocchie di S. Maria Maggiore e S. Filippo Neri della terra di Roccaguglielma e ancora la parrocchia di S. Giovanni Battista. (All'interno la lettera ne contiene un'altra, s.d.).

502

s.d.

La lettera è indirizzata a Eccellenza Reverendissima. Riguarda il comportamento scandaloso del canonico Palleschi.

503

s.d.

E' un foglietto riguardante atti attribuiti a D. Vincenzo Palleschi.

504

s.d.

Il vescovo scrive al vicario. Dà disposizioni circa le messe da celebrare. Chiede che l'abate di S. Oliva gli faccia scrivere dall'economo di Piedimonte. (La lettera, all'interno, contiene tre foglietti).

505

s.d.

E' un fascicoletto riguardante un interrogatorio.

506

s.d.

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Nicola Porretti. Riguarda il sacerdote Antonio D'Aguanno.

507

s.d.

Il vescovo scrive al vicario. La lettera riguarda gli scandali.

508

s.d.

La lettera è indirizzata a Eccellenza Reverendissima ed è firmata Vincenzo Iorio. Vorrebbe rinnovare un contratto di enfiteusi.

509

s.d.

La lettera è indirizzata al vicario ed è firmata Giuseppe Orlandi. Informa dell'immaginaria soppressione del collegio dei P.P. di Roccasecca.

510

s.d.

La lettera è indirizzata al vescovo, non è firmata ed è incompleta. Riguarda una supplica

511

s.d.

Riguarda un matrimonio

512

s.d.

La lettera è indirizzata a Eccellenza Reverendissima e non è firmata. Si affronta il problema di Rosa Papa.

513

s.d.

E' un fascicoletto rilegato. E' indirizzato all'arciprete e ai canonici della cattedrale di Pontecorvo. E' un contratto di censo.

514

s.d.

E' una lettera in latino. Tratta dell'impedimento di un matrimonio.

515

s.d.

La lettera è indirizzata a Eccellenza Reverendissima. Riguarda il quadro della chiesa di S. Antonio.